

Guida alle fonti per lo studio degli IMI

a cura di
Paolo Formiconi
Daniela Martino

Sommario

Introduzione	pag. III
Guida	1
Indice di nomi	
Indice dei luoghi	
Indice degli enti	
Indice dei reparti	

Introduzione

Origine del progetto - L'idea di realizzare una guida alle fonti esistenti in Italia e in Germania per lo studio degli internati militari italiani, è nata da un progetto della Commissione storica italo-tedesca. Istituita dai Governi di Italia e Germania durante il vertice tenutosi a Trieste il 18 novembre 2008, la Commissione si è insediata il 28 marzo 2009, presso Villa Vigoni. Il mandato prevede l'approfondimento comune sul passato di guerra italo-tedesco e in particolare sugli internati militari italiani, come contributo alla costruzione di una comune cultura della memoria.

Lo scopo di questo lavoro è stato quello di fornire agli studiosi uno strumento di ricerca che fosse in grado di segnalare almeno una parte della vasta documentazione relativa agli internati militari¹ e un migliore orientamento tra i numerosi fondi archivistici presenti nel nostro patrimonio.

La guida vuole essere inoltre, il punto di partenza per reperire altre fonti da aggiungere a quelle maggiormente note.

Internati militari italiani – Immediatamente dopo la firma dell'armistizio, l'8 settembre 1943, i militari italiani furono disarmati e posti davanti alla scelta di continuare a combattere con l'esercito tedesco, oppure essere inviati nei campi di internamento in Germania e avviati al lavoro. I militari catturati dai tedeschi costituirono una massa imponente.

Il 20 settembre Hitler stabilì per loro uno status particolare quello di internati militari italiani e in base ad esso era esclusa ogni possibilità di assistenza da parte della Croce rossa internazionale. Essi erano considerati il simbolo del tradimento perciò per loro fu stabilita questa esemplare punizione. Migliaia di militari furono avviati al lavoro soprattutto nell'industria pesante e degli armamenti, nell'industria mineraria e nell'edilizia.

Istituti conservatori - La ricerca delle fonti documentarie è stata preceduta da una attenta analisi del quadro storico istituzionale sulla base del quale sono state individuati gli istituti conservatori.

Si è ritenuto opportuno iniziare la ricerca esaminando alcuni istituti particolarmente ricchi di documentazione relativa all'argomento.

Si è scelto infatti di considerare, in questa prima fase, i fondi archivistici conservati presso:

- l'Archivio centrale dello Stato
- Archivio di Stato di Bolzano
- Archivio di Stato di Massa Carrara
- Archivio di Stato di Verona

¹ Sul numero degli istituti di conservazione presi in esame la guida presenta delle lacune. In questa prima fase, infatti sono stati selezionati solo alcuni istituti, tenendo conto della loro posizione geografica e della documentazione conservata.

- Centro documentale di Bologna
- Centro documentale di Firenze
- Centro documentale di Verona
- Archivio dell'Ufficio storico dello Stato Maggiore dell'Esercito (AUSSME)
- Archivio dell'Ufficio Storico dello Stato Maggiore della Marina Militare (AUSSMM)
- Archivio dell'Ufficio Storico dello Stato maggiore dell'aeronautica militare (AUSSAM)
- Archivio dell'Ufficio storico del Comando Generale dell'Arma dei Carabinieri (AUSCGAC)
- Archivio del Museo Storico del Comando Generale della Guardia di Finanza (AMSGF)
- Archivi parrocchiali diocesani
- Archivio storico del Ministero degli affari esteri (ASMAE)
- Archivio storico della Croce Rossa Italiana
- Archivio Segreto Vaticano (ASV)
- Archivio Associazione Nazionale Ex-Internati
- Istituto nazionale per la storia del movimento di liberazione in Italia
- Istituto storico della resistenza e della società contemporanea in Valle D'Aosta
- Istituto piemontese per la storia della resistenza e della società contemporanea
- Istituto storico della resistenza e della società contemporanea in provincia di Cuneo
- Istituto storico della resistenza e della società contemporanea nel novarese e nel Verbanco Cusio Ossola. Piero Fornara
- Istituto bergamasco per la storia della resistenza e dell'età contemporanea
- Archivio storico della resistenza bresciana e dell'età contemporanea
- Istituto pavese per la storia della resistenza e dell'età contemporanea
- Fondazione istituto per la storia dell'età contemporanea
- Istituto veneto per la storia della resistenza
- Istituto storico bellunese della resistenza dell'età contemporanea
- Istituto per la storia della resistenza e della società contemporanea della Marca Trevigiana
- Museo storico di Trento
- Istituto regionale per la storia del movimento di liberazione nel Friuli e Venezia Giulia
- Istituto friulano per la storia del movimento di liberazione
- Istituto ligure per la storia della resistenza e dell'età contemporanea
- Istituto storico Parri Emilia Romagna
- Centro imolese di documentazione resistenza antifascista
- Istituto storico della resistenza dell'età contemporanea di Modena
- Istituto storico della resistenza in Toscana
- Istituto campano per la storia della resistenza vera Lombardi
- Fondazione Aldo Ravelli
- Archivio storico della Banca D'Italia

- Archivio CICR

La ricerca nei vari istituti conservatori si è svolta principalmente sull'analisi accurata delle singole carte. Si è partiti dalla consultazione degli strumenti di corredo, grazie ai quali sono state individuate le carte, e si è proceduto alla visione diretta in maniera analitica, per tutti i fondi sia di piccole che grandi dimensioni.

Criteri per la presentazione dei dati - Terminata la fase di raccolta dei dati si è passati a quella più complessa e cioè la loro presentazione.

A causa dell'estrema varietà delle condizioni del materiale reperito, si è cercato il modo di rendere più agevole l'individuazione e la consultazione delle carte. Si è scelto come punto di riferimento il modello elaborato e applicato nella *Guida generale degli Archivi di Stato italiani*, soprattutto per la rappresentazione della struttura archivistica con le sue articolazioni e rapporti gerarchici e per i criteri di presentazione delle informazioni: gerarchia dei titoli, scelta dei corpi e dei caratteri differenziati.

Struttura – Ogni singolo istituto è indicato in maiuscolo sottolineato ed è contraddistinto da un numero di corda progressivo. La denominazione è posta al centro. Seguono alcune informazioni pratiche come l'indirizzo, i recapiti e una breve introduzione sulla storia e sulle competenze dell'istituto conservatore.

Completata questa area di informazioni generali si passa all'area dedicata alla descrizione delle fonti; descrizione che, presenta caratteristiche disomogenee e un grado di analiticità variabile a causa della diversità dello stato di conservazione dei complessi documentari, della assenza, in alcuni casi, di strumenti di ricerca o della loro estrema sommarietà, tutto ciò non ha consentito una descrizione analitica delle carte e si è fermata pertanto al livello di busta se non addirittura di fondo archivistico.

Il super- fondo - Per descrivere la struttura archivistica dei complessi documentari all'interno dei quali sono state individuate le fonti, è stato adottato, come livello superiore al fondo, il super –fondo indicato utilizzando il maiuscoletto alto basso allineato a sinistra per non creare confusione con la denominazione dell'ente conservatore posto, ricordiamo, al centro. Il livello di super-fondo è presente solo nella documentazione conservata presso l'Archivio centrale dello Stato.

Il fondo – Il nome del fondo è indicato in maiuscolo grassetto ed è allineato a sinistra. Seguono, se disponibili, sintetiche notizie storico-istituzionali e archivistiche, differenziate con un diverso corpo tipografico.

La serie – Come livello successivo al fondo è stato preso in considerazione quello della serie, indicata in carattere corsivo.

Al di sotto della serie a volte è stato necessario scendere fino al livello di sottoserie, caratterizzata tipograficamente con una rientranza a destra e con lo stesso carattere corsivo della serie.

L'unità archivistica – Per la descrizione dell'unità archivistica sono stati adottati i criteri tradizionali. Così il titolo originale è stato posto tra virgolette e le eventuali integrazioni tra parentesi quadra. In caso di un titolo assegnato non sono state utilizzate le virgolette. Inoltre sono stati forniti, quando disponibili, altri dati quali la segnatura e gli estremi cronologici.

Il sottofascicolo è stato indicato con un corpo tipografico minore rispetto al fascicolo.

Gli indici – Per facilitare l'accesso alla documentazione e l'utilizzo del lavoro sono stati inseriti: *L'indice degli istituti* identificabili, come già spiegato prima, da un numero progressivo di corda; *L'indice dei nomi*; *L'indice dei luoghi* e *L'indice degli enti e reparti*.

1 ARCHIVIO CENTRALE DELLO STATO (ACS)

Indirizzo: Piazzale degli Archivi, EUR, Roma
Telefono: 06//545481

L'Archivio centrale dello Stato costituisce uno degli istituti preposti alla conservazione del patrimonio archivistico nazionale.

Ha il compito di conservare e valorizzare i documenti prodotti dagli organi centrali dello Stato: Presidenza del consiglio dei ministri, ministeri, organi giudiziari e consultivi, ad eccezione di quelli prodotti dalla Presidenza della repubblica, dalle due Camere del Parlamento, dal Ministero degli affari esteri e da quello della Difesa, che vengono invece conservati da questi stessi organi nei propri archivi storici.

Insieme a questa documentazione, si conservano inoltre, archivi di enti pubblici e privati di rilievo nazionale e archivi privati, dei quali molti complessi documentari relativi a esponenti di rilievo della politica italiana. Si segnalano, infine, presso l'istituto un ricchissimo patrimonio fotografico e un consistente nucleo di archivi su supporto non cartaceo.

1.1 PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Il r.d. 27 marzo 1867, n. 3629 stabiliva per la prima volta le attribuzioni della Presidenza del consiglio dei ministri, ma solo dopo un mese il decreto fu revocato. Solo nel 1876 con il r.d. 25 agosto, n. 3289 tali attribuzioni furono nuovamente fissate e nel 1881 si riconobbe alla presidenza un organico, costituito da un unico posto di archivista capo. La l. 24 dicembre, n. 2263 sul capo del governo, primo ministro, segretario di Stato, attribuiva al capo del governo funzioni e prerogative molto ampie. Gli uffici dipendenti dalla Presidenza del Consiglio erano la consulta araldica, l'ufficio stampa, la commissione per la riforma burocratica, la commissione suprema di difesa, la segreteria particolare del capo del governo, l'ufficio legislativo, il servizio speciale riservato, l'istituto centrale di statistica, il comitato di mobilitazione civile, il comitato permanente del grano, il commissariato generale per la pesca, il commissariato per la colonizzazione e le migrazioni interne, il commissariato per il turismo, il consiglio nazionale per le ricerche.

Nel 1930 fu posta alle dipendenze del capo del governo la corte dei conti, poi successivamente il consiglio di stato, l'avvocatura dello stato.

Il r.d. 16 maggio 1944, n. 136 stabiliva di sostituire la dizione di capo del governo con quella di presidente del consiglio, primo ministro, segretario di stato.

Il decreto n. 274 del 1948 stabiliva i ruoli organici del personale dei servizi dipendenti dalla presidenza. Le norme della costituzione relative al consiglio dei ministri e al presidente del consiglio sono contenute negli artt. 92,93,94,95,96.

1.1.1 Gabinetto 1944-1947

Elenchi di versamento e inventari parziali, inventario a stampa parziale.

L'archivio è organizzato in categorie, classi e sottoclassi raggruppate per lo più in trienni. I fascicoli sono consultabili attraverso le rubriche dei protocolli fino al 1943, attraverso gli schedari dei protocolli per gli anni successivi.

Fasc. 1-1-2 n. 16237 – “Istituzione di un alto commissario per i reduci”, 1944.

Sottofasc. 1 – “Decreto legislativo luogotenenziale 1° marzo 1945, n. 110 concernente l'istituzione dell'Alto commissariato per i reduci”, 1945.

Sottofasc. 2 – “Schema di decreto legislativo luogotenenziale recante modifiche al d.l.l. 1° marzo 1945, n. 110 relativo alla istituzione dell'Alto commissariato per i reduci”, 1945.

Fasc. 1-1-8-2 n. 91429 – “Opera nazionale pro orfani degli internati caduti in Germania”, 1946.

Fasc. 1-1-26 – “Interpretazione delle espressioni legislative “internati” e “deportati”, 26 gen. – 26 marzo 1948.

Fasc. 1-2-1 n. 62496 – “Trattamento economico dei militari provenienti dalla Germania e dalla Jugoslavia”, 1945.

Fasc. 1-2-1 n. 12279 – “Militari del R. Esercito – R. Marina e della R. Aeronautica. Relazioni e interrogatori”, 1944.

Fasc. 1-2-1 n. 10433 - Comportamento degli ufficiali e sottufficiali all’atto e dopo l’armistizio, 1944.

Fasc. 1-2-2 n. 14884 - Ministero della guerra. Stato Maggiore Regio Esercito. Ufficio informazioni. Ispettorato censura militare, 1944-1945.

Fasc. 10-3-8 n. 25550 - Schema di decreto per la concessione della croce al merito di guerra ai militari ex internati in Germania e in Giappone, 1948.

Fasc. 19/5 n. 10909 - Prigionieri di guerra, 1944-1945.

Sottofasc. 3 - Saldo crediti dei prigionieri di guerra durante la prigionia, 1945.

Sottofasc. 6 - Informazioni verbali da comunicare ai congiunti dei prigionieri di guerra e degli internati in Germania circa le modalità per corrispondere con essi e le possibilità di rimpatri, 1944-1946.

Fasc. 19/5 n. 12325 - Svizzera. Rimpatrio internati italiani, 1945.

Fasc. 19/5 n. 16270 - Militari italiani in territorio greco e della Balcania, 20 apr. 1945 – 14 lug. 1945.

Fasc. 19/5 n. 18075 - Notiziario prigionieri. Bollettino d’informazioni sui prigionieri, internati e profughi pubblicato a cura del Sottosegretariato per la stampa e le informazioni, 20 ott. 1944 - 15 feb. 1947.

1.1.2 Gabinetto RSI

Busta 39

Fasc. 4, cat. 1-2-1, n. prat. 01378 – “Ufficiali, sottufficiali e militari di truppa che rientrano dalla Germania. Sistemazione”, ag. 1944-feb. 1945.

Busta 77

Fasc. 19-8, n. prat. 2028 – “Militari internati in Germania. Corrispondenza, questioni varie ed altre”, mar. 1944-dic. 1944.

Fasc. 19-8, n. prat. 3762 – “Assistenza familiare agli italiani arruolati nelle forze armate tedesche”, feb.-apr. 1944.

1.1.3 Segreteria particolare del presidente del consiglio Alcide De Gasperi

La segreteria particolare del presidente del Consiglio A. De Gasperi, versata dalla Presidenza del Consiglio nel 1972, conserva documentazione relativa all’attività di De Gasperi in qualità di presidente del Consiglio, in particolare per il periodo della prima legislatura, dal 18 aprile 1948 al 7 giugno 1953.

Le carte riflettono pertanto prevalentemente alcune delle tematiche affrontate in quegli anni dal governo: la ricostruzione economica, la disoccupazione, la riforma agraria, la riorganizzazione dei ministeri, l’ordine pubblico.

Busta 28

Fasc. 222 - “Germania. Prigionieri di guerra italiani”, 1945.

Busta 33

Fasc. 223 – “Germania. Gotha prigionieri italiani ed internati”, 14 mag. – 16 ag. 1945.

Fasc. 226 – “Jugoslavia. Prigionieri italiani”, 10 ag. 1946 – 11 mag. 1949.

Fasc. 232 - “Situazione generale prigionieri di guerra”, 12 lug 1944 – 27 giu. 1946.

1.1.4 Segreteria del sottosegretario Francesco Maria Barracu 1943-1945

In questo fondo è riunita la documentazione di alcuni uffici del sottosegretario alla Presidenza del Consiglio dei ministri della Repubblica sociale italiana Francesco Maria Barracu.

In precedenza, le carte si trovavano in parte inserite erroneamente nella serie del Gabinetto della Presidenza dei Consiglio dei Ministri della Rsi, in parte conservate come fondi a se stanti, le cosiddette “ Carte Sulis” e le “Carte Barracu”.

La segreteria particolare di Barracu che cominciò a funzionare verso il 10 ottobre 1943, era composta di numerosi uffici: fra i più importanti l’ufficio segreteria, l’ufficio riservato e personale, l’Ufficio ispezioni, l’Ufficio sindacale corporativo, l’Ufficio stampa. La sede fu stabilita in un primo momento nella Villa Bartolotti, tra Villa e Bogliaco, in provincia di Brescia, mentre gli altri uffici della Pcm furono trasferiti nella Villa Bettoni di Bogliaco sul Lago di Garda, dove rimasero fino al mese di aprile del 1945.

Dopo la fine della guerra, alla metà di settembre del 1945, tutti gli atti furono presi in consegna dai funzionari addetti al recupero del materiale archivistico della PCM, ma tra la fine di aprile e la metà di settembre molti fascicoli erano stati bruciati e altri asportati.

Per quanto riguarda il contenuto, i fascicoli della serie riservata, provenienti dall’Ufficio riservato, contengono notizie di fonte fiduciaria, relative a persone, oppure concernenti la situazione politica, economica, sociale e militare delle diverse province; nella seconda parte della serie della Segreteria Barracu si trovano fascicoli di contabilità e altri dell’Ufficio staccato di Cremona, altri di pratiche del Ministero dell’Africa italiana.

Un terza serie di fascicoli risale all’Ufficio stampa, in un primo momento diretto da Ennio Serventi, dipendente del Ministero della Cultura popolare, che al 1 febbraio 1944 fu sostituito dal giornalista Edgardo Sulis. In parte si tratta del carteggio dell’ufficio, in parte di fascicoli contenenti giornali e ritagli di giornali.

Sono stati inseriti fra le carte dell’ufficio stampa anche i fascicoli dei messaggi per i connazionali delle terre occupate, che si trovavano probabilmente presso quell’ufficio insieme con il fascicolo “Messaggi B.R.” dello stesso contenuto.

Busta 2

Fasc. 113 – “Croce rossa italiana – Comitato centrale”, 1944 giu. 19-set.1.

Fasc. 246 – “Servizio assistenza internati civili e militari in Germania”, 1944 mar. 22-dic. 23.

1.1.5 Affari generali. Rimpatrio dei prigionieri di guerra

Busta 926 bis

Fasc. 4 – “Pratiche varie”, 1944.

Fasc. 6 - “Segnalazioni del Ministro della Real Casa e del primo aiutante di campo generale del luogotenente”, 1944.

Fasc. 7 - “Segnalazioni da personalità politiche varie”.

1.1.6 Dipartimento informazioni per la sicurezza

Documentazione donata dal presidente bielorusso Lukashenko al presidente Berlusconi il 30 novembre 2009 in occasione della visita di Stato al governo di Minsk. I due fascicoli contengono documentazione in copia relativa a militari italiani della seconda guerra mondiale, detenuti nei campi di prigionia tedeschi in Bielorussia. I documenti sono redatti parte in lingua russa, parte in lingua tedesca e sono accompagnati da una traduzione "di cortesia".

Cartella 1- “Copie di documentazione relativa ai militari italiani detenuti nei campi di prigionia in Bielorussia. Traduzione di cortesia. Elenco dei militari italiani liberati dalla prigionia tedesca dai partigiani, fuggiti dai campi di prigionia tedeschi ed unitisi ai partigiani oppure combattenti fra le file dei partigiani bielorusi”.

Cartella 2- “Copie di documentazione tedesca relativa ai militari italiani internati, rinvenuta negli anni '60 negli archivi dell'URSS da funzionari del KGB della Repubblica socialista sovietica di Bielorussia. Traduzione di cortesia”.

1.2 MINISTERO DELL'ASSISTENZA POST-BELLICA

Il ministero fu istituito nel 1945 con d.lgt. del 21 giugno, n. 380. Alle sue dipendenze furono posti l'Ufficio collegamento del Ministero della guerra e l'Ufficio assistenza. I suoi organi periferici erano gli uffici provinciali dell'assistenza post-bellica. Esercitava le competenze che furono prima attribuite all'alto commissariato per i prigionieri di guerra e all'alto commissariato per i reduci. Dopo appena due anni, il ministero fu soppresso e le sue competenze furono devolute alla Direzione generale dell'assistenza post-bellica, alle dipendenze del Ministero dell'interno.

Busta 3

Fasc. 91 – “Torino”, 1946.

1.3 MINISTERO DELL'AERONAUTICA

Busta 16

Voll. I-IV – “Rimpatrio personale militare prigioniero o internato”, 1945 mag. 3 - giu. 22.

Voll. I-II – “Assistenza ai prigionieri di guerra”, 1944 ott. 6 – 1945 giu. 2.

Busta 18

“Personale militare internato in Svizzera”, 1944 giu. 15 – 1945 lug. 7 .

Voll. I-III – “Assegni alle famiglie dei prigionieri e internati”, 1945.

1.4 MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA

Il ministero per la giustizia e gli affari internazionali fu organizzato con r.d. 21 dicembre 1850, fu denominato Ministero di grazia e giustizia e dei culti con il r.d. 16 ottobre 1861, n. 275. Questo decreto attribuiva al ministero le competenze relative ai culti acattolici che fino ad allora spettavano al Ministero dell'Interno. Era articolato in nove divisioni che, successivamente nel 1966 furono ridotte a quattro: per gli affari civili, penali, per i culti e per il personale e contabilità.

1.4.1 Gabinetto. RSI

Il 12 settembre 1943 i tedeschi liberarono Mussolini dalla sua prigionia sul Gran Sasso e lo trasportarono direttamente in Baviera. Qui gli incontri con Hitler convinsero il duce ad organizzare un nuovo stato fascista per tutta quella parte dell'Italia che ancora non era in mano degli anglo-americani e cioè il centro nord. Nacque così la Repubblica sociale italiana, conosciuta anche come Repubblica di Salò, dal nome della cittadina lacustre vicina alla Villa Feltrinelli di Gargnano, requisita dai tedeschi per Mussolini e il suo quartier generale. I diversi ministeri vennero insediati in paesi e città vicini.

Il 9 novembre 1943 venne nominato ministro della giustizia Piero Pisenti, il quale si trovò a dirigere un dicastero che presentava non pochi problemi.

Le questioni più gravi riguardavano i rapporti con l'alleato germanico (e a volte anche con il potere esecutivo e politico interno) il quale non rispettava gli accordi e le competenze delle magistrature della Repubblica operando rastrellamenti e deportazioni anche fra il personale del Ministero.

Busta 1

Fasc. 94 – “Rapporti giuridici italo-germanici”, ott. 1943 – apr. 1945.

1.4.2 Direzione generale per gli istituti di prevenzione e pena. RSI. Ufficio VII

Nel 1922 con r.d. 31 dicembre, n. 1718, i servizi attinenti alle carceri e ai riformatori, già dipendenti dal Ministero dell'Interno, erano passati al Ministero della Giustizia e degli affari di culto.

Con r.d. 5 aprile 1928, n. 828, detti servizi, divenuti Direzione generale delle carceri e dei regi riformatori assunsero la denominazione di Direzione generale per gli istituti di prevenzione e pena.

Con d.m. 30 giugno 1931 venne istituito presso tale direzione generale, l'Ufficio VII che si occupava di misure amministrative di sicurezza detentiva

Con decreto legislativo del 10 novembre 1943 il ministero di grazia e giustizia assunse la denominazione di ministero della giustizia.

Questo piccolo fondo è costituito da carte dell'Ufficio VII relative al periodo della Rsi e comprende fascicoli personali degli internati e carteggi relativi a dimissioni, trasferimenti e sfollamenti degli internati.

Le buste da 1 a 5 contengono fascicoli nominativi di internati.

1.5 MINISTERO DELL'INTERNO

Il primo ordinamento del ministero si ebbe con il r.d. 9 ottobre, n. 255, a cui fece seguito il r.d. 20 ottobre 1861, n. 291 con cui si stabiliva la prima pianta organica. Nel 1927 i servizi del ministero subivano una nuova ripartizione: gabinetto, segreteria particolare, ufficio del personale, direzione generale dell'amministrazione civile, direzione generale della pubblica sicurezza, direzione generale della sanità pubblica. Nel 1937 fu istituito un ufficio demografico che divenne nel 1938 direzione generale demografia e razza. Il r.d. 15 aprile 1940, n. 452 riorganizzava il ministero così: gabinetto, segreteria particolare, otto direzioni generali, istituto di sanità pubblica retto da un ispettore generale.

Durante la II guerra mondiale furono istituiti con r.d. 5 maggio 1941, n. 410, un ispettorato per i servizi di guerra, l'Unione nazionale per la protezione antiaerea (Unpa), la direzione generale per i servizi di protezione antiaerea. Nel 1945 con d.lgt. 31 maggio, n. 418 furono soppresse le direzioni generali demografia e razza, servizi di guerra e servizi di protezione antiaerea. Nel 1947 veniva soppresso anche il ministero dell'assistenza post-bellica e una parte delle sue competenze passavano alla direzione generale per l'assistenza post-bellica istituita presso il ministero dell'interno. Nel 1948 il ministero era così riorganizzato: gabinetto; segreteria particolare; ufficio crittografico, telegrafico e cifra; sette direzioni generali: amministrazione civile, pubblica sicurezza, affari generali e del personale, affari di culto, fondo per il culto, servizi antincendi, assistenza post-bellica.

Quest'ultima fondendosi con i servizi di assistenza e beneficenza della direzione generale dell'amministrazione civile divenne direzione generale dell'assistenza pubblica; nel 1977 con il decreto n. 617 è stata soppressa e i servizi sono confluiti nella direzione generale per la protezione civile e i servizi antincendi.

Con d.m. 2 gennaio 1944 del ministro dell'interno della Repubblica sociale italiana, Guido Buffarini Guidi, veniva stabilito che le direzioni generali del ministero dell'interno in Roma, cessassero ogni attività che non fosse connessa a Roma città aperta e divenissero uffici staccati delle rispettive direzioni generali operanti nella sede di campagna. Con il trasferimento al nord, il governo fascista trasferì gran parte degli archivi del ministero dell'interno, compresi quelli costituiti nel periodo dei quarantacinque giorni. Successivamente al recupero della documentazione, che rimase a disposizione degli alleati fino alla consegna alle autorità italiane, andò perduto l'archivio del gabinetto per il periodo tra l'inizio del secolo e la fine della Repubblica sociale.

1.5.1 Gabinetto

La documentazione del Gabinetto è organizzata in categorie. Quelle di nostro interesse sono: K62, K 7, K14.

1.5.1.1 Categoria K62

Busta 54

Fasc. 1 – “Ufficio assistenza e informazioni internati in Germania (Saimi)”, 1944.

Fasc. 2 – “Servizio assistenza internati in Germania” (vuoto).

Fasc. 3 – “Assistenza sanitaria internati in Germania”, 1944.

Fasc. 4 – “Materiale assistenziale per gli internati in Germania (viveri, pacchi e medicine)”, 1944-1945.

Fasc. 5 – “Ufficio di collegamento tra il Ministro dell'interno e quello dell'Agricoltura per il confezionamento dei pacchi per gli italiani internati in Germania”, 1944-1945.

Fasc. 6 – “Internati ammalati da rimpatriare in Germania” (vuoto).

Fasc. 7 – “Rimpatrio dalla Germania degli internati. Norme, disposizioni e questioni varie”, 1944-1945.

Fasc. 8 – “Funzionari dello Stato. Ufficiali. Agenti di Ps. Internati in Germania”, 1944.

Fasc. 9 – “Pratiche nominative di internati italiani in Germania”, 1944.

1.5.1.2 Categoria K 7

Busta 11

Fasc. 268 – “Direttive per l'assistenza agli ex Imi e lavoratori rimpatriati”, 1945.

1.5.1.3 Categoria K 14

Busta 18

Fasc. 376 – “Proposta del Comitato internazionale della Croce rossa italiana a favore dei prigionieri, degli internati e dei civili dopo la conclusione dei primi armistizi”, 16 dic. 1944 – 17 feb. 1945.

Busta 32

Fasc. 760 – “Aosta. Censura postale e telegrafica”, 1944 – 1945

(doc. 21 feb. 1945 – censura di guerra relazione settimanale, stralcio di lettera di un soldato internato).

1.5.2 Direzione generale di Pubblica Sicurezza, Repubblica Sociale Italiana, Segreteria del capo della polizia

Busta 24

Fasc. 15 – “Funzionari, impiegati ed agenti di P.S. internati in Germania”, 1944- lug.

Busta 31

Fasc. 39 – “Biglietti e lettere tedesche”, 1944 (contiene il modulo che veniva presentato ai militari italiani con la dichiarazione d’impegno a combattere con le forze armate germaniche).

Busta 40

Fasc. 23 – “Liberazione dai campi di concentramento in Germania di nostri connazionali”, 31 mag. – 23 nov. 1944.

1.5.3 Direzione generale della Pubblica Sicurezza. Divisione Affari generali e riservati. Ufficio internati. Internati serie A5G. Seconda guerra mondiale

Allo scoppio della II guerra mondiale fu istituita, nell’ambito della Direzione generale della pubblica sicurezza, Divisione affari generali e riservati, una categoria nella quale inserire tutta la documentazione riguardante il conflitto, la categoria “A5G”.

Analogamente a quanto era avvenuto nel periodo della I guerra mondiale, la categoria permanente istituita per il conflitto ebbe il numero A5G, ottenuto aggiungendo alla preesistente categoria annuale A5 “ Notizie dall’estero” la lettera G, abbreviazione di guerra. Senza che venisse abolita alcuna delle categorie annuali, nella categoria A5G fu raccolta la documentazione relativa alla situazione del paese e all’andamento della guerra, con particolare riguardo al disfattismo, allo spirito pubblico, alle manifestazioni popolari, ai danni provocati dai bombardamenti e i conseguenti sfollamenti, alla formazione delle bande armate nel periodo repubblicano; una parte cospicua del fondo era poi costituita dagli internati militari italiani durante il conflitto.

Le buste 1 e 2 contengono un elenco di internati.

1.5.4 Divisione polizia politica

1.5.4.1 Fascicoli per materia

Istituita in seguito al r.d.l. 9 gennaio 1927, n. 33, di fatto era operativa già da qualche mese in stretta collaborazione con il capo della polizia; in essa furono concentrati i servizi di investigazione politica e di informazione confidenziale. Già l’anno precedente era stato costituito un servizio di investigazione politica alle dipendenze dei prefetti, ai quali facevano capo anche gli Uffici politici di investigazione (UPI) presso le legioni territoriali della milizia. Il servizio di investigazione era istituito presso le questure e corrispondeva attraverso i prefetti con il capo della divisione polizia politica. Anche gli ispettori generali delle zone Ovrà trasmettevano alla divisione relazioni e informazioni raccolte dai loro fiduciari. La divisione fu soppressa nel 1944.

L’archivio era articolato in tre serie: Fascicoli per materia, Fascicoli personali intestati alle persone controllate, Fascicoli degli informatori. Sono conservate solo le prime due serie.

La serie “Fascicoli per materia” è articolata in categorie, comprende informazioni fiduciarie, corrispondenza della divisione con gli uffici periferici e con le zone Ovrà, relazioni degli uffici di

investigazione politica delle questure, relazioni del servizio statistico, carteggio dell'ufficio censura. La categoria Censura di guerra, di fatto costituisce una serie distinta. La serie "Fascicoli personali" è formata da fascicoli che comprendono informazioni fiduciarie, relazioni, corrispondenza della divisione con gli uffici periferici e con le zone Ovrà. La documentazione è costituita da corrispondenza privata, per lo più in copia, in quanto veniva controllata e copiata prima di essere inoltrata.

Busta 205

Fasc. 4 – "Corrispondenza dei prigionieri di guerra e degli internati", 1943.

1.5.5 Direzione generale pubblica sicurezza- Divisione polizia politica

1.5.5.1 Censura di guerra 1927-1945

Busta 6

Fasc. 5 – "Censura di guerra. Corrispondenza dei prigionieri di guerra e degli internati", 1943-1945.

1.5.6 Direzione generale della Pubblica sicurezza- Divisione servizi informativi e speciali (SIS)

Dopo la soppressione della Divisione polizia politica nel 1944 le funzioni attinenti al servizio politico e agli affari riservati furono svolte da una sezione quarta della Divisione affari generali e riservati. Il 20 febbraio 1946 fu istituita la Divisione servizi informativi speciali (Sis), nella quale confluirono la sezione prima e la sezione quarta della Divisione affari generali e riservati.

La Divisione Sis era articolata in 3 sezioni: la sezione I aveva competenza su Confino politico, internati, casellario politico; la sezione II svolgeva il servizio informativo riservato; la terza aveva compiti di ragioneria. Nel 1949 le competenze della Divisione Sis passarono alla Divisione affari riservati, costituitasi in seguito allo sdoppiamento della Divisione affari generali e riservati.

Tra la documentazione del confino politico si segnalano le Massime relative al periodo 1926-1943.

Le buste contengono fascicoli personali di internati, ammoniti e confinati in ordine alfabetico.

1.6 MINISTERO DELLA MARINA

1.6.1 Gabinetto. 1934-1950

Il fondo comprende le serie "Affari diversi 1893-1910" e "Affari diversi 1934-1950". La seconda serie si suddivide in archivio riservato e archivio ordinario. Contiene documentazione relativa alla commissione suprema di difesa, commissione di avanzamento, pratiche relative ad ufficiali e personale civile, relazioni del Capo di Stato Maggiore della Marina, missioni navali, informazioni riservate, esercitazioni navali, rapporti giornalieri al duce, servizio censura e operazioni militari.

Fasc. 734, 7/P - Rimpatrio prigionieri di guerra, 1945.

1.7 SEGRETERIA PARTICOLARE DEL DUCE (SPD)

Istituita nell'ottobre – novembre 1922, come segreteria particolare del presidente del consiglio poi capo del governo. La denominazione di capo del governo primo ministro segretario di Stato fu sostituita a quella di presidente del consiglio dei ministri con l. 24 dicembre 1925, n. 2263. Mussolini presidente del consiglio dal 31 ottobre 1922, assunse il titolo di capo del governo con r.d.l. 3 gennaio 1926, n. 60. La segreteria aveva sede al Vicinale, nella palazzina della presidenza del consiglio. Era formalmente un ufficio della Presidenza del consiglio, ma costituiva in realtà uno degli organi più caratterizzanti del regime fascista. In essa confluivano le informazioni della polizia e degli uffici politici della milizia, nonché quelle di un proprio servizio informativo costituito negli ultimi anni del regime. Questa consistente mole di informazioni, estese anche ai più diretti collaboratori del regime consentiva al duce un controllo e un intervento diretto su tutti i settori della vita nazionale. La segreteria provvedeva alla conservazione dei verbali del gran consiglio del fascismo e del direttorio del partito nazionale fascista. Poteva corrispondere con tutti gli organi dello Stato, e in via informale con funzionari e personalità politiche. Pervenivano infatti alla segreteria la corrispondenza e i telegrammi riservati ordinari e personali inviati al duce e la corrispondenza e i telegrammi riservati ordinari e personali inviati impersonalmente alle cariche ricoperte da Mussolini: presidente del consiglio, ministro dell'interno, degli affari esteri, della guerra, della marina, dell'aeronautica, delle corporazioni e comandante generale della milizia. Era compito della segreteria l'apertura del corriere e lo smistamento della corrispondenza ai singoli dicasteri ed uffici competenti, la trattazione della corrispondenza personale o riservata del duce, il ricevimento di tutte le persone che chiedevano di conferire con il duce, l'amministrazione dei fondi personali del duce diretti alla beneficenza, la conservazione degli autografi del duce e di tutto il carteggio riservato di carattere politico, finanziario, militare riguardante il governo della nazione. Si differenziava dall'ufficio della presidenza del consiglio, in quanto quest'ultimo doveva curare esclusivamente la trattazione burocratica delle pratiche di competenza dei diversi dicasteri e del consiglio dei ministri, come ufficio di coordinamento e non di iniziativa, amministrativo e non politico. Alla segreteria faceva capo tutto ciò che poteva interessare il duce nello svolgimento dell'attività politica ed era diretta esecutrice della volontà del duce.

L'organizzazione di questo archivio era molto complessa e ripetutamente fu sottoposta a ristrutturazioni che portarono a delle operazioni di scarto con conseguente perdita di materiale. Fino al 1939 esistevano tre archivi distinti: riservato, ordinario, sussidi e due schedari, uno per il riservato e uno per l'ordinario. In seguito ad un'ulteriore ristrutturazione avvenuta negli anni 1940-1941, il carteggio riservato fu portato a Palazzo Venezia, mentre al Vicinale rimaneva il carteggio ordinario

La Segreteria particolare del Duce della Repubblica sociale italiana si riorganizza, a partire dal mese di ottobre del 1943 a Gargnano sul Garda, ripetendo la struttura di quella del ventennio. Le carte vengono smistate tra il carteggio riservato e il carteggio ordinario, anche se ora la distinzione tra documenti di carattere ordinario e quelli più strettamente riservati appare molto sfumata. A questo proposito va sottolineato che i fascicoli successivi al 612 originariamente non erano inseriti nel carteggio riservato, ma privi di qualsiasi numerazione dovevano costituire una serie a parte; si tratta di autografi, discorsi e udienze del duce, istanze e carte relative ai ministeri. Pur iniziando la segreteria nell'ottobre del 43 in alcuni fascicoli venne assorbita documentazione precedente sia del periodo Badoglio che del ventennio.

Immediatamente dopo la caduta del fascismo le carte vennero prelevate dagli anglo-americani, microfilmate e versate poi all'archivio centrale dello stato nel 1947.

1.7.1 Carteggio riservato. Repubblica Sociale Italiana

L'archivio, organizzato nelle linee essenziali come quello del ventennio, riflette l'accresciuta importanza della segreteria particolare, che nella repubblica di Salò era l'ufficio politico e amministrativo più importante. Comprende fascicoli personali, ai quali si riferiscono i documenti

anteriori al 1944, fascicoli per materia, tra i quali si segnalano quelli relativi ai ministeri e agli altri uffici della repubblica di Salò, e quelli relativi all'attività dei partigiani.

Busta 1

Fasc. 22 – “Servizio postale fra gli italiani internati in Germania e le proprie famiglie in Italia” 26 ott. 1943.

Busta 2

Fasc. 25 – “Croce rossa italiana”, 1943-1945.

Sottofasc. 2 – “Commissariato del prefetto Alberto Varano”, 25 mag. – 11 ag. 1944.

Sottofasc. 4 – “Commissario nazionale Pagnozzi Coriolano”, 1943-1945.

Busta 16

Fasc. 91 – “Rapporti italo-tedeschi.

Sottofasc. 2 – “Militari internati in Germania”, 1943 nov. 3 – 1945 mar.

Sottofasc. 4 – “Costituzione esercito repubblicano e rapporti militari”, 1943 dic. – 1944 mag.

Sottofasc. 6 - “Relazione sulle condizioni dei lavoratori in Germania”, 1944 ag.

Busta 22

Fasc. 153 – “Missione militare italiana in Germania”, 1943-1945.

Busta 33

Fasc. 275 – “Contingente di operai richiesto dalla Germania”, mar.- apr. 1944.

Busta 36

Fasc. 329 – “Generale Ezio Rosi”, 1943-1944.

Busta 39

Fasc. 347- Senza titolo.

Sottofasc. 23 – “Rapporti con i tedeschi”, 1944.

Busta 51

Fasc. 618 - “Internati italiani in Germania” 1944 mar. 16 – 1945 gen. 8.

Busta 64

Fasc. 636 – “Ministero delle Comunicazioni”, 1944.

Sottofasc. 6 – “Servizio postale”, 1943 nov.28- 1944 ott. 6.

Busta 68

Fasc. 642 – “Ministero della difesa nazionale”, 1944.

Sottofasc. 2 – “Dati statistici sulla formazione delle nuove FF.AA. repubblicane”, 1943-1944.

Sottofasc. 6 – “Colloqui Graziani – Kesserling”, gen.-apr. 1944.

Sottofasc. 7/L – “Situazione politico militare nei Balcani”, apr. 18, 1944.

Sottofasc. 7/D – “Rapporti con le autorità germaniche”, gen.-apr. 1944.

Busta 69

Fasc. 642 – “Ministero della difesa nazionale, poi delle forze armate”, 1944.

Sottofasc. 8 - “Trattamento economico alle FF.AA. repubblicane”, 1943-1945.

Sottofasc. 9 - “Assistenza a famiglie di militari”, 30 dic. 1943-1945(trattamento assistenza alle famiglie dei militari ex internati in Germania divenuti in seguito alla convenzione Mussolini-Hitler, liberi lavoratori).

Busta 71

Fasc. 643 – “Ministero della difesa nazionale sottosegretariato per l'esercito”, 1943.

Sottofasc. 6 - “Costituzione delle divisioni italiane in Germania”, 18 ott. – 23 dicembre 1943.

Busta 76

Fasc. 647 – “Ministero degli Affari Esteri”.

Sottofasc. 3 - “Relazioni sull’attività svolta dalle Direzioni generali degli affari generali, degli affari politici e degli italiani all’estero”, gen. 1945.

Sottofasc. 6 - “Croce rossa italiana. Delegazione generale per la Germania”, mar.-apr. 1945.

Sottofasc. 7 - “Addetti militari all’estero”, nov. 1943 – ag. 1944.

1.7.2 Carteggio ordinario. Periodo Badoglio

Busta 2518

Fasc. 3 – “Articoli di giornale”, 1943.

Fasc. 15 – “Corrispondenza varia”, 1944.

Busta 2519

Fasc. 29 – “Dati statistici”, 1945.

1.8 MINISTERO DELLE FORZE ARMATE DELLA REPUBBLICA SOCIALE ITALIANA

1.8.1 Gabinetto

Con decreto legge del 27 ottobre 1943, Mussolini, ancora capo dello Stato nazionale repubblicano, proclama lo scioglimento delle FF. AA. Regie e istituisce il Ministero della Difesa nazionale, l’Esercito nazionale repubblicano, la Marina da guerra nazionale repubblicana, l’Aeronautica nazionale repubblicana. Nello stesso giorno viene emanata la legge fondamentale sulle FF.AA. che ne regolamentava l’organizzazione. L’anno successivo con d.l. n. 21,6 gennaio 1944, si modifica il nome del Ministero difesa nazionale in Ministero delle forze armate.

Busta 5

Fasc. 149 – “Rientro militari internati”, apr. 1945.

1.9 CROCE ROSSA ITALIANA

Il fondo della Croce rossa italiana è sprovvisto di inventario; la documentazione proviene dall’ufficio Servizio affari internazionali, Ufficio madrinato (assistenza minori orfani e bisognosi), Ispettorato nazionale infermiere volontarie, Servizio attività sanitarie (Ufficio colonie).

Il servizio affari generali era così costituito: Sezione I – Provvedeva a quanto concerne studi e regolamenti; alle pratiche concernenti i rapporti con i comitati provinciali, i sottocomitati e tra questi e il Comitato centrale (relazioni, norme, funzionamento, ecc.). Era strutturalmente, attrezzato per quelle pratiche varie e di carattere occasionale in relazione alla sua competenza che gli venivano di volta in volta affidate dagli organi di Presidenza (Gabinetto).

Sezione II – Comprende il servizio nomine, ricompense, soci; provvedeva alle nomine dei rappresentanti della Cri negli organi periferici nonché a quelle di Delegati all’estero, secondo la procedura; al conferimento delle ricompense, come da disposizioni statutarie; al servizio dei soci.

Sezione III – Provvedeva a quanto in ordine ai rapporti con della Cri con il Comitato internazionale della Cri, nonché con le Croci rosse estere. Curava i rapporti con i nostri rappresentanti all’estero; provvedeva alla preparazione delle relazioni e documenti per la partecipazione alle Conferenze

internazionali della Croce rossa. Costituì e fece funzionare il Segretariato informazioni internazionali che, in tempo di pace, era un organismo destinato a mantenere i rapporti fra i connazionali all'estero e le loro famiglie, tramite la Cri e che con il sopraggiungere del periodo bellico si trasformò nel Servizio informazioni, Ricerche dei prigionieri di guerra, dei civili internati, ecc.

1.9.1 Servizio affari internazionali

Busta 26

“Relazioni sull'organizzazione di un servizio di rimpatrio e ricerche prigionieri italiani in Germania”, 1945

Busta 27

“Corrispondenza servizio rimpatriati”, 1946

(Il fascicolo contiene gli elenchi dei prigionieri deceduti nei capi di Mathausen e Gusen; la relazione sui lavori di riesumazione di 96 cadaveri rinvenuti in una fossa comune in località denominata Dengenhardt nei pressi di Uberlingen (Lago di Costanza). Le vittime 116 per la maggior parte italiane erano impiegate in lavori di scavo per l'apprestamento di caverne, lungo la riva orientale del Lago di Costanza, destinate ad accogliere una sezione delle officine Dornier. La maggior parte delle vittime sono decedute per fame; alcune sono decedute in seguito ad asfissia per esalazioni di gas durante i lavori di scavo; alcune stanche, esauste, affamate, cadute durante il lavoro, sbrunate dai cani addestrati alla “trista barbarica bisogna”. 11 aprile 1946).

Fasc. R/II – “Germania 1949. Pratiche cessazione attività rappresentanza”, 1949

Busta 139

Fasc. AIV - “Pratiche indole generale”, 1948 (contiene notizie circa istituzione di uffici di ricerca persone e assistenza.

Busta 140

Fasc. B/1 – “Servizio ricerche”, 1945.

Busta 161

“Relazioni varie”, 1943-1945.

Sottofasc. 16 – “Relazione sulle attività svolte dalla Croce rossa italiana in Germania”, 1943-1945.

Fasc. 24 – “Ufficio prigionieri di guerra. Relazioni e segnalazioni”, 1943-1945.

1.10 RENZO DE FELICE

1.10.1 Diario del generale Gaetano Ferretti intitolato *Gli internati militari italiani in Germania*

Busta 13

Fasc 73 – Fotocopia del ds. “ L'internamento dei militari italiani in Germania” del gen. G. Ferretti, pp, 71 e allegati.

2 ARCHIVIO DI STATO DI BOLZANO

Indirizzo: Via A. Diaz, 8
Telefono: 0471264295

L'Archivio di Stato di Bolzano fu istituito nel 1920 come sezione dell'Archivio di stato di Trento, successivamente con r.d. 2 giugno 1930, n. 862, venne eretto in Archivio di Stato con giurisdizione su tutta la provincia dell'Alto Adige.

Il materiale conservato è rappresentato in gran parte dai documenti restituiti a più riprese dall'Austria in base all'art. 93 del trattato di pace di St. Germain (10 settembre 1919) e dai versamenti e depositi compiuti da pubbliche amministrazioni. La parte più preziosa e più interessante dell'Archivio, sia per l'antichità dei documenti, che per la varietà del materiale, è costituita dal complesso degli atti provenienti dall'Archivio del principato vescovile di Bressanone. Con legge 11 marzo 1972, n. 118, i documenti dell'Archivio di Stato di Bolzano sono stati ripartiti tra lo Stato e la Provincia Autonoma di Bolzano. In base agli articoli 6 e 7 di questa legge il trasferimento degli archivi e dei documenti alla Provincia è avvenuto dopo la costituzione dell'Archivio storico provinciale nel 1986.

2.1 COMMISSARIO DI GOVERNO

Il fondo archivistico è stato versato all'Archivio di Stato in più riprese, mantenendo l'ordine che la documentazione aveva al momento del versamento, pertanto non risulta riordinato è stata però creata una banca dati in cui sono stati rilevati alcuni elementi: datazione, contenuti, classificazione degli atti ed eventuale riservatezza della documentazione.

La documentazione esaminata è relativa al periodo di prigionia degli internati e al Centro assistenza rimpatriati, organizzazione istituita il 18 maggio 1945², con il compito di assicurare la prima assistenza agli ex internati che rientravano dalla Germania attraverso il Brennero confluendo a Bolzano. Qui venivano soccorsi e aiutati a raggiungere le loro famiglie.

nei fondi archivistici conservati presso l'Archivio di Stato di Bolzano non sempre risulta raccolta in fascicoli, molto spesso si presenta sciolta, racchiusa all'interno delle buste.

Busta 5

- Cartelle cliniche. (Riservato)

Busta 11

- Elenco delle comunicazioni di morte.
- Dichiarazioni e notizie di decessi.

Busta 12

- Elenco delle comunicazioni di morte.
- Dichiarazioni e notizie di decessi (talvolta con indicazione causa).

Busta 16

- Elenchi alleati di evacuazione del campo divisi per regione (Lombardia, Veneto *et alii*).

² Già nel mese di febbraio si era costituito un comitato clandestino il " Piccolo comitato di assistenza ex prigionieri" che assisteva gli ex internati che rientravano dalla Germania. Con la fine della guerra e con l'arrivo di migliaia di ex prigionieri si rese necessaria l'istituzione di un'organizzazione assistenziale più ampia e strutturata, da qui l'istituzione del Car " Centro assistenza rimpatriati".

- Elenco degli italiani in partenza da Lauingen il giorno 8.6.1945 (visita medica in cui si attestano buone condizioni di salute e disinfestazione con DDT).
 - Elenchi rientri dal campo Reichenau dell'8 giugno 1945.
 - Altri elenchi divisi per regione con schemi riepilogativi del numero degli arrivati, e degli evacuati per regione e dei rimasti nel campo.
 - Elenco di Russi.
- Fasc. senza numero- Russia già rimpatriati.

Busta 22

Elenchi internati con relativa sorte (quasi tutti deceduti) – lettere R-Z

Busta 28

La busta oltre alla documentazione di seguito elencata, contiene anche materiale fotografico.

- Carte dello Stammlager XIII/B di Weiden.
- Ricevute delle gallette e del latte condensato distribuito, spesso in dono dalla Croce rossa militare (post-liberazione maggio - giugno 1945).
- Elenchi degli internati e dei valori ritirati.

Busta 29 Stammlager XIII/B di Weiden, 1944-1945

La busta oltre alla documentazione di seguito elencata, contiene anche materiale fotografico.

- Documenti 1944.
- Documenti 1945 (gennaio-aprile).
- Documenti non riguardanti lo Stamlag XIII B.

Busta 53

La busta oltre alla documentazione di seguito elencata, contiene anche materiale fotografico.

- Corrispondenza con le famiglie (riservato 70 anni)
- Elenchi di internati rimpatriati da Ulm e da Niederlahnstein dalla Mission française de rapatriement.
- Certificati del Comune di Zola Predosa (prov. di Bologna) di residenza e domicilio di operai in Germania.
- Certificati del Comune di Sala Bolognese (prov. di Bologna) per autenticazione della fotografia degli internati, maggio 1945.
- Comune di Bologna, Ufficio carte d'identità, riconoscimento fotografia.
- Fogli di viaggio internati rilasciato dal Centro assistenza rimpatriati di Bolzano
- Comitato liberazione nazionale Borgo Panigale – riconoscimento.

Busta 55

La busta oltre alla documentazione di seguito elencata, contiene anche materiale fotografico.

- Prigionieri italiani presi in forza allo Stalag VII/B di Memmingen con dichiarazioni sulla cattura.
- Internati deceduti dello Stammlager VII B con luogo data e motivazione del decesso.
- Elenco italiani giunti a Bolzano il 25.5.1945 dallo Stalag VII/B
- Relazioni in tedesco dal campo di Memmingen sui decessi di internati italiani.

Busta 93

- Elenchi rimpatriati in arrivo a Bolzano con statistiche giornaliere (regione di provenienza e n. complessivo di rimpatriati per giorno).
- Elenchi della Commissione pontificia di assistenza.
- Fascicoli sul personale del Centro assistenza di Bolzano.
- Registro del campo di raccolta di Lodz (Polonia) con indicazione se internato è soldato o ufficiale e se è partito. (in fotocopia)

Busta 94

- Amministrazione vari uffici Centro assistenza rimpatriati.
- Ricevute vestiario.

Busta 170

Cartella 1 - Pratiche relative a decessi di ex prigionieri e di ex internati e alcuni atti di nascita – lager e ospedali

Fasc. da 1 a 23 - Liste deceduti e testimonianze sulla morte: Gusen, Lager XIIID Lauwraser – Norimberga, Maritzburg, Lager XIII A, Zeitz, Lipsia e Dresda, Linz, Reden Saar, Berlino-Charlottenburg, Cimitero di Prenzlau

Fasc. da 24 a 59 - Liste deceduti a Peiner Walzwek, Kassel, Lazeret.

Fasc. 60 - Ricerche deceduti Centro assistenza rimpatriati.

Fasc.61 - Dichiarazioni di morte ed elenchi di oggetti personali

Fasc.62 - Deceduti ricoverati nell'ospedale di Liegniz (post-liberazione).

- Elenco deceduti ospedale di Wasugen (riservato).

Busta 171

Fasc. senza numero - Corrispondenza Centro assistenza rimpatriati Bolzano con Merano su degenti in ospedale.

- Carte da Dachau.

Fasc. senza numero - Nominativi di Dachau.

Fasc. senza numero - Campo di rimpatrio italiano Gymnasium – Furth.

Fasc. senza numero - Cartelle cliniche, degenti in ospedale americani (riservato).

Fasc. senza numero - Cartelle cliniche, degenti in ospedali stranieri (riservato).

- Copie del “Notiziario dei prigionieri”.

Busta 172

- Fotografie e certificati del Cln di Borgo Panigale (BO).
- Fotografie, certificati, carte d'identità dal comune di Zola Predosa.
- Registri ricevute raccomandate del Centro assistenza rimpatriati.

Busta 173

- Schede dipendenti Centro assistenza rimpatriati.

Busta 174

La busta contiene la corrispondenza relativa al periodo maggio-giugno 1945 della delegazione italiana di Gotha, sede dell'ospedale per italiani, con vari campi e con l'ospedale militare in merito alla pessima condizione in cui versa l'ospedale.

- Elenchi internati con relativa sorte – lettera A.

Busta 176

Fasc. senza numero - Cartelle cliniche internati all'ospedale militare Gotha. (riservato).

Fasc. senza numero - Schedario diagnosi internati ricoverati a Wasungen e sinistrati in altri ospedali (riservato).

Fasc. senza numero - Corrispondenza varia delegazione italiana di Gotha.

Busta 202

Fasc. senza numero - Telegrammi ricevuti dal Centro assistenza rimpatriati con richiesta informazioni su internati.

Fasc. senza numero - Atti dell'Ufficio informazioni e all'Ufficio informazioni (carte sulla nascita e sul funzionamento dell'Ufficio Informazioni di Bolzano).

Fasc. senza numero - Elenchi di rimpatriandi da vari campi – (da 41 a 70).

Fasc. senza numero - Carte sospese – richieste informazioni e risposte su internati dispersi.

- Elenchi di prigionieri da rimpatriare (da 1 a 40).

Busta 203

- Ufficio informazioni. Rubrica internati da rimpatriare (nome, cognome, provenienza, condizione salute).

Fasc. senza numero - Elenchi internati con relativa sorte (quasi tutti deceduti) – lettera B (cc. 332).

Fasc. senza numero - Lettere di ricerca persone (lettere G, H, I, J) con risposte del CAR.

- Pratiche di tutti gli internati ricercati che non sono risultati deceduti (precedute da elenchi nominativi pratiche).

Busta 204

Fasc. senza numero - Elenchi internati con relativa sorte. Lettera C.

Fasc. senza numero - Elenchi internati con relativa sorte Lettere N, O, P.

Fasc. senza numero - Corrispondenza ricerca persone – lettera D,F.

Busta 206

Fasc. senza numero - Corrispondenza ricerca persone – lettera C.

Busta 209

Fasc. 1 - Deceduti a Karlsruhe elenchi con cause di morte e alcuni atti di morte in tedesco.

Fasc. 2 - Deceduti in varie località.

Fasc. 3 - Deceduti a Hindenburg, a Dresda a Berlino.

Fasc. 4 - Deceduti al campo di Buchenwald.

Fasc. 5 - Schede deceduti.

Fasc. 6 - Deceduti in incidente ferroviario.

Fasc. 7 - Deceduti nel campo di Flossenburg.

Fasc. 8 - Deceduti in Russia.

Fasc. 9 - Atti di morte deceduti in Germania.

Fasc. 10 - Deceduti per deragliamento tradotta.

Fasc. 11 - Elenchi deceduti in Buchow.

Fasc. 12 - Riservato – cartelle cliniche di due deceduti.

Fasc. 13 - Deceduti Piersanti.

Fasc. 14 - Eenco deceduti del cappellano militare D. Ezio Ghiaini.

Fasc. 15 - Deceduti stalag XIII A.

Fasc. 18 - Elenco deceduti del cappellano D. Salvatore Iusacco (con causa di morte).

Fasc. 19 30 - Elenchi deceduti altri campi.

Fasc. 31 - Elenco prigionieri italiani fucilati.

Busta 210

Elenchi internati con relativa sorte. Lettere E, F, G.

Busta 211

Elenchi nominativi riferiti a tradotte in arrivo dai lager tedeschi, in parte compilate da autorità alleate.

Busta 212

La busta conserva le carte riguardanti il Comando italiano del DPC “Miami”.

- Documentazione del campo –centro di raccolta alleato “Miami” in Germania.

- Stato di servizio degli Imi e riferimento al distretto militare di provenienza.

Busta 214

- Corrispondenza ricerca persone – lettere S,T.

- 146 pratiche per la lettera S.

- Richieste informazioni dei familiari, richieste documenti dai distretti militari o altri uffici per riconoscimenti e pensioni.

- 97 pratiche lettera T.

Busta 215

- Registri defunti Stammlager III/A (medicina), 2 registri.

- Elenco nominativo dei prigionieri di guerra dello Stammlager III/A.

- Accordo sul rimpatrio di alcuni malati.

Fasc. senza numero - notizie comunicate su deceduti Stammlager XIII/B (in tedesco).

Busta 216

- Elenchi internati con relativa sorte. Lettera M.

Busta 217

- Elenchi internati con relativa sorte. Lettere I, L.

Busta 218

- Corrispondenza ricerca persone – lettera M.

- 270 pratiche.

- Richieste certificati di rimpatrio, di riconoscimento di malattia, di morte ecc..

Busta 219

- Corrispondenza ricerca persone – lettere Q, R.

- 7 pratiche lettera Q, 165 pratiche lettera R.

Busta 221

Fasc. senza numero - Relazioni su costituzione e organizzazione CAR.

Fasc. senza numero - Elenco presenze personale mese giugno 1945.

Fasc. senza numero - Distinte e elenchi vari del personale del CAR.

Fasc. senza numero - Reparto manutenzione – personale.

Fasc. senza numero - Ufficio schedario – personale.

Fasc. senza numero - Alloggi (con mappe).

Fasc. senza numero - Campo di assistenza in stazione (schede personale).

Fasc. senza numero - Ufficio trasporti (smistamento e carburante).

Fasc. senza numero - Collaboratori a servizi diversi – volontari.

Fasc. senza numero - Stipendi.

Fasc. senza numero - Ufficio informazioni – personale licenziato.

Fasc. senza numero - Reparto cucina – personale licenziato.

Fasc. senza numero - Autoreparto – personale licenziato.

Fasc. senza numero - Personale volontario.

Fasc. senza numero - Personale dipendente.

Fasc. senza numero - Inventario materiale in dotazione.

Fasc. senza numero - UDD.

Fasc. senza numero - Carabinieri.

Fasc. senza numero - Reparto agenti di polizia.

Fasc. senza numero - Fatture quietanze.

Fasc. senza numero - Reparto assistenza – personale licenziato.
Fasc. senza numero - Reparto cucine.
Fasc. senza numero - Ufficio direzione.
Fasc. senza numero - Caseggiato A (piantine).
Fasc. senza numero - Caseggiato B (piantine).
Fasc. senza numero - Caseggiato C (piantine).
Fasc. senza numero - Caseggiato D (piantine).

Busta 222

Fasc. senza numero - Ufficio amministrativo – presenze personale giornaliera.
Fasc. senza numero - Personale di fatica – presenze mese agosto.
Fasc. senza numero - Reparto magazzino – vestiario – presenze personale.
Fasc. senza numero - Ufficio informazioni – presenze personale.
Fasc. senza numero - Ufficio assistenza.
Fasc. senza numero - Reparto manutenzione – presenze personale.
Fasc. senza numero - Campo stazione – foglio presenze giornaliera.
Fasc. senza numero - Varie (qualche foto su organizzazione).
Fasc. senza numero - Reparto magazzino vestiario – personale licenziato.
Fasc. senza numero - Ufficio comando del campo – personale.
Fasc. senza numero - Ufficio personale.
Fasc. senza numero - Ufficio direzione.
Fasc. senza numero - Reparto mensa – impiegati.
Fasc. senza numero - Presenze.
Fasc. senza numero - Richieste forniture.
Fasc. senza numero - Permessi licenze – agosto 1945.
Fasc. senza numero - Reparto ospedale civile – presenze personale.
Fasc. senza numero - Ufficio personale.
Fasc. senza numero - Infermeria.
Fasc. senza numero - Elenchi presenze.
Fasc. senza numero - Centro assistenza rimpatriati ospedale – fascicoli e registri amministrativi tranne Fasc. senza numero - Referti radiografici.
Fasc. senza numero - Evidenza – elenchi personale.
Fasc. senza numero - Reparto cabina radio.
Fasc. senza numero - Ufficio amministrativo e approvvigionamento.
Fasc. senza numero - Schede personale.

Busta 234

- Elenchi internati con relativa sorte. Lettera D.

Busta 235

- Messaggi radio di prigionieri della Germania.
- Messaggi dell'Ufficio informazioni su richieste di notizie su internati.
- Elenchi di prigionieri divisi per campo che chiedono di essere rimpatriati e salutano i familiari.

Busta 236

Fasc. senza numero - Ricerca dispersi
- Busta Centro assistenza rimpatriati. Comunicazioni di morte fatte dall'Ufficio informazioni relative a deceduti e dispersi – ricerche dispersi.
- Busta ricerche dispersi inviate da vari Comuni.

Busta 237

- Campo Locausen (40 km da Dachau).
- Elenchi prigionieri militari.
- Elenchi prigionieri civili con schede personali.
- 4 fascicoli internati Mittenwald - elenchi divisi per provincia.
- Delegazione militare italiana di Zeitz (maggio-giugno 1945) – Rientro.

Busta 238

- Dachau (Comitato italiano costituitosi per tutelare gli interessi dei connazionali internati).

Fasc. senza numero - Fattorino

- Opuscolo "*Italiani in Dachau*"

Fasc. senza numero - Presidente

- Richieste varie e documentazione del Comitato italiano di Dachau

Fasc. senza numero - Archivio corrispondenza.

Fasc. senza numero - Deliberazioni Comitato internazionale.

Fasc. senza numero - Atti commissione.

Fasc. senza numero - Opuscoli, giornali di altre nazionalità.

Fasc. senza numero - Numeri dell'opuscolo "*Italiani in Dachau*".

Fasc. senza numero - Copie del giornale per la segreteria.

Fasc. senza numero - Interpreti.

Busta 301

- Elenchi con specificazione malattia rimpatriati ricoverati presso infermeria Centro assistenza rimpatriati e presso ospedali. (Riservato).

Busta 407

- Cartelle cliniche ricoverati (lettere A-L) all'ospedale civile di Bolzano, reparto Centro assistenza rimpatriati. (Riservato).

Busta 408

- Cartelle cliniche ricoverati (lettere M-Z) all'ospedale civile di Bolzano, reparto Centro assistenza rimpatriati. (Riservato).

3 ARCHIVIO DI STATO DI MASSA CARRARA

Indirizzo: Via G. Sforza, 3

Telefono: 058541684

L'istituzione dell'Archivio di Stato di Massa, avvenuta con regio decreto del 13 febbraio 1887, fu il risultato di lunghe e complesse trattative che ebbero inizio nella seconda metà del XIX secolo, tra il Ministro dell'Interno e la Deputazione provinciale di Massa (attuale amministrazione provinciale). Prima di allora c'era stato il tentativo di salvaguardare le carte dell'archivio del Ducato con un decreto della Duchessa Maria Teresa Cybo d'Este, del 30 agosto 1788, che impartiva direttive per l'Istituzione di un pubblico archivio, ma senza esito.

L'Archivio di Stato di Massa, divenuto *Sezione di Archivio di Stato* a seguito della legge del 22 dicembre 1939, per poi essere denominato di nuovo Archivio di Stato ai sensi del D.P.R. del 30 settembre 1963, n. 1409, conserva attualmente 41.170 unità tra volumi, registri, buste, filze, unitamente a 973 pergamene ed a 2.886 mappe e fogli di mappe.

3.1 DISTRETTO MILITARE DI MASSA CARRARA - DISTRETTO MILITARE DI LA SPEZIA

3.1.1 Fascicoli matricolari 1843-1920

La serie contiene i fogli matricolari ordinati per numero di matricola. All'interno di ogni fascicolo è conservato solo lo stato di servizio tutto il resto della documentazione è stata microfilmata e poi distrutta..

3.1.2 Sezione prigionieri

La documentazione riguarda i dati amministrativi di liquidazione degli indennizzi ai reduci. La serie è costituita da 10 buste relative al periodo 1946-1960, e da 9 rubriche di liquidazione prigionieri (dalla Germania, Russia e Jugoslavia) in cui sono indicati: dati anagrafici, grado militare, periodo di prigionia, data di presentazione della domanda, pagamento e somma ricevuta.

3.1.3 Rubriche numerali dei fascicoli matricolari

3.1.4 Microfilm della documentazione allegata

4 ARCHIVIO DI STATO DI VERONA

Indirizzo: Via Franceschine, 4

Telefono: 045594580

4.1 PREFETTURA

La documentazione, purtroppo molto scarsa, si riferisce al Centro alloggio di Pescantina. A partire dal mese di luglio 1945, ripristinata la linea ferroviaria, fu costituito il 401° Centro alloggio, qui gli ex internati venivano accolti e assistiti. Fino alla fine del 1945 il centro fu gestito dalle autorità alleate, successivamente passò alle dipendenze delle autorità militari italiane.

Busta 1958

Fasc. senza numero - “Pescantina”.

Buste 1 - 5- Elenchi dei rientranti in Italia in transito da Pescantina.

Volumi 1-33- Elenchi dei rientranti in Italia in transito da Pescantina.

4.2 DISTRETTO MILITARE DI VERONA

Il fondo è costituito dai fogli matricolari relativi alle classi 1914-1937. I fascicoli sono ordinati per numero di matricola. Oltre ai fogli matricolari sono conservati anche i ruoli matricolari.

Buste 1-1747- Fascicoli matricolari 1914-37.

Rubriche 1-24- Rubriche nominative dei fogli matricolari.

5 CENTRO DOCUMENTALE DI BOLOGNA

Indirizzo: Via Castelfidardo, 11

Telefono: 051584130

Dopo la sospensione, decretata dalla legge 226 del 2004 con decorrenza dal 1° gennaio 2005, del servizio di leva obbligatoria per i cittadini maschi della Repubblica italiana, la massima parte del lavoro dei distretti militari territoriali veniva a perdere la propria ragione. L'istituto del Distretto militare infatti, rispondeva alla necessità dello Stato di censire il numero di giovani in età di leva, di accertarne la abilità, e di disporre regolarmente il richiamo, oltre che a quella di conservare la documentazione personale relativa ai militari di truppa e ai sottufficiali. Formalmente pertanto, il Distretto militare è stato abolito conseguentemente alla interruzione degli obblighi di leva, sopravvivendo però con il nome di Centro documentale, finalizzato alla selezione del personale volontario di truppa delle Forze Armate, e alla conseguente conservazione del relativo materiale documentario.

I Centri documentali hanno conseguentemente ereditato anche la sede fisica dei vecchi distretti, assieme ai relativi archivi di deposito. Nei depositi dei Centri si trovano dunque i fascicoli personali delle classi di leva del territorio afferente. che ancora non sono stati versati agli Archivi di Stato.

5.1 DISTRETTO MILITARE DI BOLOGNA

5.1.1 *Fascicoli matricolari dal 1864*

Fascicoli Ufficiali (Bologna, Ferrara, Forlì, Parma, Piacenza, Modena, Reggio Emilia).

Fascicoli Sottufficiali, graduati e truppa (Bologna).

5.1.2 *Verbali della commissione interrogatrice (giugno 1945- febbraio 1966)*

11.869 verbali di interrogatorio.

5.2 DISTRETTO MILITARE DI PIACENZA E PARMA

5.2.1 *Fascicoli matricolari dal 1864*

Fascicoli Sottufficiali, graduati e truppa (Piacenza e Parma).

5.2.2 *Pratiche della Sezione prigionieri e dispersi*

5.3 DISTRETTO MILITARE DI MODENA E REGGIO EMILIA

5.3.1 *Fascicoli matricolari dal 1901*

Fascicoli Sottufficiali, graduati e truppa (Modena e Reggio Emilia).

6 CENTRO DOCUMENTALE DI FIRENZE

Indirizzo: Piazza S. Spirito, 28

Telefono: 055295341

Il Centro documentale di Firenze è competente per tutte le province toscane.

La documentazione conservata non è ordinata, vi è però una base dati che consente attraverso gli elenchi nominativi di reperire i fascicoli.

6.1 FASCICOLI MATRICOLARI

7 CENTRO DOCUMENTALE DI VERONA

Indirizzo: Via XX Settembre, 72

Telefono: 0458007127

Il Centro è competente per le province di Verona e Vicenza. La documentazione conservata non è riordinata e perciò priva di qualsiasi strumento di consultazione.

7.1 UFFICIO MATRICOLA DELLA SEZIONE LIQUIDAZIONE REDUCI

La sezione liquidatrice reduci aveva il compito di liquidare gli ex internati rimpatriati, dopo che la Commissione interrogatrice avesse effettivamente prova della loro condizione di prigionieri. Vi è conservato lo schedario della sezione e le schede si riferiscono ai reduci prigionieri sia dei tedeschi che degli alleati.

7.1.1 Schedario

7.2 CENTRO ALLOGGIO DI UDINE

Il Centro alloggio di Udine era stato istituito nel settembre 1945 in seguito al trasferimento del centro alloggio di Treviso. La sua funzione era quella di schedare e liquidare i reduci giuliani, inoltre faceva da intermediario per la zona giuliana con gli altri centri assistenziali ed era il punto di riferimento per le famiglie che desideravano avere notizie sui dispersi.

Busta 501

- Documentazione amministrativa del Centro alloggio di Udine.

8 ARCHIVIO DELL'UFFICIO STORICO DELLO STATO MAGGIORE DELL'ESERCITO (AUSSME)

Indirizzo: Roma, Via Lepanto 5

Telefono: 0647358105

L'Archivio dell'Ufficio Storico dello Stato Maggiore dell'Esercito conserva e ordina la documentazione operativa di tutte le unità e i comandi dell'Esercito Italiano, sia prima che durante lo stato di mobilitazione, dalla costituzione dello stesso ad oggi. Esso inoltre conserva alcuni fondi precedenti la unità del Paese e alcuni archivi privati di eminenti personalità militari.

I fondo sono quasi tutti ordinati e censiti su repertori cartacei.

8.1 DIARI STORICI (DS)

I Diari storici sono i rendiconti dettagliati giornalieri della attività dei reparti, compresi quelli di vertice come gli Stati maggiori, redatti da questi nel corso della propria attività esclusivamente una volta mobilitati. Ai Diari sono solitamente allegati anche documenti, in originale o in copia, prodotti durante l'attività del reparto e testimonianti i fatti riportati.

Nel caso specifico delle vicende degli Imi, i diari storici contengono relazioni e corrispondenza di vario genere, raccolta successivamente al periodo della deportazione o prodotta in Italia dall'amministrazione militare, l'Alto Commissariato per i prigionieri di guerra, negli stessi mesi. Particolarmente preziose sono le relazioni scritte, successivamente alla propria liberazione, dai colonnelli Pietro Testa (campo di Wietzenдорff), e Alessandro Florio di S. Cassiano (campo di Versen), dal generale di brigata Carlo Baudino, passato attraverso i campi di prigionia in Germania, Polonia e Francia prima di prendere parte alla resistenza francese, del generale di corpo d'armata Efisio Marras, già addetto militare a Berlino poi prigioniero ed in seguito fuggito in Svizzera, e dal cappellano militare tenente Guido Visendaz (campo di Versen), protagonista anche lui di una fuga dalla prigionia.

La serie delle "Relazioni" costituisce all'interno dei diari storici una fonte molto preziosa per ricostruire gli avvenimenti dell'8 settembre e quelli immediatamente seguenti. Le "relazioni" sono costituite dai questionari e dai memoriali redatti al termine delle ostilità dai militari reduci dalla prigionia o dalla guerra partigiana. Lo scopo della documentazione era quello di chiarire gli eventi seguiti all'armistizio, ed il comportamento dei militari, soprattutto degli ufficiali, che vi avevano preso parte. La massima parte delle relazioni, che sono divise per aree geografiche, riguarda esclusivamente i fatti armistiziali o la guerra partigiana condotta in Balcania. Un ridotto numero tuttavia, si sofferma anche sul periodo della prigionia, per poche righe o per diverse pagine, e talvolta persino sul rientro in Patria. Anche quelle che non trattano diffusamente il periodo della prigionia in mano tedesca, costituiscono comunque una fonte utile per comprendere lo spirito e le circostanze che precedettero l'internamento in Germania, l'adesione di alcuni alla collaborazione con i tedeschi, ed il rapporto con la popolazione ed i combattenti dei territori occupati.

DS 2125 A/B Relazioni

Fasc. A- "Comando 2^a Armata".

Fasc. B- "V Corpo d'Armata".

DS 2125 D/E/F Relazioni

Fasc. C- "VI Corpo d'Armata".

- Comando VI Corpo d'Armata

- "Divisione *Messina*"

- "XXVII Brigata costiera".

- “Divisione *Marche*”
- Fasc. D- “XI Corpo d’ Armata”.
- “Comando IX Corpo d’ Armata”.
- “Divisione *Lombardia*”.
- “Divisione *Isonzo*”.
- “Divisione *Cacciatori delle Alpi*”.
- “Scacchieri esteri: Slovenia”.
- Fasc. E- “XVIII Corpo d’ Armata”.
- “Comando XVIII Corpo d’ Armata”.
- “Divisione *Bergamo*”.
- “Divisione *Zara*”.
- “Scacchieri esteri: Dalmazia”.

DS 2126 A /I Relazioni

- Fasc. 1- “Comando Gruppo Armate Est”.
- Fasc. 4- “IV Corpo d’ Armata”.

DS 2126 A /II Relazioni

- Fasc. 6- “Raggruppamento. Unità celeri. Relazione del Col. Angelo Scarpa sull’internamento del *Reg. Cavalleria Guide* in Germania”.
- Fasc. senza numero- “Relazioni varie”.

DS 2126 B Relazioni

- Fasc. 1- “Divisione *Firenze* e Comando *Truppe della Montagna*”.
- Fasc. 2- “Divisione *Arezzo*”.
- Fasc. 3- “Settore *Z*”.
- Fasc. 4- “Divisione *Puglie*”.
- Fasc. 6- “*Raggruppamento Unità Celeri*”.
- Fasc. 7- “Relazioni varie”.

DS 2128 A Relazioni

- Fasc. 1- “11^a Armata”
- Fasc. 5- “Divisione *Cagliari*”.
- Fasc. 7- “Relazione Generale Capello”.

DS 2128 B Relazioni

- Fasc. 1- ““Divisione *Forlì*”.
- Fasc. 2- ““Divisione *Modena*”.
- Fasc. 3- ““Divisione *Piemonte*”.
- Fasc. 4- ““Divisione *Pinerolo*”.
- Fasc. 7- ““Divisione *Siena*.”.

DS 2128/C Relazioni

- Fasc. 1- “Relazioni varie Divisione di fanteria *Acqui*”.
- Fasc. 2- “17° Reggimento di fanteria”.
- Fasc. 3- “18° Reggimento di fanteria”.
- Fasc. 4- “317° Reggimento di fanteria”.
- Fasc. 5- “33° Reggimento di artiglieria”.

DS 2128/D Relazioni

- Fasc. 1- “Presidio militare di Cefalonia”.

Fasc. 2- “Presidio militare di Corfù”.

DS 2129/A Isole Egee.

Fasc. 1- “Comando superiore Forze Armate Egeo”.

DS 2129/B Isole Egee.

Fasc. 1- “Divisione di fanteria *Regina*.”

Fasc. 2- “Divisione di fanteria *Cuneo*”.

Fasc. 3- “Isola di Lero”.

Fasc. 4- “Presidio di Coò”.

Fasc. 5- “Isole Cicladi”.

Diario 2241

Fasc.1 - “Partei Bilder” Campi di Muhlberg e Spremberg, 1945.

Fasc. 6 - Elenchi degli ufficiali prigionieri in Germania nei campi di Lublino, Wugarten, Witzendorff, Hammelburg, Muhlberg, 1945.

Diario 2256

Fasc. 1 - “Diario Storico campo di Versen dal 15-4 al 2-9 1945”.

Fasc. 2 - “Relazione sul Campo ufficiali 83 di Wietzendorff”. Del ten. col. Pietro Testa. Dal 1-1944 al 4-1945.

Fasc. 3 - Allegati alle “Relazione sul Campo ufficiali 83 di Wietzendorff”.

Fasc. 4 - Carte sciolte sugli internati militari italiani, 1945-46.

Fasc. 7 - “Campo di Maidanek. Deportati civili (Ebrei?)”, 1947.

Fasc. 9 - “Presunto eccidio tedesco a Danzica”, 1946.

Fasc. 10 - “Prigionieri in Germania”, 1945.

Diario 2256 a

Fasc. 2 - “Promemoria per S.E. il generale Trezzani. Il problema dei prigionieri di guerra e degli internati militari italiani. Roma, 21 settembre 1944”, 1944.

Diario 2270

“Notiziario statistico gennaio 1944”. Situazione numerica dei prigionieri e degli IMI, 1944.

Diario 2271

Fasc. 1 - “Relazione sull’attività svolta per il rimpatrio dei prigionieri di guerra ed internati 1944-1947”. Volume a stampa.

Fasc. 3 - “Relazione finale sull’attività svolta dal servizio prigionieri di guerra”, 1947.

Diario 2271a

Fasc. 2 - “Situazione prigionieri ed internati militari”.

Fasc. 3 - “Relazioni con autorità alleate per organizzare e sollecitare i rimpatri”, 1946.

Fasc. 4 - “Organizzazione centri alloggio”, 1945.

Fasc. 8 - “Regolamenti finanziari e contabili per la liquidazione delle competenze dei reduci”, 1945.

Fasc. 10 - “Servizio trasporti”, 1945-46.

Diario 2271b

Fasc. 1 - “Relazione sull’attività svolta per il rimpatrio dei prigionieri di guerra ed internati 1944-1947”.

- Prigionieri in Francia e reduci di guerra rimpatriati dalla Germania.

Fasc. 2 - “Francia”. (1945) “Internati militari in Francia”.

Fasc. 4 - “Internati in Polonia, Romania, Bulgaria e Turchia”, 1945.

Fasc. 6 - “Medio Oriente e Grecia. Anche Grecia e isole dell’Egeo”, 1944-1945.

A-“Internati militari in Grecia e nelle isole dell’Egeo”.

Fasc. 7 - “Internati militari in Balcania. Jugoslavia e Albania”, 1945.

Fasc. 11 - “Rimpatrio Divisione *Garibaldi* dalla Balcania”, 1944-1945.

Diario 2271c

Fasc. 5 - “Prigionieri nell’URSS. Dichiarazioni tenente cappellano Sabatino Miranda”. (1946) Ex-internati italiani nella zona di occupazione russa in Germania.

Fasc. 11 - “Imi”. (1960) “Gli internati militari italiani in Germania”.

Fasc. 10 - “65° batt. Genio militare (2° compagnia) incorporato nell’Armata Rossa”. (1952) Reparto formato da ex-internati inquadrati nell’esercito sovietico.

Diario 2272

Internati in Svizzera. (Faldone di carte sciolte sull’ assistenza ai prigionieri italiani da parte della Croce rossa italiana; fra le pratiche sono presenti fogli sull’ assistenza agli Imi).

Diario 3039

Fasc. 1 - “Relazioni e interrogatori degli interrogatori dei prigionieri”.

A- “Relazioni prigionieri in Albania, Jugoslavia, Svizzera, Polonia”.

B- “Relazione del cappellano militare Ten. D. Guido Visendaz”. (Campo ufficiali di Versen, 1943-1944.

C- Relazioni varie (Generali della Milizia, Rimpatrio internati dalla Germania e adesioni Rri, Cappellani militari, Campi di prigionia in Austria, Campo di Flossenburg, Relazione sugli ospedali tedeschi tenuti dai francesi).

Fasc. 2 - “Esumazione delle salme dei caduti a Versen”.

Fasc. 4 - “Carteggio Magg. Lauvegnac”, 1943-45. (Carte sui prigionieri italiani rimasti nelle isole dell’Egeo dopo l’occupazione tedesca e loro tutela da parte della Croce rossa italiana)

8.2 COMANDO SUPREMO/STATO MAGGIORE GENERALE (I-3)

Il fondo è un insieme, piuttosto eterogeneo, di documenti prodotti dagli uffici dal Comando Supremo/ Stato Maggiore Generale tra il 1940 e il 1948.

L’ordine delle carte è tematico, ed esse riguardano il coordinamento dell’intera attività militare italiana dal lato sia operativo che organizzativo, compresi i suoi rapporti con l’alleato tedesco fino al 1943 e poi con quello anglo-americano.

Il carteggio sugli Imi si riferisce per lo più il trattamento subito da questi all’interno dei campi tedeschi, il loro numero e soprattutto il loro rimpatrio al termine del conflitto, del quale vengono redatti elenchi nominativi, aggiornati ogni mese.

Busta 27

Fasc. 1 - “Prigionieri rimpatriati dalla Grecia”.

Busta 31

Fasc. 1 - “Corrispondenza censurata dal 21/6/44 al 27/12/45”.

Busta 163

Fasc. 3 - “Prigionieri in mano tedesca” Relazioni di ex-prigionieri, censura postale, condizioni di vita, interrogatori dei prigionieri, 1944-45.

Busta 164

Fasc. 2 - "Interrogatori" (1944).

Fasc. 7 - Elenchi dei "nominativi prigionieri di guerra sia degli alleati che dei tedeschi di cui si è a conoscenza" al 2/3/1944.

Busta 166

Fasc. 3 - "Prigionieri di guerra. Situazione degli italiani nei vari stati, 1944-45.

Prigionieri italiani nei Balcani.

Fasc. 6 - "Prigionieri di guerra ed internati civili nei vari campi italiani e stranieri", 1944-47.

Fasc. 7 - "Prigionieri di guerra. Militari e civili in Turchia, Svizzera, Egitto, Romania, Jugoslavia, Bulgaria", 1944.

Busta 168

Fasc. 1 - "Prigionieri di guerra. Situazione degli italiani 1944".

Fasc. 6 - "Prigionieri rimpatriati".

Busta 173

Fasc. 4 - "Prigionieri italiani in Grecia", 1945.

8.3 REPUBBLICA SOCIALE ITALIANA (I-1)

Il fondo comprende documentazione prodotta o comunque inerente le forze armate e di polizia della Repubblica sociale italiana.

La documentazione conservata è stata in parte ripartita secondo criteri tematici, in parte mantenuta in quello che presumibilmente ne era l'ordine di produzione. Nella maggior parte dei casi si tratta di relazioni, circolari, fogli d'ordine e rapporti prodotti dai comandi locali e dal Ministero della guerra, scarsa la documentazione operativa. Una quantità rilevante di carte è stata prodotta dopo la fine della guerra, nell'ambito delle attività di indagine sul periodo 1943-45. In questo contesto venne portata avanti una breve attività di indagine tesa a conoscere il fenomeno dell'adesione alla Rsi da parte degli internati, sia nella sua consistenza numerica che nelle sue motivazioni, della quale rimangono alcuni interrogatori. Non avendo alcuna autorità diretta sugli Imi, non sono presenti documenti della struttura militare della Rsi a loro proposito, la documentazione del fondo attiene per lo più a quanti aderirono allo stato fascista repubblicano.

Busta 13

Fasc. 193 - "Relazioni sul comportamento del ten. col. Cherubino Pistone e stralci degli interrogatori del gen. Carlo Baudino, del ten. col. Renato Rosati, del barone Carlo Salzano de Derrariis e del ten. cappellano Giovanni Vespertini, stilati dallo SMG - Uff. "I"/CSDIC".

Fasc. 194 - "Relazioni del CSDIC/'I'/Zi sulla denuncia a carico del s. ten. Raffaele Grana, sull'attività svolta dal s. ten. Giorgio Bettoli e sull'interrogatorio del ten. Luigi Galli".

Fasc. 198 - "Copia degli interrogatori a cui sono stati sottoposti i militari che non hanno aderito alla RSI e che riferiscono su militari collaboratori dei tedeschi e dei nazi-fascisti, trasmessi dal Ministero della guerra - Uff. Informazioni all'Uff. storico dello SMRE".

Busta 14

Fasc. 214 - "Situazione giuridica degli ufficiali del disciolto esercito regio".

Busta 31

Fasc. 832 - "Situazione delle divisioni italiane in Germania: corrispondenza".

Busta 41

Fasc. 1384 - "Promemoria del vice presidente della commissione di disciplina e raccolta informazioni sul lager degli ex prigionieri di guerra di Münster".

Busta 47

Fasc. 1670 - "Elenco di ufficiali del genio reduci dalla Germania e revisionati dalla Sottocommissione "A" presso il Cisu (Centro integrativo selezione ufficiali) assegnazione degli ufficiali del genio rientrati dalla Germania: corrispondenza", 1944.

Fasc. 1671 - "Rimpatrio degli ufficiali italiani dai campi di concentramento o comunicazione OKW", 1944-45.

Fasc. 1672 - "Corrispondenza sul rimpatrio ufficiali dai campi di Germania e Ungheria; specchi dei militari rimpatriati".

Fasc. 1673 - "Militari italiani e internati in Germania o avviati come civili ai reparti lavoratori", 1944-45.

Fasc. 2674 - "Rimpatrio militari feriti e malati dalla Germania: verbale del colloquio tra il sottosegretario di Stato per l'Esercito e il prof. Giorgio Chiurco, delegato della Cri in Germania", 1944.

Fasc. 1675 - "Militari reduci dalla prigionia in Germania", 1944-45.

Fasc. 1676 - "Invio degli ufficiali rimpatriati dalla Germania al Comando militare di Verona anziché al Csiu", 1944-45.

Fasc. 1681 - "Ufficiali rimpatriati dalla Germania e avviati al Comando militare di Verona", 1945.

Fasc. 1682 - "Rimpatrio di ufficiali italiani dai campi di concentramento in Germania ed obbligo di presentazione al Comando militare di Verona", 1944.

Busta 66

Fasc. 2168 - "Elenchi di ufficiali che hanno giurato e prestato servizio nella Repubblica sociale italiana compilati da un ufficiale prigioniero in Germania, dal 2° Comando militare provinciale di Cuneo e dal Distretto militare di Mondovì", 1945.

Fasc. 2173 - "Elenchi di ufficiali prigionieri di guerra in Germania che aderirono alla Repubblica sociale per fare rientro in Italia", 1945-46.

Fasc. 2174 - "Elenco di ufficiali che collaborarono con i tedeschi compilato dalla commissione di disciplina e raccolta informazioni del campo ufficiali italiani ex prigionieri di guerra di Münster Lager", 1945.

Fasc. 2195 - "Elenco degli ufficiali generali internati in Germania e corrispondenza relativa", 1943-45.

Fasc. 2196 - "Elenco degli ufficiali generali, ammiragli e colonnelli internati in Germania", 1944.

Fasc. 2197 - "Consegna di documenti sottratti dall'archivio dell'Uff. postale del campo di concentramento 307 (Stalag 307 di Deblin-Irena) da parte del tenente Molino", 1945.

Busta 63

Fasc. 2114 - "Proposta di concessione di trattamento "Presenti alle bandiere" in favore delle famiglie di militari deceduti in Germania nei campi di internamento".

Busta 68

Fasc. 2256 - "Battaglioni nebbiogeni in addestramento in Germania: corrispondenza".

Fasc. 2258 - "Reparti italiani inquadrati nella Luftwaffe: relazioni del MFFAA".

Fasc. 2260 - "Propaganda e assistenza ai militari italiani in Germania: relazione dell'Ambasciata d'Italia a Berlino".

Fasc. 2277 - "Costituzione del 1° Reggimento paracadutisti *Folgore*; arruolamento di ex internati in Germania per le FF.AA. italiane; trasferimento in Germania del personale militare e civile

dell'Esercito; visita dei comandanti italiani ai reparti impiegati nelle zone di operazione: comunicazioni di enti dello SME”.

Busta 74

Fasc. 2384 - Copia n. 8 dei nn. 5,9,10 del Notiziario mensile del MFFAA. - SID "Esame della corrispondenza censurata", apr., ago., set., 1944.

Fasc. 2385 - Copia n. 5 dei nn. 16 -19, 21 del "Notiziario quindicinale del MFFAA. - S.I.D. "Esame della corrispondenza censurata", dic. 1944., gen.- mar. 1945.

Busta 75

Fasc. 2394 - "Appunto per il duce sul trattamento economico alle famiglie dei militari internati in Germania, e specchio delle anticipazioni corrisposte", 1944.

Fasc. 2398 - "Elenchi degli ufficiali che hanno firmato le ricevute delle schede personali e delle dichiarazioni di permanenza continua nei lager", 1945.

Fasc. 2401 - "Richiesta di rimpatrio dalla Germania per ufficiali da assegnare alla Direzione superiore servizio tecnico di artiglieria".

8.4 STUDI PARTICOLARI (L-3)

Il fondo si compone di una serie di studi realizzati nel corso degli anni 1851-2003 dal personale dello Stato Maggiore su diversi temi, ricorrendo anche allo scorporo della documentazione originale dai fondi di provenienza e alla occasionale integrazione con materiale edito a stampa e quotidiano. La natura estremamente eterogenea dei documenti contenuti nel fondo, se può tradursi in una ripetitività del materiale, consente però talvolta di colmare occasionali lacune presenti in altra documentazione. Il materiale sugli Imi si compone pertanto di studi successivi, realizzati utilizzando in parte documentazione contenuta nello stesso Archivio Storico dello SME, in parte attingendo a fonti edite sia a stampa che periodiche e persino quotidiane, sia avvalendosi di memoriali e testimonianze personali, pervenute occasionalmente per iniziativa dei singoli o attraverso l'Anei, Associazione nazionale ex- internati.

Busta 58

Fasc. 22 - Caduti nello Stalag 319 di Chelm (Leopoli).

Busta 62

Fasc. 21 - "*Quella scelta di campo*, ritagli da *Noi dei Lager* (1998 – 2003) di Marcello Palombo."

Busta 248

Fasc. 5 - Monografia "Militari italiani caduti nei lager di prigionia e di sterminio".

Fasc. 8 - "Documentazione su prigionieri militari italiani liberati dalla prigionia tedesca e poi rinchiusi nei campi di concentramento francesi". (Prof.ssa Augenti)

Fasc. 11 - "Cifre della resistenza degli ufficiali italiani internati nei lager nazisti" di Claudio Sommaruga.

Fasc. 12 - Relazione del ten Pasquale Campanella sul "trattamento usato dalla Gestapo ai detenuti dello Straflager di Unterlub (Krets Celle).

Fasc. 13 - Gazzetta ufficiale tedesca n. 5 del 16/1/70 con i campi di internamento.

Busta 248 bis

Fasc. 16 - "Definizioni, organici, documenti vari, posizione giuridica IMI, offerte adesioni".

Fasc. 17 - "Campi di concentramento, presenza nei campi, posizione geografica".

Fasc. 20 - "Testimonianze sulla vita nei campi di internamento".

Fasc.21 - "Le ricompense" (Contenente 9 schizzi sulla vita nei lager).

Fasc.22 - “Contributo dei CC. Nei campi di concentramento e di sterminio tedeschi”.

Fasc.23 - “Comportamento dei militari italiani nei lager nazi-fascisti”

Fasc.24 - “Comportamento dei finanzieri nei lager nazisti”.

Busta 248 ter (a)

Opere edite: Libro di Enrico Zampetti “Fede e amore nel Lager” (2 copie), “Comunicazione al convegno di studi sull’internamento dei militari italiani in Germania (1943-1945)” (2 copie), “Stralcio dei riferimenti documentari e bibliografici”, “L’ospedale di Colonia “ di Enrico Zampetti.

Busta 248 ter (b)

Fasc. 3 - “Militari italiani caduti nei Lager dopo l’8-9-43 per classe di età”.

Fasc. 4 - “GUISCO, atti del terzo raduno nazionale”, Documenti Associazione Nazionale Ex-Internati: “L’8 settembre a Cefalonia e a Corfù”, “La liberazione di Wietzdorf”.

Fasc. 5 - Le fonti dell’Ufficio Storico sui prigionieri di guerra nella II G. M.

Fasc. 6 - “L’odissea degli internati militari”. Studio in tre fascicoli rilegati sugli IMI.

Fasc. 8 - “Storia degli Imi” Claudio Sommaruga.

Fasc. 13 - “Le avventure di un giovane soldato prigioniero dei tedeschi e delle SS nel campo D.R.G. 176 B.3”. Diario del cav. Cosimo Commendatore.

Busta 253

Fasc. 1 - “Dati generali”. Caduti e dispersi delle FF. AA. dalla I° Guerra di Indipendenza alla II° Guerra Mondiale.

Fasc. 9 - “Monografia dell’Istat: Morti e dispersi per cause belliche negli anni 1940-45. (1957).

Fasc. 15 - “Caduti it. Esumati in Russia, Ucraina, Cechi ed ex-DDR”. (1994).

Busta 256

Fasc. 12 - “Militari caduti o dispersi dall’8.9.43 già appartenenti alle Divisioni *Pinerolo, Perugia, Firenze e Bergamo*”. Elenchi nominativi con data e luogo della morte.

8.5 STATO MAGGIORE REGIO ESERCITO-VARI UFFICI (L-10)

Il fondo comprende una varietà di carte prodotte dallo Stato Maggiore negli anni 1923-1946, raggruppate per ufficio produttore o per autore, nel tentativo di ricostruirne l’ordine originario, dopo essere state acquisite in momenti diversi e secondo una diversa partizione. Il fondo si presenta dunque piuttosto disordinato, e la massima parte delle carte attiene alle operazioni delle grandi unità del regio Esercito nei diversi scacchieri operativi.

Busta 5

Fasc. 2 - “Prigionieri dal 5 nov. 43 all’11 aprile 44”.

Busta 6

Fasc. 6 - “Internati dal 18-11-43 al 18-11-44”.

8.6 COMMISSIONE LEOPOLI

La cosiddetta “Commissione Leopoli” venne istituita nel 1987 per indagare su di un presunto eccidio ai danni di circa 2.000 soldati italiani compiuto nell’Ucraina occidentale, ex-Polonia orientale, dai tedeschi nel 1943. La reale esistenza dell’eccidio era ritenuta molto dubbia, non essendo accertata la presenza di reparti italiani in loco all’atto dell’armistizio, non essendo stato possibile fornire l’identità di alcuna delle vittime né la motivazione di una tale deliberata uccisione. La commissione procedette interrogando testimoni polacchi e ucraini e accertando la possibilità che

reparti dell'Armira potessero essere rimasti sul luogo ancora nell'estate del 1943. Pur non essendo emerso alcun elemento che avvalorasse questa ipotesi, la commissione non esclude del tutto che la strage, sia pure su scala numerica assai inferiore, sia potuta accadere ai danni di prigionieri provenienti dai campi di internamento tedeschi. I documenti della commissione si compongono dei verbali delle sedute e della documentazione acquisita, comprese le relazioni e gli interrogatori dei testimoni.

Sono presenti anche copie di documenti conservati in archivi tedeschi ed elenchi dettagliati della documentazione sugli Imi conservata presso l'Archivio Centrale dello Stato.

La qualità della conservazione della documentazione è ottima, tuttavia la sua consultabilità è limitata dal fatto che il fondo non è ordinato né elencato; la numerazione delle buste riportata di seguito è pertanto da ritenersi provvisoria.

Gli atti della commissione sono stati pubblicati nel 1988 a cura dello Stato Maggiore dell'Esercito, in una edizione a stampa recante anche alcune copie di documenti originali.

Busta 1

Fasc. 1 - Verbali delle riunioni della commissione.

Busta 2

Fasc. 1 - Testimonianze italiane dopo l'8/9/43.

Fasc. 2 - Testimonianze italiane prima l'8/9/43.

Fasc. 3 - Non attinenti ma importanti.

Busta 3

- Rassegna stampa, gennaio-maggio 1987.

Busta 4

- Testimonianze A-H.

Busta 5 Carteggio URSS.

Fasc. 1 - Visita in URSS.

Fasc. 2 - Missione delegazione italiana in URSS (1987).

Fasc. 3 - Notiziari stampa su Leopoli.

Fasc. 4 - Carta geopolitica dell'URSS.

Busta 6 Registrazione audio delle sedute della commissione e dell'audizione dei testimoni.

Busta 6 a "Testimonianze I-Z".

Busta 7 Carteggio Polonia

- "Esame archivi polacchi. Varsavia 12-15 aprile 1987". Testimonianze e copie di documenti in lingua polacca e italiana.

- Jacek Milczur. "Schiavitù e sterminio dei prigionieri di Guerra italiani nei campi di prigionia tedeschi. Set.43/Mag.1945". Versione in lingua italiana e versione in lingua polacca.

Buste 8 (1°-2°) , 9 (3°), (4°), 10 (5°), 11 (6°), 12 (7°), 13 (8°-9°)

Verbali delle sedute della commissione.

Busta 9 Ministero Affari Esteri, ACS, Ufficio Storico, ASMAE.

Fasc. 1 - Documenti della Direzione generale degli Affari politici del Ministero Affari Esteri. bb. 174-176. (Documenti in copia sugli eccidi tedeschi di soldati italiani, prigionieri in Russia, Romania e Polonia, e della RSI).

Fasc. 2 - Leopoli. Documenti Archivio ufficio storico, Precedenti, Vario. (Materiale sul presunto eccidio di Leopoli).

Fasc. 3 - 4^a Riunione. Carteggio pervenuto dall'Archivio centrale dello Stato. (Ricerca del prof. Mario Serio, commentata dal Capo Ufficio Storico, con elenco delle fonti sugli Imi presenti all'ACS).

Busta 10 Carteggio Germania.

Fasc. 1 - Friburgo. Archivio Difesa. (Ricerca 12-13 marzo '87).

Fasc. 2 - Relazione sulla ricerca presso gli archivi della Repubblica Federale Tedesca. (Contiene riferimenti alle fonti tedesche sugli Imi esistenti in Germania).

Fasc. 3 - Coblenza. Archivio di Stato. (Ricerca 11 marzo 1897).

Fasc. 4 - Bonn. Archivio Ministero Affari Esteri. (Ricerca 9-10 marzo '87).

Busta 11 Traduzione documenti tedeschi.

Fasc. 1 - Tribunale di Stoccarda. Archiviazione del processo per la strage di Leopoli.

Fasc. 2 - Tribunale di Stoccarda. Atto di accusa per la strage di Leopoli.

Fasc. 3 - Protocollo dell'esclusione testimoniale del teste Pawlik in merito alla strage di Leopoli.

Fasc. 4 - Commissione sovietica di indagine dei crimini nazisti. Protocollo dell'esame dei crimini commessi nella città di Leopoli.

Fasc. 5 - Relazione sulle indagini in merito alla presunta strage di Leopoli. Stoccarda, Ministero di grazia e giustizia.

Fasc. 6 - Cap. di fregata Dr. G. Schreiber, Versione breve del rapporto conclusivo relativo alle indagini sulla presunta fucilazione di 2000 soldati italiani a Leopoli 1943.

Fasc. 7 - Giornale Badische Zeitung, articolo sulla ricerca della Commissione svolta in Germania.

Fasc. 8 - Servizio per le onoranze ai caduti germanici, invio traduzione della sintesi del Dr. Schreiber in data 20/03/87 (2 copie).

Fasc. 9 - Cap. di fregata Dr. G. Schreiber, Rapporto sulle indagini in merito alla presunta strage di Leopoli condotte negli archivi tedeschi.

8.7 COREMITE (COMMISSIONE PER LO STUDIO DELLA RESISTENZA DEI MILITARI ITALIANI ALL'ESTERO)

La Commissione per lo studio della Resistenza dei militari italiani all'estero operò con lo scopo di accertare il comportamento dei militari italiani rimasti isolati in territorio estero dopo l'8-9-43. I documenti, che comprendono anche materiale a stampa, non comprendono documentazione originale degli anni 1943-45, ma solamente in copia, oltre a memoriali e monografie raccolti nel corso dell'attività della commissione.

Il fondo non è ordinato.

Busta "Internamento"

Fasc. 00001-00098 - Memoriali, fotocopie di monografie e di frontespizi di monografie, corrispondenza e articoli di quotidiani riguardanti gli Imi, 1987-91.

Busta "Internamento"

Fasc. 00099-00110 - Memoriali, fotocopie di monografie e di frontespizi di monografie, corrispondenza e articoli di quotidiani riguardanti gli Imi, 1987-91.

Busta “Internamento”

Fasc. 00111-00137 - Fotocopie di documentazione tedesca riguardanti gli Imi.

Busta “Internamento”

Fasc. 00138 - Memoriali, fotocopie di monografie e di frontespizi di monografie, corrispondenza e articoli di quotidiani riguardanti gli Imi, 1987-91.

8.8 SIM (SERVIZIO INFORMAZIONI MILITARE)

Il fondo del Servizio informazioni militari, Sim, recentemente aperto alla consultazione, contiene una rilevante quantità di documenti prodotti nel corso dell'attività della struttura negli anni “30” e “40”. Il materiale è composto in larga parte da relazioni, verbali di interrogatori o schede informative, della consistenza di un piccolo fascicolo, più raramente da corrispondenza o documenti duplicati. Il materiale sugli Imi è stato prodotto dalle divisioni 1[^] e 12[^] del Sim, e riguarda soprattutto il fenomeno delle adesioni alla Rsi.

I fascicoli del fondo sono identificati da un titolo indicante il contenuto.

Busta 118 1[^] Div.

Fasc. “Militari italiani prigionieri in Germania -stralci lettere censurate-“, 1944.

Busta 133 1[^] Div.

Fasc. “Corrispondenza censurata a prigionieri di guerra ed internati italiani in Germania”, 1944.

Busta 203 12[^] Div. (Rgpt)

Fasc. “Militari italiani prigionieri di guerra dei tedeschi che hanno aderito alla Rsi “, 1945.

Busta 218 12[^] Div. (Rgpt)

Fasc. “Prigionieri di guerra ed internati civili in Germania”, 1945.

Busta 240 12[^] Div.

Fasc. “Interrogatorio di Piacenza Luigi S. Ten. del 42° Rgt Art., fatto prigioniero dai tedeschi e deportato in campo di prigionia in Germania aderito alla Rsi allo scopo di rientrare in Italia e far parte di un movimento antitedesco”.

Busta 250 1[^] Div.

Fasc. “Interrogatorio di Musco Gianfranco membro del Comitato di liberazione nazionale di Firenze sui seguenti argomenti: condizioni generali nelle città tedesche, incursioni aeree, ferrovie, lavoratori civili italiani, neo fascismo repubblicano, prigionieri”, 1944.

Fasc. “Corrispondenza censurata di prigionieri di guerra internati italiani in Germania”, 1945.

Busta 279 1[^] Div.

Fasc. “Perizia grafica del Dott. Enrico Stinco su le lettere spedite a prigionieri in Germania da loro familiari”, 1945.

Busta 292 12[^] Div. (Rgpt)

Fasc. “Militari prigionieri dei tedeschi”. Nominativi , 1944.

Fasc. “Interrogatorio del Ten. col. Perego Marco, Addetto militare aggiunto per la Germania”.

Busta 328 1[^] Div.

Fasc. “Malcontento fra le famiglie di prigionieri ed internati civili in Germania”, 1945.

Busta 330 1^ Div.

Fasc. “Situazione dei prigionieri di guerra ed internati militari compresi quelli provenienti da formazioni italiane in Francia e Balcania”, 1945.

Busta 336 1^ Div.

Fasc. “Prigionieri di guerra ed internati civili in Germania”, 1945.

Fasc. “Prigionieri di guerra ed internati in Germania”, 1945.

Busta 351 1^ Div.

Fasc. “Interrogatorio di prigionieri italiani rimpatriati dal campo prigionieri Ralamakied (Grecia)”, 1945.

Busta 363 1^ Div.

Fasc. “Ufficiali già prigionieri in Germania che aderiscono alla pseudo repubblica per far rientro in Italia”, 1945.

Busta 377 1^ Div.

Fasc. “ Comportamento di ufficiali in SPE durante il periodo di internamento in Germania”.

Busta 450 1^ Div.

Fasc. Ricerca deceduti in Germania.

9 ARCHIVIO STORICO DELL'AERONAUTICA MILITARE (ASAM)

Indirizzo: Viale dell'Università, 4 Roma
Telefono: 0649979283

Il primo nucleo aeronautico militare si costituì nel 1884, ma solo nel 1912 venne istituito presso il Ministero della guerra un ispettorato aeronautico che successivamente divenne un Corpo aeronautico militare.

Nel 1919, con il d.lgt del 30 giugno, n. 1233 veniva istituita la Direzione generale dell'Aeronautica presso il Ministero dei trasporti marittimi e ferroviari. Nel 1923, il r.d. 24 gennaio, n. 62 istituiva un commissariato per l'aeronautica con attribuzioni sia civili che militari. Tale commissariato, nel 1925, venne trasformato in Ministero dell'Aeronautica, fu istituito uno dell'Aeronautica alle dirette dipendenze del Capo di Stato Maggiore Generale e furono istituite anche le scuole di aeronautica. Nel 1947 fu istituito il Ministero della difesa, nel quale confluirono le attribuzioni dei ministeri della guerra, della marina e dell'aeronautica. Negli anni successivi, più volte l'organizzazione interna del ministero subì dei cambiamenti. Nel 1965 era così organizzata: gabinetto del ministro, segreterie particolari dei sottosegretari di stato; ufficio del segretario generale; cinque uffici centrali; diciannove direzioni generali ed infine un raggruppamento autonomo dipendente dal segretario generale per l'inquadramento dei militari di truppa dell'esercito, della marina e dell'aeronautica, e ancora dei reparti automobilistici impiegati presso il ministero e gli stati maggiori, un ufficio amministrazioni speciali e un ispettorato generale delle comunicazioni e dell'assistenza al volo.

Il 25 gennaio 1926 con una direttiva impartita da Benito Mussolini, venne istituita la Sezione storica dell'Ufficio di Stato Maggiore della Regia Aeronautica, alle dipendenze della Segreteria dell'Ufficio di Stato maggiore. Le ragioni della nuova costituzione vennero legate soprattutto alla necessità di raccogliere e di riordinare il materiale di carattere storico per la realizzazione del Resoconto ufficiale sullo sviluppo e sull'impiego della nuova arma. Nel corso degli anni l'ufficio ha subito vari riordinamenti e cambiamenti. Attualmente l'Ufficio storico è inserito nel 5° Reparto affari generali dello Stato Maggiore Aeronautica ed è articolato in tre sezioni. La prima sezione ricerche ed editoria storica, si interessa della ricerca e della divulgazione della storia dell'Aeronautica; la seconda sezione archivio, biblioteca ed emeroteca, ha il compito di conservare, ricercare e raccogliere il materiale e la documentazione più significativa; la terza sezione materiale storico, si interessa infine dell'incremento del patrimonio storico dell'aeronautica.

9.1 RSI

Busta 10 Germania

Fasc. 11 – “Somme sequestrate dalle autorità germaniche a militari italiani all'atto dell'internamento”, 1944 set. 29 – 1945 apr. 14

Fasc. 8 – “Disposizioni varie”, 1944

Fasc. 3 – “Personale internato”, 1944 mar. 6 – ag. 8

9.2 Cobelligeranza

Busta 5

Fasc. 3/6 – “Rimpatrio prigionieri di guerra”, 1943 dic. 9-19.

9.3 Alberto Briganti

Il fondo è articolato in tre serie: Carte personali, Carte istituzionali e Sezione topografica.

Busta 6

Fasc. 6 – “Documentazione riguardante la prigionia in Polonia e in Russia dal settembre 1943 a ottobre 1945”, 1943-1945.

10 ARCHIVIO DELL'UFFICIO STORICO DELLA MARINA MILITARE (AUSMM)

Indirizzo: Roma, Via Taormina 4
Telefono: 0636807233

L'Ufficio Storico della Marina conserva la documentazione prodotta dallo Stato Maggiore della Forza Armata, unitamente a parte della documentazione del cessato Ministero della Marina, dei comandi e dei reparti mobilitati, ad eccezione delle carte di bordo delle navi della Marina Militare. I fondi dell'Archivio sono diversamente ordinati, a seconda del momento della loro ricezione e della loro natura.

10.1 CIS (COMMISSIONE DI INCHIESTA SPECIALE) (C-6bis)

Dopo la fine delle ostilità, venne istituita una Commissione di inchiesta speciale per accertare le circostanze di diversi drammatici avvenimenti che avevano coinvolto la Regia Marina nel corso delle ostilità.

Il fondo che contiene i documenti della C.I.S. è ripartito nelle tre pertinenze secondo cui si articolano i lavori della commissione:

- la caduta senza combattere delle piazze marittime, ovvero delle città costiere la cui difesa era affidata alla Regia Marina, in mano agli anglo-americani o ai tedeschi;
- la perdita in azione delle unità navali della Regia Marina;
- il comportamento tenuto da numerosi ufficiali, ad ognuno dei quali fu intestato un fascicolo, nel corso delle ostilità, durante le vicende armistiziali e la "guerra di liberazione".

I documenti della Commissione si compongono in massima parte di relazioni e memorie composte subito dopo la fine della guerra da ufficiali della Regia Marina, e molte di queste si prolungano nella narrazione fino ai giorni della prigionia in Germania.

10.1.1 Caduta delle piazze

Elenco delle pratiche di inchiesta effettuate dalla C.I.S. riguardanti la caduta delle piazze

10.1.2 Personale

Elenco delle pratiche di inchiesta effettuate dalla C.I.S. riguardanti ufficiali della Marina Militare nel corso della guerra.

10.2 DOPO L'ARMISTIZIO (D-5)

Il fondo è composto dai documenti prodotti dallo Stato Maggiore della Regia Marina dopo l'otto settembre 1943, e da altri prodotti nell'immediato dopo-guerra allo scopo di ricostruire le operazioni del periodo di cobelligeranza con gli Alleati.

Il fondo è diviso su base tematica in "titoli", ognuno dei quali è poi ulteriormente ripartito in "collezioni".

10.2.1 Titolo 4°- Avvenimenti in Italia e nei territori ex metropolitani

10.2.1.1 Collezione G- Avvenimenti nei territori extra-metropolitani

Busta 14

Fasc. 13 - "Germania. Pericolo di rappresaglie a danno di prigionieri di guerra".

10.2.2 Titolo 5°- Repubblica Sociale Italiana

10.2.2.1 Collezione B- Prigionieri e internati, profughi e sbandati

Busta 13

Fasc. 4 - "Balcania e paesi danubiani. Situazione dei militari italiani in Balcania (1945)".

Busta 14

Fascicolo 11 - "Grecia".

Busta 16

Fasc. 2 - "Disposizioni varie riguardanti e prigionieri di guerra e il rimpatrio degli stessi (43-44)."

Fasc. 3 - "Stato giuridico degli ufficiali in territorio occupato dai tedeschi e di prigionieri di guerra".

Fasc. 7 - "L'opera svolta dalla Marina per il recupero dei militari nazionali e quella della Croce rossa dopo l'8 settembre 1943".

Fasc. 9 - "Prigionieri italiani in Russia e internati civili e p.g. liberati dai russi in Romania-Giappone e situazione dei nostri p.g. in territorio polacco (43-45)".

Fasc. 12 - "Prigionieri italiani e internati in Francia".

Fasc. 13/1 - "Prigionieri di guerra italiani in Germania (44-45)".

Fasc. 13/3 - "Rapporti epistolari fra gli ex-internati civili e militari e le loro famiglie".

Busta 17

Fasc. 10 - "Recupero militari italiani dalla Balcania e notizie sul personale della R. Marina e di altre forze armate nei territori occupati (43-45)."

10.3 FONDO MARINA DELLA REPUBBLICA SOCIALE ITALIANA (R-6)

Fondo composto da documentazione della Marina della RSI reperita alla fine del conflitto presso i comandi e i reparti della stessa.

Busta B2

Fasc. 0013- "Pratiche relative ai prigionieri italiani nelle Indie Inglesi; note informative su ufficiali inferiori della Marina internati in Germania e richieste di rimpatrio dalla Germania per l'arruolamento nella X^e Flottiglia MAS".

Fasc. 0017- "Trasmissione da parte dello Stato Maggiore della Regia Marina di elenchi di ufficiali che non avevano prestato giuramento alle date del 3/6/44 e del 13/7/44".

Busta B6

Fasc. 0080- "Elenchi nominativi redatti da MARISER-Roma o nel dopoguerra, di ufficiali della Marina prigionieri degli alleati, dispersi o caduti e degli ufficiali internati nei campi di concentramento tedeschi".

Busta D

Fasc. 0018- "Pratiche relative all'assistenza prestata ai militari internati in Germania e ai lavoratori civili ivi destinati".

Busta D1

Fasc. 0018- “Disposizioni del Sottosegretario di Stato per l’Aeronautica trasmesse alla Direzione generale di commissariato M.M. dal Sottosegretario di Stato per la Marina sul rimborso di somme versate dai militari italiani alle autorità tedesche al momento del loro internamento in Germania”.

Fasc. 0019- “Relazione sulla missione compiuta nel gennaio-febbraio 1945 dalla X[^] Flottiglia MAS al fine di prestare assistenza ai marinai internati in Germania”.

Fasc. 0020- “Pratiche e disposizioni relative alle competenze da liquidare ai militari italiani dopo l’internamento in Germania e dopo la cessazione dal servizio; proposte e disposizioni sull’istituzione di convalscenziari per militari italiani dimessi da ospedali germanici”.

Busta E

Fasc. 0001- “Elenchi delle unità navali passate agli alleati e di quelle controllate dai tedeschi dopo l’settembre”.

Fasc. 0004- “Circolari emanate dallo Stato Maggiore della Marina e dell’Esercito, dalla Direzione Generale del Personale del Sottosegretario di Stato per la Marina e da Marina Ufficio assistenza di Venezia.”

Fasc. 0008- “Relazioni e rapporti di ufficiali e sottufficiali aderenti all’RSI e reazione del Comitato di Liberazione Nazionale di Vicenza”.

10.4 FONDO SANTONI

Busta 16/2bis

Fasc. 12- Varie. “Relazione del Ten. Vasc. Brignole Giuseppe circa il trattamento nei campi di prigionia in Germania”.

Busta 19

Fasc. 2- “Distintivi e riconoscimento dei prigionieri di guerra italiani fatti dai tedeschi dopo l’8/9/4”.

Busta 66

Fasc. 382- “Relazione 2° comune Covi Roberto”.

11 ARCHIVIO DEL MUSEO STORICO DELLA GUARDIA DI FINANZA (AMSGF)

Indirizzo: Piazza del Campidano 5
Telefono: 0644238841

Essendo la Guardia di Finanza un corpo armato di polizia “militarmente organizzato”, e non un “corpo militare, esso non rientra a pieno titolo nell’esonazione dal versamento all’Archivio Centrale dello Stato e agli Archivi di Stato dei propri documenti. Allo stato attuale tuttavia, nessun versamento è stato mai fatto presso queste strutture dai comandi della Guardia di Finanza.

L’Archivio del Comando Generale della Guardia di Finanza ha ereditato il piccolo archivio annesso al Museo Storico della Guardia di Finanza, conservante quasi esclusivamente le carte riguardanti la partecipazione dei reparti mobilitati alle operazioni belliche assieme alle altre Forze Armate, raggruppata nel Fondo U.G.A. (Ufficio del Generale Addetto). Esso tuttavia, conserva anche una certa quantità di documenti di diversa provenienza e natura, acquisiti o prodotti nel corso della vita dell’Archivio e dell’Ufficio Storico ad esso collegato, riuniti nel “Fondo Miscellanea”.

Entrambi i fondi dell’Archivio sono dettagliatamente elencati per fascicolo in uno schedario informatico, attraverso il quale è possibile operare una ricerca a soggetto, a seconda della categoria alla quale il singolo fascicolo è stato attribuito.

11.1 MISCELLANEA

Il fondo Miscellanea è costituito da memoriali, relazioni e documentazione personale donati all’archivio o ad esso per altra via pervenuti. Il fondo inoltre è accresciuto da materiale edito e raccolte di articoli di stampa.

11.1.1 Sezione 966 Fogli matricolari e documentazione personale

Fasc. 51 - “Documenti concernenti la prigionia a Dachau del Fin. Palermo Innocenzo”.

11.1.2 Sezione 969 Memorie di militari del corpo/Biografie

Fasc. 14 - “Memorie storiche dell’App. Giovan Battista Congiu confluite in 4 volumi sotto il titolo “I martiri innocenti”, dedicato ai prigionieri italiani nei lager tedeschi”.

Fasc. 15 - “Memorie del S. Brig. Parete Ermando, deportato nel campo di sterminio di Dachau”.

Fasc. 16 - “Memorie del Brig. Vitullo Abelardo, deportato nel campo di prigionia di Linz”.

Fasc. 27 - “Articolo di stampa apparso sul quotidiano l’*Unione Sarda* relativo ai ricordi di prigionia del finanziere Angelo Oppo, classe 1923”.

11.1.3 Sezione 615 Perdite, prigionieri, internati, caduti, dispersi, diari di prigionia e di guerra

Fasc. 4 - “Diario della mia prigionia nel lager tedeschi settembre 1943 – agosto 1945- “. Del Cap. Luigi Balbi.

Fasc. 7 - “Album contenente le foto, le memorie e il diario di prigionia del Gen. Giacomo Bortone”.

Fasc.9 - “Memorie del Ten. Renato Casacca *La mia vita quale prigioniero di guerra, vissuta nei campi di concentramento del Terzo Reich*”.

Fasc.10 - “Un fiore a ricordo dei caduti dispersi IMI che riposano in fondo al mare di Creta (1943/4) – Il messaggio degli Imi di C. Lops – Quando il soldato muore – raccolta di ricordi del Fin. Fabris sopravvissuto all’affondamento del *Sinfra* il 18/10/1943”.

Fasc.11 - “Memoriale di guerra e di prigionia del Finanziere Angelo Spiazzi, internato in un campo d'internamento in Germania”.

Fasc.13 - “Diario di Guerra del Brig. Romolo Fanetti – 8 settembre 1943 – aprile 45”.

Fasc.15 - “Articoli di giornali dedicati ai diari di guerra del Fin. Luigi Padovan, morto in un campo di concentramento in Germania”.

Fasc.16 - “Copia di documenti relativi al periodo di prigionia subito dal Gen. Michele di Gaetano”.

Fasc.18 - “Cesare Bacchin: Diario di prigionia in Germania 9/9/43 26/7/45”.

Fasc.19 - “Articolo dedicato alla testimonianza del Fin. Giovanni Meloni catturato dai tedeschi a Zara nel 1943”.

Fasc.21 - “Articolo di giornale relativi alle Medaglie d'onore conferite agli ex-deportati nei lager nazisti. Brigadiere T. O. Abelardo Vitullo.

Fasc.22 - “Diario di prigionia nei campi di concentramento tedeschi del Vicebrigadiere Antonio Montinaro, curato dal fratello, Monsignor Luigi Montinaro e da Marcella Spano”.

Fasc.23 - “Articoli di stampa relativi ai deportati nei lager tedeschi”.

11.2 UGA (UFFICIO DEL GENERALE ADDETTO)

Presso lo Stato Maggiore del Regio Esercito era distaccato con funzioni di collegamento e coordinamento, un generale della Guardia di Finanza, con l'incarico di “Generale addetto allo Stato Maggiore”. Il fondo U.G.A. è costituito appunto dalla documentazione prodotta dall'ufficio di collegamento della Guardia di Finanza, la cui funzione era fondamentale in caso di mobilitazione, quando i reparti di finanzieri “mobilitati” affiancavano quelli dell'Esercito tanto sul territorio metropolitano che negli scacchieri coloniali.

11.2.1 Sezione 615 Perdite, prigionieri, internati, caduti, dispersi, diari di prigionia e di guerra

Fasc. 2– “Atti relativi a militari del Corpo fatti prigionieri (verbali di interrogatorio) –Commissione interrogatrice dei militari nazionali reduci dalla prigionia di guerra. Periodo: dal 1941 al 1945”.

Fasc. 3 - “Atti relativi a militari del Corpo fatti prigionieri e a militari prigionieri poi liberati – ordinati cronologicamente per data di caduta in prigionia o – se mancante – per data di comunicazione del fatto. Periodo: dal 02/03/1941 al 13/10/1945”.

Fasc. 4 - “Militari non rimpatriati o dichiarati irreperibili – compilazioni processi verbali di irreperibilità – comprese eventuali richieste di notizie. Periodo dal 10/10/1941 al 06/02/1952”.

Fasc. 5 - “Richieste di notizie su militari del Corpo scomparsi prima dell'armistizio o fatti prigionieri dagli alleati o dai tedeschi”.

Fasc. 6 - “Registro di protocollo *B* dei a) militari prigionieri degli alleati rimpatriati; b) militari prigionieri provenienti dalla Germania; c) militari sbandati provenienti direttamente dai Balcani o da altre località”.

Fasc. 8 - “ Notiziario prigionieri del 10 agosto 1945. bollettino d'informazioni sui prigionieri, internati, profughi”.

Fasc. 9 - “Elenco alfabetico dei militari del corpo internati in Germania”.

Fasc. 13– “Atti riguardanti la compilazione dei processi verbali di irreperibilità da parte dei centri di mobilitazione di Genova, Torino, Milano, Udine, Firenze, Roma, Napoli, Bari. Periodo: 1947/'49”.

Fasc. 14- “Elenco militari irreperibili anno 1947”.

Fasc. 17– “Militari reduci e rimpatriati (segnalazioni di transito per i Centri alloggio) (1945/'46).

Fasc. 19- “Reduci dalla prigionia (dal 03/01/1945 al 30/07/1945)”.

Fasc. 20– “Ufficiali reduci dalla prigionia (dal 27/07/1945 al 20/12/1945)”.

Fasc. 21- “Reduci dalla prigionia in Germania e dagli altri territori oltre confine (luglio 1945)”.

Fasc. 22 - “Reduci dalla prigionia in Germania e da altri territori oltre confine (agosto 1945).”

Fasc. 23 - “Reduci dalla prigionia in Germania o da altri territori oltre confine (settembre 1945)”.

Fasc. 25 - “Reduci dalla prigionia in Germania e da altri territori oltre confine”.

Fasc. 26 - ““Reduci dalla prigionia in Germania e da altri territori oltre confine (dicembre 1945).”

Fasc. 27 - “Reduci dalla prigionia in Germania e da altri territori oltre confine (primo semestre 1946) (dal 01/01/1946 al 30/06/1946).

Fasc. 28 - “Reduci dalla prigionia in Germania e da altri territori oltre confine (secondo semestre 1946) (dal 01/07/1946 al 31/12/1946).

Fasc. 29 - “Reduci dalla prigionia in Germania e da altri territori oltre confine (primo semestre 1947) (dal 02/01/1947 al 29/12/1947)”.

Fasc. 30 - “Reduci dalla prigionia in Germania e da altri territori oltre confine (1948/'49) dal 08/01/1948 al 31/12/1949”.

Fasc. 32 - “Albo d'Oro: deceduti - feriti - dispersi Seconda Guerra Mondiale”.

Fasc. 34 - “Militari della Regia Guardia di Finanza caduti nella II Guerra Mondiale”.

Fasc. 35 - “Prospetti riepilogativi dei militari del Corpo che hanno preso parte alla II Guerra Mondiale - Reduci dalla prigionia, deceduti per cause di guerra, dispersi”.

Fasc. 37 - “Notizie su militari del Corpo fatti prigionieri (e sui loro familiari). Periodo: dal 25/06/1941 al 02/03/1946”.

Fasc. 41 - “Militari dispersi (dal 1/11/'40 AL 27/2/45) ordinati cronologicamente per data da cui si dichiara la mancanza di notizie”.

Fasc. 43 - “Militari deceduti per fucilazione ordinati cronologicamente per data di fucilazione (se riportata sul documento) dal 9/5/42 al 29/4/45”.

Fasc. 45 - “Militari deceduti in combattimento ed in prigionia ordinati cronologicamente per data del decesso, quando nota, in caso contrario ordinati per data dell'atto della comunicazione. Periodo dal gennaio 1940 al 21/8/46”.

Fasc. 50 - “Questionario riguardante la sorte dei militari del Corpo dopo l'8 settembre 1943 - Trattamento degli italiani da parte jugoslava dopo l'8 settembre 1943”.

Fasc. 54 - “Dati riguardanti militari feriti o reduci dalla prigionia”.

Fasc. 55 - “Elenchi militari della R. G. di F. dichiarati dispersi nella II Guerra Mondiale”.

Fasc. 68 - “Elenchi dei militari della R. G. di F. rientrati dalla prigionia”.

Fasc. 69 - “Cartelline con elenchi di militari feriti o reduci dalla prigionia appartenenti ai Comandi: R.A.C., Scuola Sottuff.li, Accademia, Legione di Milano, Napoli, Messina, Trento, Como, Firenze, Bologna, Palermo, Genova, Udine, Roma, Territoriale Cagliari, Torino, Venezia, Bari”.

Fasc. 70 - “Articolo di giornale da *La Repubblica* del 2/12/2004 e studio concernente i militari della R. Guardia di Finanza internati e prigionieri di guerra nel 2° conflitto mondiale. Il fascicolo contiene anche la corrispondenza intercorsa con il Prof. Antonio Coppola, relativamente all'aggiornamento del numero dei finanzieri (236) deceduti nei campi di concentramento tedeschi ed ad altre richieste di notizie storiche”.

12 ARCHIVIO DELL'UFFICIO STORICO DEL COMANDO GENERALE DELL'ARMA DEI CARABINIERI (AUSCGAC)

Indirizzo: Viale Romania, 45
Telefono: 0680983102

L'Archivio dell'Ufficio Storico del Comando Generale dell'Arma dei Carabinieri conserva la documentazione prodotta dallo Stesso Comando Generale ed una gran parte di quella dei comandi periferici, le quali sono detenute in parte dagli stessi comandi, in parte dall'Archivio Centrale dello Stato, ed in parte sono state versate all'Archivio dell'Ufficio Storico dello Stato Maggiore dell'Esercito, la Forza Armata alla quale l'Arma dei carabinieri è appartenuta fino al 2000, e al quale ha continuato a versare i propri documenti operativi fino al 2000.

I documenti custoditi dall'Archivio del Comando Generale sono raccolti in una Documentoteca, comprendente oltre 2.600 buste, all'interno della quale essi sono stati ripartiti secondo l'ordine cronologico di acquisizione da parte dell'Archivio stesso. La relativamente ridotta quantità di materiale ha consentito una minuziosa catalogazione dei fascicoli, fin quasi al singolo foglio, operata sulla base di un soggetto rito tematico. I documenti inerenti ad un singolo tema, nel caso considerato l'internamento in Germania, si trovano pertanto sparsi nelle diverse unità di conservazione a seconda del momento in cui essi sono stati acquisiti, e possono essere rintracciati a partire dalla pratica cui appartengono o dal loro argomento. L'estrema cura con la quale la catalogazione dei documenti è stata effettuata, consente, nonostante un così inusuale sistema di ordinamento, di operare una esauriente ricerca "a soggetto" sulla base di criteri bibliografici piuttosto che archivistici.

L'indicazione di ogni fascicolo è costituita nel titolario dal numero della busta intervallato da un punto che precede il numero del fascicolo.

12.1 DOCUMENTOTECA

Busta 261

Fasc. 1 – “Disarmo e deportazione di CC RR (relazione del gen. Delfini)”.

Busta 266

Fasc. 9 - “CC RR internati”.

Busta 1046

Fasc. 6 - “Deportazione CC RR”.

Busta 1156

Fasc.3 - “Atti contro CC internati”.

Busta 1167

Fasc. 9 - “Atrocità in prigionia”.

Busta 1200

Fasc. 14 - “Elenco militari caduti nei lager”.

Busta 100

Fasc. 1-12 – “Id., dispersi o uccisi”.

Fasc. 5- “Militari dell'Arma deceduti, deportati o dispersi per mano tedesca sia in Italia che all'estero.”

Pratica 9

Fasc. 486 - “Elenco caduti (591) per la resistenza nei campi di prigionia e di sterminio”.

Fasc. 2894 - “Ricerche CC RR deportati”.

Fasc. 486 - “Il comportamento dei carabinieri nei campi di concentramento e di sterminio nazisti”.

Busta 1200

Fasc. 3 - “Opuscolo don Pasa”.

Busta 817

Fasc. 2 - “Ricordi di un internato (gen. Montanarella)”.

Busta 89

Fasc. 35 - “Internati Benaminowo”.

Fasc. 37 - “Internati Sandbostel”.

Busta 2383

Fasc. 1 (287) - “Id., cifre internamento”.

Busta 2444

Fasc. 1 (73) - “Id., risarcimento Imi”.

Busta 243

Fasc. 6 - “Promemoria riservatissimo personale del col. Porciani Francesco circa la prigionia sofferta da ufficiali italiani che non vollero optare per la repubblica sociale italiana – Campo di concentramento di Altengrabow”.

Busta 104

Fasc. 3 - “Militari dell’Arma deportati nei campi di concentramento tedeschi – comportamento tenuto – elenchi del col. Vittorio Montuoro”.

Busta 2034

Fasc. 4 - “Memoriale di prigionia del carabiniere Domenico Visconti”.

Busta 1253

Fasc. 31 - “Stiege (Germania): fucilazione di 25 prigionieri italiani”.

13 ULTERIORI FONTI SUGLI IMI CONTENUTE NEGLI ARCHIVI MILITARI

L'Albo d'Oro custodisce circa 1.000.000 di schede relative ai militari rimpatriati dalla prigionia che si sono presentati alle commissioni interrogatrici dei Centri-raccolta. Fra questi sono anche i reduci dalla prigionia in Germania, compresi quanti furono in seguito fatti prigionieri dai sovietici.

Presso i Centri documentali sono conservati, all'interno dei fascicoli personali, le relazioni compilate dai militari di truppa e sottufficiali al rientro dalla prigionia.

Relazioni del medesimo tipo, compilate dagli militari dal grado di sottotenente a generale di Corpo d'Armata, sono contenute nei fascicoli personali degli ufficiali conservati dalla Direzione Generale del Personale Militare.

Con l'istituzione della medaglia per i reduci dall'internamento che non aderirono al fascismo repubblicano, ulteriori informazioni sono state raccolte all'interno delle relazioni allegate alle pratiche per la richiesta di concessione della medaglia stessa. Le stesse pratiche sono conservate presso l'archivio corrente del Dipartimento Amministrativo della Presidenza del Consiglio.

14 ARCHIVI PARROCCHIALI E DIOCESANI

Pare, infine, che un inventario più completo delle fonti italiane correlate al tema degli IMI debba includere anche gli archivi parrocchiali e diocesani, che non è stato possibile, in questa fase di lavoro della Commissione, esaminare, neppure a campione, ma che contengono certamente elementi di conoscenza riferibili, direttamente o indirettamente, anche agli Imi. Anna Scattigno cita il *Liber chronicus* delle parrocchie, le Cronache conventuali e i Diari, richiamando le informazioni e i dati raccolti nel 1975 dalla Conferenza Episcopale Toscana. A livello parrocchiale manca un inventario centralizzato e talvolta manca o è impreciso il singolo inventario disponibile, mentre a livello diocesano è legittimo attendersi un ordine maggiore, sia per quanto concerne gli elementi di conoscenza indiretti provenienti dalle parrocchie della circoscrizione ecclesiastica, sia per quelli direttamente acquisiti dalle sedi vescovili. Da tali archivi carte, utili anche per gli Imi, sono state versate in copia ad Istituti di Storia della Resistenza: ad esempio, in quello di Ravenna si trovano 12 diari parrocchiali ed 1 vescovile, in quelli toscani molti altri documenti. Poiché nel merito non può che essere largamente prevalente il ricordo di ciò che è accaduto sul territorio, mentre gli Imi non erano in Italia, ma nei campi di concentramento in Germania e nei territori occupati, è possibile che la documentazione esistente riguardi, soprattutto, la ricerca di informazioni e i problemi del ritorno, ma potrebbe toccare anche molti altri aspetti, dalla cattura al tentativo di ottenere un riconoscimento.

Naturalmente una valutazione sull'utilità e la validità di questa possibile fonte di conoscenza può essere data solo dopo un esame analitico e sistematico, sia pure a campione, del materiale esistente. Si stima che la dimensione più idonea sia quella regionale.

Incoraggia in proposito l'esistenza di numerosi studi a livello locale che hanno utilizzato documentazione proveniente dai citati archivi. Salvo rare eccezioni, però, il tema d'interesse di detti lavori, in genere molto specifico (una persona, una famiglia, un paese, un episodio, un fenomeno, ecc.) e territorialmente limitato, ha implicato una ricerca magari approfondita, ma assai strettamente connessa all'oggetto dello studio. Ciò malgrado, se per un determinato territorio si potesse preliminarmente disporre delle pubblicazioni locali a maggiore e minore tiratura, anche celebrative, esse darebbero un aiuto utile alla preparazione della ricerca.

15 ARCHIVIO STORICO DEL MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI (ASMAE)

Indirizzo: Piazzale della Farnesina 1
Telefono: 06/3691 3235

L'Archivio Storico del Ministero degli Affari Esteri conserva la documentazione prodotta dal Ministero degli Esteri del Regno d'Italia e della Repubblica Italiana e parte della documentazione del Ministero degli Esteri del Regno di Sardegna. Inoltre, esso ha ereditato anche i documenti del cessato Ministero delle Colonie/Ministero dell'Africa Italiana, e del Ministero degli Esteri della Repubblica sociale italiana.

La divisione dei documenti nei diversi fondi rispecchia le diverse riforme e le vicissitudini cui fu soggetto il ministero. In particolare durante il fascismo, le diverse modifiche dell'ordinamento mutarono decisamente la struttura burocratica dell'istituto. Da un lato, una serie di provvedimenti accentratori, furono volti a ridurre alla persona del ministro tutti gli affari di maggiore rilevanza, sopprimendo la figura del Segretario generale; dall'altro, venne abolita la suddivisione "geografica" delle diverse componenti del ministero per istituire le Direzioni Generali a pertinenza "tematica" degli Affari Generali, Affari Commerciali, Affari Culturali, ed, a partire dal 15 luglio 1944, degli Affari Politici, prima riservati al Gabinetto del Ministro.

15.1 FONDO DEL MINISTERO DEGLI ESTERI DELLA RSI

Il Ministero degli Esteri della Rsi rivestì una importanza fondamentale durante i venti mesi della Repubblica Sociale, come canale attraverso il quale le istituzioni dello stato fascista corrispondevano con quelle della potenza tutelare tedesca. Il ministro degli Esteri, l'ambasciatore Serafino Mazzolini, morto prima della fine delle ostilità, e l'ambasciatore a Berlino Filippo Anfuso, furono i principali intermediari fra lo stesso Mussolini e i vertici della Germania nazista, ed allo stesso tempo, anche i soli tutori degli interessi italiani nei territori soggetti all'occupazione tedesca o a quella degli altri alleati dell'Asse, come l'Ungheria, la Romania, la Bulgaria e la Croazia.

Il Ministero degli Esteri della Rsi poté giovare fin dall'inizio di una sostanziale continuità amministrativa, dovuta alla materiale disponibilità dei documenti e dei funzionari ministeriali rimasti a Roma dopo l'8 settembre. Al contrario, il Ministero degli Esteri del Regno d'Italia poté solo lentamente riprendere una vera attività, a dispetto della fedeltà di quasi tutte le ambasciate e della maggior parte dei funzionari.

Il fondo non è riordinato.

15.1.1 Archivio di Gabinetto del Ministero degli Esteri della RSI

Busta 1

Fasc. 1/18/1 - "Assistenza ai connazionali rimpatriati dalla Germania".

Busta 8 Italia

Fasc. 10 - Senza titolo

Fasc. 11/1 - "Militari italiani rimpatriati".

Fasc. 11/14 - "Militari italiani nelle SS Germaniche e costituzione reparti italiani".

Fasc. 11/14 - "Militari italiani in Germania".

Busta 28 Italia

Fasc. 53 - "Italia".

Fasc. A.62/2/1/C - "Assistenza agli internati civili e militari. Costituzione e organizzazione servizio assistenza".

Busta 31 Germania

Fasc. 1/1 - “Rapporti dell’Amb. Anfuso”.

Fasc. 1/11 - “Lavoratori italiani in Germania”. (vuoto)

Fasc. 3 - “Adesioni al G.R.F. e badogliani”.

Fasc. 4/1 - “Verbale della riunione dei consoli italiani in Germania tenutasi presso l’ambasciata d’Italia in Berlino nei giorni 12 e 13 gennaio 1945/XXIII”.

Busta 33 Germania

Fasc. 7/1 - “Propaganda e assistenza culturale ai militari IMI ai lavoratori ed ex-IMI in Germania”. (vuoto)

Fasc. 1/11/1 - “Trasferimento risparmi lavoratori italiani in Germania”.

Fasc. 1/11/PG - “Lavoratori italiani in Germania”.

Fasc. 1/11/3 - “Situazione degli italiani rastrellati e deportati in Germania. Richiesta notizie ed informazioni. PASSATO GAB. AILG 1945 ”. (vuoto)

Fasc. 1/11/5 - “Tabacchi per gli ex-Imi e lavoratori italiani in Germania. PASSATO GAB. AILG 1945 ”. (vuoto)

Fasc. 1/11/6 - “Lavoratori italiani in Germania. Acquisto di materiale dopolavoristico. PASSATO GAB. AILG 1945 ”. (vuoto)

Fasc. 1/11/7 - “Accordi di Belluno per l’assistenza degli ex-Imi e dei lavoratori italiani in Germania. PASSATO GAB. AILG 1945 ”. (vuoto)

Fasc. 1/11/9 - “Riunioni italo-tedesche di Berlino per i lavoratori italiani. PASSATO GAB. AILG 1945 ”. (vuoto)

Fasc. 1/11/10 - “Situazione dei lavoratori italiani. Rapporti e reclami. PASSATO GAB. AILG 1945 ”. (vuoto)

Fasc. 1/11/11 - “Delegazioni sindacali italiane e personale dipendente dal Comitato nazionale del lavoro in Germania. PASSATO GAB. AILG 1945 ”. (vuoto)

Fasc. 1/11/12 - “Propaganda per l’ingaggio dei lavoratori italiani in Germania. PASSATO GAB. AILG 1945 ”. (vuoto)

Fasc. 1/11/14 - “Interessamento del P.F.R. per i lavoratori italiani in Germania ex-internati e internati. PASSATO GAB. AILG 1945 ”. (vuoto)

Fasc. 1/11/15 - “Assistenza agli Imi e lavoratori italiani in Germania. PASSATO GAB. AILG 1945 ”. (vuoto)

Fasc. 1/11/15 - “Trattamento degli Imi ed ex-Imi che hanno subito incidenti sul lavoro. PASSATO GAB. AILG 1945 ”. (vuoto)

Fasc. 1/11/17 - “Richiesta di rimpatrio e notizie di lavoratori italiani in Germania. PASSATO GAB. AILG 1945 ”. (vuoto)

Fasc. 1/11/18 - “Lavoratori italiani evacuati dalle zone occupate dal nemico. PASSATO GAB. AILG 1945 ”. (vuoto)

Fasc. 1/11/21 - “Anagrafe dei cittadini italiani in Germania. PASSATO GAB. AILG 1945 ”. (vuoto)

Busta 34 Germania

Fasc. 10 - “Copie di appunti e note verbali del S.A.I. di Verona”.

15.1.2 Direzione generale degli Affari Generali del Ministero degli Esteri della RSI

Busta 142

Fasc. 1/3/7/S - “Relazioni delegati della Cri in Germania”.

Fasc. 1/3/17 - “Prigionieri e internati”.

Fasc. 1/3/18 - “Delegati della Cri in Germania”.

Fasc. 1/3/45 - “Cri: Proposta di collaborazione a favore di prigionieri internati e civili”.

Busta 145

Fasc. I/4/14/S - “Militari italiani internati in Germania. Parte generale”.

Busta 148

Fasc. II/1/35/S - “Verbale della riunione dei consoli italiani nel Reich (12 e 13 gennaio 1945)”.

Busta 164

Fasc. IV/2/24 - “Connazionali in Germania e territori occupati. Assistenza legale”.

Busta 165

Fasc. IV/2/7/1 - “Lavoratori italiani in Germania”.

Fasc. IV/2/7/5 - “Incontro Saukel-Marchiandi in Germania”.

Busta 201

Fasc.1/1 - “Lavoratori italiani in Germania”.

15.1.3 Direzione generale degli Affari Politici del Ministero degli Esteri della RSI

Busta 1

Fasc. 20/4d - “Assistenza alle famiglie degli internati”.

Busta 45

Fasc. 1/8 - “Campi di concentramento in Germania”.

Busta 47

Fasc. 15 - “Militari internati in Balcania. Vedi Serbia 1/3 ”. (vuoto)

Busta 48

Fasc. 11/12 - “Internati militari in Germania”.

Busta 54 Albania

Fasc. 1/41- “Interessi italiani in Albania”.

Busta 65 Germania

Fasc. 1-2 - “Rapporti economici”.

Fasc. 1-3 - “Lavoratori italiani in Germania”.

Fasc. 3 - “Lavoratori italiani in Germania”.

Busta 76

Fasc. 1/3 - “Militari italiani in Serbia”.

15.1.4 Direzione generale degli Affari Commerciali del Ministero degli Esteri della RSI

Busta 201

Fasc. 1/1 - “Lavoratori italiani in Germania”.

Busta 204

Fasc. 1/23 - “Trattative italo-tedesche per la sistemazione dell’economia italiana. Parte Generale”.

Fasc. 1/23-A - “Trattative italo-tedesche per la sistemazione dell’economia italiana (1944-45)”.

15.1.5 Telegrammi RSI

Cassetta 308- Servizio assistenza internati (Sai)

Telegrammi dal n. 4695 al 9012.

15.2 GABINETTO DEL MINISTRO E SEGRETERIA GENERALE DEL MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI (1943-1947)

La riforma del Ministero degli Esteri del 1932 aveva abolito il Segretariato Generale, ripristinato poi nel 1944, dopo il ritorno a Roma del Governo regio. Annesso al Segretariato era la Segreteria particolare del Segretario generale e del Ministro, dalla quale dipendeva il Gabinetto ministeriale, incaricato della trattazione delle pratiche di diretta attenzione dei due massimi funzionari; pratiche che la riforma del 1932 aveva voluto riservare, con l’abolizione del Segretariato generale, alla esclusiva competenza del ministro e del suo stretto *entourage*.

Il fondo del Gabinetto del Ministro e del Sottosegretario è stato diviso nel carteggio inerente i diversi stati esteri e nella corrispondenza diretta al Ministro, entrambi classificati secondo un titolare comune.

Busta 28

Fasc. 19 - “Uccisione di ufficiali italiani nel campo di Sedlice”.

15.2.1 Archivio Riservato della Segreteria generale del Ministero degli Affari Esteri (1943-47)

Una parte del carteggio della Segreteria generale del Ministero degli Affari Esteri costituisce il cosiddetto “archivio riservato”, nel quale sono confluite in particolare le carte inerenti i rapporti con le potenze vincitrici, e del quale gli stessi anglo-americani hanno realizzato una completa microfilmatura.

15.2.2 Commissione Alleata di Controllo (Microfilm)

Doc. 98 - (Maggio 44) - “Prigionieri italiani in Germania”.

Doc. 90 - (Luglio 44) - “Trasmissione Memorandum prigionieri italiani in Germania”.

Doc. 99 - (Luglio 44) - “Prigionieri di guerra italiani in Germania”.

Doc. 103 - (Luglio 44) - “Riconoscimento status di prigionieri di guerra in Germania”.

Doc. 134 - (Luglio 44) - “Riconoscimento status di prigionieri di guerra in Germania”.

Doc. 244 - (Agosto 44) - “Trattamento prigionieri italiani i Germania”.

Doc. 352 - (Agosto 44) - “Prigionieri italiani in Germania”

Doc. 365 - (Agosto 44) - “Assistenza prigionieri italiani in Germania”.

Doc. 181 - (Settembre 44) - “Prigionieri italiani in Germania”.

15.3 DIREZIONE GENERALE DEGLI AFFARI POLITICI DEL MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

15.3.1 Direzione Generale degli Affari Politici (31-45)

La serie Affari Politici 31-45 è costituita dal carteggio politico prodotto dalle diverse direzioni generali del Ministero fra il 1931 e la fine del conflitto mondiale. La massima parte del materiale è stato ripartito in serie a seconda del paese cui afferiscono le pratiche (Grecia, Spagna, ecc.), alcune serie tuttavia si riferiscono a organismi sovra-nazionali, come la Società delle Nazioni e l'Organizzazione delle Nazioni Unite, ed una riguarda invece la tutela e il rimpatrio dei prigionieri di guerra e degli internati. All'interno di ogni serie, i fascicoli sono identificati, oltre che con un numero ordinale che ricomincia ad ogni busta, anche con un numero di "posizione", che identifica l'argomento del fascicolo (ad es. il numero 83 corrisponde ai prigionieri/internati), e che risponde ad un titolario valido per tutta la serie "Affari Politici". Negli anni che seguirono la guerra il ritorno dei militari dall'internamento in Germania o negli altri territori occupati fu, assieme al rientro dei reduci dalla prigionia alleata, uno dei principali campi in cui si espletò la funzione del ministero degli Esteri. Per ogni paese dell'Europa centro-orientale e per la Francia, esisteva un certo numero di soldati che non erano rientrati dalla prigionia e che non figuravano nell'elenco dei deceduti. La documentazione inerente le loro ricerche, che spesso ricostruisce, seppure in modo frammentario, i vari trasferimenti degli internati durante e dopo la prigionia, è costituita per ciascun paese da fascicoli di poche pagine, nei quali spesso la vicenda della prigionia è solo accennata, e l'argomento principale è costituito dal percorso di rientro in Italia, che per i prigionieri in mano francese e jugoslava si tradusse in una ulteriore parentesi di prigionia e dure privazioni, durata alcuni anni.

Busta 30 Cecoslovacchia

Fasc. 19 – “Prigionieri di guerra”.

Fasc. – “Protezione e rimpatri”.

Busta 87 Francia

Fasc. 3 - “Prigionieri italiani militari e civili”.

Busta 93 Francia

Fasc. 5 - “Internati e prigionieri di guerra - Rimpatrii. Varie”.

Busta 99 Francia

Fasc. 3 - “Prigionieri e internati”.

Busta 74 Germania

Fasc.1 - “Rapporti politici, Parte generale 1943”

Busta 75 Germania

Fasc.5 - “Rapporti tedesco-italiani 1943”

Busta 78 Germania

Fasc.1 - “Rapporti politici”

Busta 79 Germania

Fasc. 3 - “Protezione delle minoranze-internati”.

Fasc. 5 - “Lavoratori stranieri in Germania”.

Busta 81 Germania

Fasc. 4 - “Prigionieri internati in Germania e mano d'opera”.

Busta 109 Italia

Fasc. 3 - “Prigionieri di guerra e internati”.

Busta 111 Italia

Fasc. 9 - “Protezione e rimpatri”.

Fasc. 10 - “Considerazioni generali sull’operato della Cri in Germania”.

Fasc. 11 - “Tutela interessi italiani e stranieri”.

Busta 145 Jugoslavia

Fasc. 3 - “Militari italiani in Jugoslavia”.

Fasc. 4 - “Segnalazioni di atrocità jugoslave contro militari e civili italiani”.

Fasc. 5 - “Segnalazioni di atrocità jugoslave contro militari e civili italiani”.

Busta 111 Polonia

Fasc. 9 - “Protezioni e rimpatri”.

Fasc. 10 - “Considerazioni generali sull’operato della Cri in Germania”.

Busta 112 Polonia

Fasc. 1 - “Militari italiani in Polonia”.

Busta 19 Romania

Fasc. 10 - “Prigionieri italiani in Romania”.

Busta 21 Romania

Fasc. 9 - “Prigionieri italiani in Romania”.

Busta 76 Serbia 1/3

Fasc. - “Militari italiani in Serbia”.

Busta 37 Ungheria

Fasc.- “Protezione internati italiani in Ungheria. Personale della R. Legazione internato in Ungheria”.

Busta 49 U.R.S.S.

Fasc. 1 - “Prigionieri di guerra”.

Fasc. 2 - “Militari e civili italiani liberati dai russi”.

Fasc. 3 - “Prigionieri di guerra tedeschi e italiani in Russia”.

15.3.2 Direzione Generale degli Affari Politici (46-50)

Dopo il ritorno a Roma del Governo legittimo e dei suoi ministeri in seguito alla liberazione della città il 5 giugno 1944, il Ministero degli Affari Esteri venne riformato nel luglio dello steso anno, assumendo una nuova configurazione organizzativa.

Uno degli aspetti più importanti fu l’istituzione della Direzione Generale degli Affari Politici, divisa in otto uffici con pertinenza geografica e in un nono ufficio cui era affidata la competenza sul problema dei prigionieri di guerra e degli internati. I documenti dei vari uffici della Direzione Generale degli Affari Politici avrebbero dovuto inizialmente essere conservati in altrettanti archivi separati; tuttavia essi furono in seguito riuniti in un’unica serie, suddivisi in sottoserie, ciascuna relativa al paese cui afferivano, ed ordinati cronologicamente all’interno di ciascuna serie.

I documenti successivi al 1950, prodotti in seguito ad una nuova riforma dell’ordinamento del Ministero, confluirono invece in una serie separata, divisa secondo il principio di provenienza dei documenti, in altrettante sotto-serie quanti erano gli uffici della Direzione Generale.

Busta 6 Austria

Fasc.3 - "Ricerche connazionali in Austria".

Busta 9 Austria

Fasc. 9 - "Ricerche connazionali in Austria".

Busta 1 Francia 1946

Fasc.2 - "Internati e prigionieri di guerra"

Busta 21 Francia 1948

Fasc. 9 - "Assistenza internati e prigionieri".

Busta 23 Francia 1948

Fasc. 94 - "Prigionieri ed internati. Pratiche varie e nominativi".

Busta 17 Germania Rep. Federale

Fasc. 4 - "Uffici della Croce rossa italiana in Germania".

Fasc. 6 - "Prigionieri ed internati".

Busta 18 Germania Rep. Federale

Fasc. 2 - "Protezione, rimpatri, emigrazione

Busta 19 Germania Rep. Federale

Fasc. 1 - "Trasmissione di messaggi e ricerche di connazionali".

Busta 1 Italia 1946

Fasc. 1 - "Rimpatrio prigionieri di guerra ed internati. Parte generale".

Fasc. 2 - "Situazione rimpatri".

Fasc. 3 - "Trasmissione di corrispondenza ad internati".

Busta 4 Grecia

Fasc. 4 - "Prigionieri di guerra".

Fasc. 9 - "Assistenza e rimpatri".

Busta 10 Grecia

Fasc. 2 - "Prigionieri di guerra".

Fasc. 8 - "Protezione e rimpatri".

Busta 2 Italia 1946

Fasc.1- "Elenchi generali di prigionieri e internati".

Busta 3 Italia 1946

Fasc. 1 - "Pratiche varie di militari e civili italiani internati"

Fasc. 2 - "Fascicoli nominativi di civili e militari rimpatriati. Lettere A-Z".

Busta 9 Italia 1944-46

Fasc. 5 - "Rimpatrio connazionali dalla Germania. Fascicoli nominativi A-Z".

Busta 21 Italia 1946

Fasc. 1 - "Commissione messaggi e notizie a prigionieri di guerra e civili in Germania".

Fasc. 2 - "Rientro di italiani da vari paesi d'Europa , Africa e Asia".

Busta 12 Jugoslavia

Fasc. 3 - "Prigionieri e internati".

Busta 14

Fasc. 1 - "Documentazione sulle atrocità ed illegalità commesse da parte jugoslava ai danni di civili e militari italiani", 1946.

Buste 24-28 Jugoslavia.

Fasc. - "Ricerche di prigionieri italiani in Jugoslavia".

Buste 34-35 Jugoslavia.

Fasc. - "Deportati italiani in Jugoslavia".

Busta 1 Prigionieri e internati

Fasc. 1- "Rimpatrio prigionieri di guerra e internati. Parte generale"- "Prigionieri di guerra internati e ecc." 44-46.

Sottofasc. 2- "Situazione rimpatri".

Sottofasc. 4- "Militari e civili in Mano tedesca".

Busta 30 Prigionieri e internati

Fasc. R/1- "Francia".

Fasc. R/1- "Danimarca".

Busta 2 Romania

Fasc. 9- "Prigionieri".

Fasc. 14- "Protezione e rimpatri".

Busta 10 Spagna

Fasc.1- "Prigionieri di guerra e internati.- Internati Miranda de Ebro.".

Busta 7 Svizzera

Fasc. 2- "Ex militari internati italiani ricoverati in tubercolosari svizzeri". (1948).

Busta 6 URSS

Fasc. 3 - " Prigionieri e internati", 1947

15.4 RAPPRESENTANZA DIPLOMATICA A PARIGI

Il fondo contiene la corrispondenza diplomatica fra la Legazione italiana in Francia ed il Ministero degli Esteri.

Busta 339

Fasc. 1 - "Prigionieri di guerra italiani in Francia".

15.5 RAPPRESENTANZA DIPLOMATICA PRESO LA SANTA SEDE

Il fondo contiene la corrispondenza diplomatica della Ambasciata italiana presso il Vaticano a partire dal 1929.

Busta 177

Fasc. 1 - "Prigionieri ed internati".

Busta 178

Fasc. 1 - "Prigionieri e internati".

Busta 180

Fasc. 1 - "Albania".

Fasc. 10 - "Bulgaria".

Busta 184

Fasc. 1 - "Germania".

Busta 185

Fasc. 1 - "Grecia".

Busta 188

Fasc. 1 - "Italia".

Busta 189

Fasc. 1 - "Jugoslavia".

16 ARCHIVIO STORICO DELLA CROCE ROSSA ITALIANA

Indirizzo: Via B. Ramazzini, 31 Roma
Telefono: 065875219

La Croce rossa italiana, istituita nel 1866, esplica sia in Italia che all'estero, una importante attività di assistenza alle popolazioni in caso di calamità naturali e in caso di conflitti; svolge, inoltre, assistenza ai prigionieri di guerra.

Presso questa sede è conservata una consistente parte della documentazione di interesse storico prodotta dalla Croce rossa italiana a partire dalla fine dell'Ottocento. La documentazione testimonia l'attività del Comitato centrale e dei centri di mobilitazione, le missioni all'estero, l'assistenza ai profughi e la gestione amministrativa.

L'archivio è in fase di riordino, pertanto i singoli fondi archivistici risultano sprovvisti di inventario e di qualsiasi strumento di consultazione. Parte della documentazione è conservata presso l'Archivio centrale dello Stato di Roma.

La ricerca è stata effettuata tenendo conto delle poche indicazioni presenti sul dorso dei faldoni e controllando i fascicoli contenuti. Molte volte i fascicoli sono privi di numerazione e di denominazione.

B. Z 28/4 Prigionieri di guerra. Corrispondenza varia. 1940-1945. Internati civili 1942-1945.
Fasc. 62 - "Cassa di Risparmio. Verbale seduta 7 maggio 1945 Milano", 7 maggio 1945.

B. M13 Prigionieri di guerra. Lettere 1942-1944. Stalag IV C relazioni sui campi di concentramento in Germania.

Fasc. senza numero - "Varie", 1944

Fasc. 537 - "Relazioni e rapporti lager in Germania. Esposti Varchi e Lambertini", 1945.

Fasc. 81 - "Riservatissima. Relazioni sui campi di concentramento in Germania", 1944

Fasc. senza numero - "Lettere", 1944-1945.

Fasc. senza numero - "Corrispondenza dei prigionieri stalag IV C", 1944.

Fasc. senza numero - "Prigionieri di guerra", 1942-1944.

Fasc. senza numero - Corrispondenza degli internati in Germania, 1944-1945.

B. C-559 Prigionieri di guerra. Relazioni sui campi.

Fasc. senza titolo - Croce rossa italiana. Ufficio prigionieri ricerche e servizi connessi. Notiziario n.2 (riservato ai servizi della Croce rossa italiana), 1944.

Fasc. senza numero

Il fascicolo contiene l'elenco dei militari italiani deceduti in Germania; elenco dei campi dei militari italiani internati in Germania; elenco degli ufficiali italiani internati in Germania, elenco degli ospedali degli Imi a Berlino; telegramma del conte Vinci delegato generale della Croce rossa italiana a Ginevra in data 1 luglio 1944, inviato al R. Ministero degli affari esteri, prigionieri di guerra, sulle condizioni sanitarie dei militari internati italiani; lettera dell'ex fiduciario generale degli Imi dello stalag XI B di Fallingbostel contenente dati sugli IMmi; Notiziario n. 3, 31 marzo 1945, Croce rossa italiana, Ufficio prigionieri, ricerche e servizi connessi; relazione sull'attività svolta per il rimpatrio dei prigionieri di guerra e internati, 1944-1947.

Busta M/35

Fasc. senza numero - "Rimpatriandi Germania", 1944.

Contiene il verbale della riunione tenutasi il giorno 12 dicembre 1944. Intervento del prof. Chiurco sulla situazione dei campi di internamento in Germania, ne denuncia la grave condizione degli ammalati nonostante gli accordi intervenuti fra il Duce ed il Furher in quanto gli ammalati non

hanno potuto beneficiare del provvedimento di liberazione continuando ad essere considerati internati.

Busta P.G

Fasc. senza numero - Campi di concentramento in D. internati italiani morti e dispersi. Cimiteri. 1944-1958

Fasc. senza numero – “Corrispondenza Ministero Interni e ministero esteri ai comandi tedeschi dell’Italia centro-nord”, 1944

Fasc. senza numero – “Germania. Campi. Corrispondenza. Elenchi”, 1944

17 ARCHIVIO SEGRETO VATICANO

Indirizzo: Città del Vaticano, Cortile del Belvedere
Telefono: 06.69883595.

L'Archivio Segreto Vaticano è l'istituto che custodisce i documenti prodotti dalle istituzioni centrali della Chiesa Cattolica e dagli istituti ad essa direttamente afferenti, oltre ad un vastissimo patrimonio di documenti antichi e medievali.

17.1 INTER ARMA CARITAS. UFFICIO INFORMAZIONI VATICANO PER I PRIGIONIERI DI GUERRA (1939-47)

Fra le strutture che si adoperarono nel corso del secondo conflitto mondiale per portare soccorso alle popolazioni e ai combattenti, l'*Inter Arma Caritas* si occupò precipuamente di migliorare le condizioni dei prigionieri di guerra, e di assisterli nel corso del rimpatrio dopo la fine delle ostilità.

Il fondo, di consistenza rilevante, è schedato molto minuziosamente, e si compone di 2.400 fascicoli ripartiti in 12 buste. Ogni fascicolo è contrassegnato da una sigla identificativa, che si rifà ad una pratica nominativa; il fondo infatti, si è formato soprattutto in conseguenza delle richieste che i parenti dei dispersi inviavano alla struttura dell'*Inter Arma Caritas* preposta alle ricerche, l'Ufficio informazioni vaticano per i prigionieri di guerra.

L'archivio è diviso in serie tematiche, corrispondenti ai principali settori in cui era diviso l'Ufficio informazioni ma non esattamente alla sua ripartizione organica. La numerazione delle buste è continua, e non ricomincia da ciascuna serie.

17.1.1 Sezione archivio liste

La "Sezione archivio liste" si compone di elenchi nominativi di prigionieri dei diversi fronti inviati quotidianamente dalle rappresentanze diplomatiche della Santa Sede e dalle organizzazioni collaboratrici dell'Ufficio informazioni.

Busta 35

Fasc. E. 243 - Elenchi giunti dalla nunziatura apostolica in Svizzera il 25 settembre 1943 con 635 nominativi di militari prigionieri internati in diversi campi.

Fasc. E. 244 - Elenchi con 287 nomi di soldati internati a Lubiana, inviati dalla curia vescovile il 29 settembre 1943.

Fasc. E. 245/A-B - Elenchi della nunziatura apostolica in Francia giunti da Vichy il 21 ottobre 1943.

Sottofasc. E. 245/A - Elenco di 116 nominativi di militari prigionieri dei tedeschi in Francia.

Sottofasc. E. 245/B - Messaggi alle famiglie di 93 italiani residenti in Francia.

Fasc. E. 246 - Notizie inviate dalla missione militare italiana in Croazia tramite l'ufficio assistenza del Comando della 2^a Armata d'Italia nel giugno 1943 con lista di circa 50 militari dispersi o catturati dal dicembre 1941 al marzo 1943.

Fasc. E. 247 - Notizie inviate dalla missione militare italiana in Croazia tramite l'ufficio assistenza del Comando della 2^a Armata d'Italia il 23 agosto 1943 con lista di 95 militari dispersi tra febbraio e marzo 1943.

Fasc. E. 248/A-B - Elenchi inviati dalla nunziatura apostolica in Francia il 9 ottobre 1943 con i nominativi di 291 militari prigionieri che inviano messaggi alle loro famiglie.

Fasc. E. 249 - Elenco della nunziatura apostolica in Svizzera spedito da Berna il 19 settembre e giunto l'8 ottobre 1943 relativo a 1020 prigionieri provvisoriamente internati dai tedeschi in Francia.

Fasc. E. 250 - Elenco della delegazione apostolica in Gran Bretagna spedito da Londra il 14 settembre e giunto l'11 ottobre 1943 con 22 nominativi di ufficiali internati in un campo americano e visitati dal delegato apostolico a Londra, mons. Guglielmo Godfrey.

Fasc. E. 251/A-C - Liste spedite da Bucarest il 25 settembre e giunte il 12 ottobre 1943.

Sottofasc. E. 251/A - Elenco di 136 militari del 350° autoreparto pesante, prigionieri provvisoriamente internati in Romania dai tedeschi.

Sottofasc. E. 251/B - Lista dei 116 ufficiali appartenenti al Comando base secondaria n. 38 internati provvisoriamente in Romania dai tedeschi.

Sottofasc. E. 251/C - Elenco di 7 infermiere volontarie della Croce Rossa rimaste all'ospedale militare marittimo di Beauvallon-sur-Mer e di 9 militari deportati in Germania.

Fasc. E. 252 - Elenchi diversi spediti dalla nunziatura apostolica in Francia il 29 settembre e giunti il 12 ottobre 1943 con 344 messaggi di militari prigionieri dei tedeschi e 17 messaggi di italiani residenti in territorio francese.

Fasc. E. 253 - Lista, in doppia copia, di 168 nominativi di ufficiali prigionieri dei tedeschi ad Ostia e diretti in Germania, 13 ottobre 1943.

Fasc. E. 254/1-35 - Elenchi di militari, catturati dai tedeschi, di passaggio per alcune località del Trentino e del Friuli durante la deportazione in Germania dopo l'8 settembre 1943.

Sottofasc. E. 254/1 - Lista di 718 prigionieri passati per Lavis il 28 settembre, compilata ed inviata dal parroco Celestino Brigà.

Sottofasc. E. 254/2 - Lista di 19 soldati prigionieri di passaggio a Zambana il 22 settembre e diretti verso il Brennero, compilata ed inviata dal parroco Giuseppe Daprà.

Sottofasc. E. 254/3 - Elenco di 21 prigionieri di passaggio a Mezzolombardo il 25 settembre, inviato dal chierico Tullio Endrizzi.

Sottofasc. E. 254/4 - Nominativi di 49 prigionieri di passaggio a Udine il 25 settembre, inviati dalla Conferenza giovanile vincenziana di Udine.

Sottofasc. E. 254/5 - Lista di 46 prigionieri di passaggio a Lavis il 6 ottobre, inviata dal parroco.

- E. 254/6: elenco di 8 prigionieri di passaggio a Camporosso in Valcanale il 4 ottobre, inviato dal parroco Giuseppe Simiz.

Sottofasc. E. 254/7 - Lista di 68 carabinieri «...che chiusi in un vagone bestiame, erano portati in Germania» il 16 ottobre.

Sottofasc. E. 254/8 - Lista, ricavata da moduli, di 311 militari catturati dai tedeschi, inviata dalla curia vescovile di Padova il 28 settembre.

Sottofasc. E. 254/9 - Elenco di 90 alpini della 343a Compagnia presidiaria, deportati in Germania, compilato ed inviato da Giuseppe Fabris dell'Azione Cattolica di Udine.

Sottofasc. E. 254/10, a-c - Nominativi di 123 militari rimasti internati in Francia nel settembre 1943.

Sottofasc. E. 254/11 - lista di 7 militari rimasti internati in Francia nell'ottobre 1943.

Sottofasc. E. 254/12 - Elenco di 179 carabinieri deportati in Germania.

Sottofasc. E. 254/13 - Nominativi di 31 militari prigionieri dei tedeschi, detenuti a Gardone Riviera come addetti ai lavori agricoli.

Sottofasc. E. 254/14 - Lista di 7 civili prigionieri dei tedeschi, detenuti a Rieti come addetti a lavori agricoli, inviata dal vescovato il 16 ottobre.

Sottofasc. E. 254/15 - Elenco di 40 militari di passaggio a Beseno nel settembre e deportati in Germania.

Sottofasc. E. 254/16 - Lista di 40 militari deportati in Germania dal campo di concentramento di Camporosso, inviata dal parroco il 30 settembre.

Sottofasc. E. 254/17 - Messaggi di 43 militari prigionieri dei tedeschi, inviata il 9 novembre dall'arcivescovato di Milano.

Sottofasc. E. 254/18 - Lista di 41 militari prigionieri dei tedeschi di passaggio a Lavis, inviata dal parroco il 25 ottobre.

Sottofasc. E. 254/19 - Nominativi di 10 civili internati in Svizzera, inviati dalla nunziatura apostolica.

Sottofasc. E. 254/20 - Lista di 62 militari internati in Turchia.

Sottofasc. E. 254/21 - Elenco di 31 militari internati in Germania.

Sottofasc. E. 254/22 - nominativi di circa 190 militari passati per Pola il 24 ottobre durante la deportazione nei campi di concentramento in Germania, compilata ed inviata dal parroco di Pola

Sottofasc. E. 254/23 - Lista di 239 militari internati nell'ospedale da campo n. 488 a Cettigne in Montenegro, compilata dal capitano medico Nicola Segatore il 21 novembre 1943.

Sottofasc. E. 254/24 - Lettera di un soldato che invia dalla Germania una lista di 52 prigionieri.
Sottofasc. E. 2554/25 - Elenco di 60 prigionieri trasferiti dalla Grecia all'ospedale di Brescia.
Sottofasc. E. 254/26 - Nominativi di 15 militari deportati in Germania, inviata dal parroco di Tarvisio il 27 dicembre.
Sottofasc. E. 254/27 - Lista di 122 prigionieri deportati in Germania, inviata da Empoli tramite il missionario cappuccino Ildefonso da Rassina.
Sottofasc. E. 254/28 - Elenco inviato dalla Serbia con i nominativi di 163 soldati.
Sottofasc. E. 254/29 - Lista di 313 militari « compilata da una crocerossina al momento dell'armistizio, prima di partire dal Montenegro » e affidata alla Curia arcivescovile di Torino.
Sottofasc. E. 254/30 - Lista di 13 nominativi di italiani che lavorano con le truppe tedesche, pervenuta da Ginevra l'11 marzo 1944.
Sottofasc. E. 254/31 - Elenco di 82 militari e 5 civili che lavorano per le truppe tedesche lungo la linea ferroviaria dall'Albania a Belgrado, compilato dal sacerdote bolognese Silvano Stanzani.
Sottofasc. E. 254/32 - Lista di 11 prigionieri di Ferrara, internati dai tedeschi e visitati dal cappellano militare di Verona.
Sottofasc. E. 254/33 - Nominativi delle 18 suore Clarisse decedute ad Albano durante i bombardamenti del 2 e 11 febbraio 1944 e delle 13 superstiti.
Sottofasc. E. 254/34 - Lista di 9 militari internati nel campo di Biala Podjska in Polonia fino al 14 marzo 1944, consegnata alla curia vescovile di Grosseto da un ufficiale rimpatriato.
Sottofasc. E. 254/35 - Elenco di 27 militari internati in Germania tratto da biglietti autografi raccolti da una crocerossina ed inviati nel maggio 1944.

Busta 36

Fasc. E. 255 - Elenco spedito da Sarajevo il 29 settembre e giunto il 21 ottobre 1943 con i nominativi di 479 militari prigionieri dei tedeschi nella cittadella di Kiseljak, in Bosnia, trasmesso da padre Vitomiro Jelic'ic' tramite l'arcivescovo di Sarajevo Giovanni S'aric' il 29 settembre 1943 con notizia di altri 500 militari prigionieri a Sarajevo.
Fasc. E. 259/A-B - Messaggi ed elenchi inviati dalla nunziatura apostolica in Francia, spediti da Parigi il 12 ottobre e giunti il 25 ottobre 1943.
Fasc. E. 259/B - Lista di 132 militari prigionieri dei tedeschi in Francia, trasmessa dall'abate Pierre Mari, vicario a St. Louis di Toulon il 4 novembre 1943
Fasc. E. 260-260 bis - Liste della nunziatura apostolica in Romania spedite da Bucarest il 7 ottobre 1943 con i nominativi di 356 militari internati dai tedeschi in Romania, trasmesse dalla base secondaria n. 38 del Comando di stato maggiore.
Fasc. E. 264 - Elenchi di 64 militari internati a Zagabria compilati da don Giuseppe Varetto e giunti per mezzo del dottor Dragonovic il 30 ottobre 1943.
Fasc. E. 266 - Nominativi di 182 militari internati a Zagabria, con messaggi alle famiglie, giunti il 6 novembre 1943.
Fasc. E. 268 - Nominativi di 40 militari degenti in Germania nell'ospedale da campo n. 456 trasmessi dalla nunziatura apostolica in Germania il 9 novembre 1943.
Fasc. E. 269/A-B - Elenco della nunziatura apostolica in Francia giunto il 9 novembre 1943 con messaggi di 281 civili e 84 militari internati in territorio francese, i quali desiderano far pervenire notizie alle famiglie.
Fasc. E. 272 - Lista della nunziatura apostolica in Francia spedita da Vichy il 9 novembre 1943 con i nominativi di 555 militari prigionieri dei tedeschi internati in territorio francese ed addetti ai lavori a Bergerac.
Fasc. E. 273 - Lettera giunta il 9 novembre 1943 del cappellano militare Alberto Gaspari, residente presso il parroco di St-Cyr-sur-Mer, con elenco ed indirizzi di 273 militari presenti in Francia il giorno 21 settembre 1943.
Fasc. E. 274 - Lista ricavata da messaggi di 148 internati in Romania alle loro famiglie, giunta da Bucarest l'11 novembre 1943.

Fasc. E. 275 - Nominativi di 26 militari internati nel campo svizzero di Mürren trasmessi dalla Nunziatura apostolica in Svizzera il 12 novembre 1943.

Fasc. E. 276/A-B - Elenchi spediti dalla Croce Rossa italiana il 12 novembre 1943 con i nomi di 205 ufficiali e militari di truppa prigionieri dei tedeschi, internati nel campo n. 64/Z di Schocken, in territorio polacco.

Fasc. E. 278/A-B - Liste della nunziatura apostolica in Romania spedite da Bucarest il 28 ottobre e giunte il 13 novembre 1943.

Fasc. E. 278/B - Cartoline postali con i nominativi di 10 militari prigionieri nel campo di concentramento di Przemys 1, in Polonia, 3, 26 settembre 1943.

Busta 37

Fasc. E. 280 - Eenco della nunziatura apostolica in Svizzera giunto da Berna il 15 novembre 1943 con nominativi di 79 militari internati nei campi di Kerzers, Schüpfheim, Zollikofen, Seedorf, Luscherz, Vinelz, Mürren, Biberen, Laupen, in territorio svizzero, inviato a seguito della visita di Maria José di Savoia principessa di Piemonte al campo di Laupen.

Fasc. E. 283 - Elenchi della Nunziatura apostolica in Ungheria spediti da Budapest il 13 novembre 1943 con 6014 nominativi di militari deportati in Germania provenienti dai Balcani, dalla Grecia e dall'isola di Rodi. La lista E. 283 è divisa per regioni: A: Piemonte, B: Tre Venezie, C: Lombardia, D: Emilia, E: Campania, F: Toscana, G: Liguria, H: Umbria, I: Lazio, L: Marche, M: Lucania, N: Sardegna, O: Abruzzo, P: Calabria, Q: Sicilia, R: Puglia.

Fasc. E. 284 - Elenco della nunziatura apostolica in Ungheria giunto da Budapest il 24 novembre 1943 con nomi di 482 internati.

Busta 38

Fasc. E. 285 - Elenco della nunziatura apostolica in Francia giunto da Vichy il 24 novembre 1943 con 192 nominativi di prigionieri internati dai tedeschi in territorio francese.

Fasc. E. 286 - Elenco della nunziatura apostolica in Francia spedito da Vichy il 4 ottobre e giunto il 25 novembre 1943 con 95 nominativi di prigionieri internati dai tedeschi in territorio francese, inviato dalla curia arcivescovile di Aix il 4 ottobre 1943.

Fasc. E. 287: - Eenco spedito dalla Croce rossa italiana il 24 novembre e giunto il 29 novembre 1943 con i nomi di 152 militari prigionieri in Germania.

Fasc. E. 288 - Lista di 1222 nominativi di militari prigionieri in Germania, compilata dal cappellano Agostino Dall'Orto, giunta da Berlino il 29 novembre 1943.

Fasc. E. 289 - Elenco spedito da Venezia, palazzo Mocenigo, il 19 ottobre e giunto il 1° dicembre 1943 con 3515 indirizzi di familiari dei militari combattenti sul fronte balcanico deportati in Germania.

Fasc. E. 290 - Elenco giunto dalla Croce rossa internazionale il 3 dicembre 1943 con i nomi di 31 militari deceduti in Germania tra il settembre e l'ottobre 1943.

Fasc. E. 293 - Elenco della nunziatura apostolica in Svizzera spedito da Berna il 23 novembre e giunto il 4 dicembre 1943 con i nomi di 313 militari internati nei campi svizzeri di Huttwil, Gondswil e Mürren.

Busta 39

Fasc. E. 298 - Lista giunta il 7 dicembre 1943, ricavata da moduli di militari internati in Francia, per un totale di 268 nominativi.

Fasc. E. 300 - Lista, tratta dai messaggi inviati alle famiglie in Italia, di 161 prigionieri internati in Bulgaria giunta il 6 dicembre 1943.

Fasc. E. 301 - Lista con 476 messaggi per le famiglie inviati dai civili residenti in Francia spedita da Parigi l'11 novembre e giunta il 6 dicembre 1943 tramite la nunziatura apostolica.

Fasc. E. 302/A-B - Lista di 532 militari internati in Germania, tratta dalla corrispondenza originale diretta alle famiglie, inviata dalla Croce rossa italiana il 10 dicembre 1943.

Busta 40

Fasc. E. 304/A-M - Liste spedite dalla Croce rossa italiana tra l'11 dicembre 1943 ed il 2 febbraio 1944 e giunte tra il 5 febbraio ed il 18 aprile 1944.

Fasc. E. 304/A-E, G-H - Elenco di 3464 prigionieri civili e militari internati in Germania, compilato in base alla corrispondenza originale trasmessa all'Ufficio Informazioni dalla Croce rossa internazionale.

Sottofasc. E. 304/F - Elenco di 76 soldati internati nell'ospedale militare di Turda in Romania.

Sottofasc. E. 304/I - Lista di 517 prigionieri internati e di 7 deceduti in Germania.

Sottofasc. E. 304/L - Elenco di 1202 militari internati in Germania.

Sottofasc. E. 304/M - Lista di 9 prigionieri deceduti in Germania.

Fasc. E. 305 - Nominativi di 24 militari internati nell'ospedale da campo n. 842 a Pristina, in Albania, i quali inviano notizie alle famiglie in Italia tramite la delegazione apostolica in Bulgaria il 6 dicembre 1943.

Fasc. E. 306/A-H - Liste di 226 civili e militari residenti o internati in Romania, tratte dai messaggi inviati alle famiglie, giunte da Bucarest il 21 dicembre 1943.

Busta 41

Fasc. E. 312 - Lista di 122 soldati e civili internati a Rodi, località Campochiaro, compilata dal frate cappuccino Giuseppe Parodi, cappellano militare, ed inviata alla curia generalizia dei frati minori cappuccini a Roma il 22 dicembre 1943.

Fasc. E. 318/B: - Nominativi di 86 militari internati in Francia, tratti dai messaggi alle famiglie, inviati dalla nunziatura apostolica l'8 gennaio 1944.

Busta 42

Fasc. E. 320 - Elenchi inviati dalla curia vescovile di Santorini il 14 gennaio 1944 con un totale di 814 nomi di militari prigionieri in Grecia, alcuni degenti nell'ospedale militare di Corinto.

Fasc. E. 321/A-C - Elenchi della Nunziatura apostolica in Ungheria inviati da Budapest il 14 gennaio 1944.

Sottofasc. E. 321/A - Lista di 451 militari di passaggio in Ungheria diretti in Germania.

Sottofasc. E. 321/B-C - Nominativi, tratti da moduli originali, di circa 610 militari e civili internati in Ungheria.

Fasc. E. 322/A-D - Elenchi della delegazione apostolica in Turchia spediti da Istanbul il 20 dicembre 1943 e giunti il 14 gennaio 1944.

Sottofasc. E. 322/A - Lista di 147 nomi di militari internati nel campo di Isparta in Turchia.

Sottofasc. E. 322/B-C, E - Nominativi di circa 500 militari internati in Turchia, desunti dai moduli originali.

Sottofasc. E. 322/D, 1 - Elenco di 210 militari internati in Turchia trasmesso dalla delegazione apostolica.

Sottofasc. E. 322/D, 2 - lista compilata da messaggi su moduli di circa 250 internati in Turchia.

Fasc. E. 323 - Lettera della delegazione apostolica in Albania spedita da Scutari il 19 novembre 1943 e giunta il 15 gennaio 1944 con messaggi inviati da 27 civili ivi residenti diretti alle famiglie in Italia.

Fasc. E. 326 - Elenchi della nunziatura apostolica in Francia spediti da Vichy il 18 novembre 1943 e giunti il 20 gennaio 1944 con nomi di 272 militari prigionieri dei tedeschi.

Fasc. E. 328 - Nominativi di 1188 militari prigionieri-lavoratori a Belgrado nel comando tedesco, elencati dal cappellano militare Umberto Alai, giunti il 22 gennaio 1944.

Fasc. E. 329 - Liste trasmesse dal campo di Stolac, in Jugoslavia, il 1° dicembre 1943 e giunte il 25 gennaio 1944, con nominativi di 159 militari prigionieri dei tedeschi.

Fasc. E. 330 - Cartolina postale spedita dalla Germania il 26 dicembre 1943 e giunta il 27 gennaio 1944, con 30 nominativi di militari internati nel campo tedesco XX A/1045 (Thorn).

Fasc. E. 331 - Lista giunta il 27 gennaio 1944 da Saint-Aubin, con nominativi di 12 prigionieri-lavoratori dei tedeschi, trasferiti al nord della Francia il 6 dicembre 1943.

Fasc. E. 334 - Liste inviate dalla delegazione apostolica in Grecia il 25 dicembre 1943 e giunte l'8 febbraio 1944 con i nominativi di 1940 prigionieri internati dai tedeschi in diversi campi di Atene.

Fasc. E. 335/A-B - Liste giunte dalla Croazia l'8 febbraio 1944.

Sottofasc. E. 335/A - Autografi di 774 tra marinai naufraghi in acque croate e militari internati in diversi campi della Croazia, con allegata una lista alfabetica.

Sottofasc. E. 335/B - Elenco di 124 militari prigionieri dei tedeschi in Grecia, ricavato dagli autografi inviati alle famiglie.

Busta 44

Fasc. E. 337 - Liste spedite dalla Germania l'8 gennaio e giunte il 12 febbraio 1944 con nominativi di 206 prigionieri in mano dei tedeschi.

Busta 45

Fasc. E. 342/A-D - Elenchi inviati dal Comando italiano di collegamento presso il Comando fortezza di Creta il 15 febbraio 1944, con 2215 nominativi di militari prigionieri dei tedeschi, che mandano messaggi ai parenti residenti nell'Italia meridionale.

Fasc. E. 343/A-I - Liste di 209 militari prigionieri dei tedeschi trasmesse da diversi campi in Germania tra il dicembre 1943 ed il gennaio 1944.

Fasc. E. 345 - Elenco, suddiviso in ordine alfabetico, giunto dalla curia arcivescovile di Rodi il 22 febbraio 1944 con 2956 nominativi ricavati dai moduli inviati alle famiglie dai militari prigionieri dei tedeschi.

Fasc. E. 348 - Eenco giunto dalla Grecia il 24 febbraio 1944 con 1450 nomi ricavati dai moduli inviati dai militari e civili prigionieri dei tedeschi.

Fasc. E. 350 - Elenco spedito da Trieste il 18 febbraio e giunto il 3 marzo 1944 compilato dal cappellano militare Alfonso M. Santonicola, del Comando provinciale italiano, con 324 nomi di militari presenti nel quartier generale di Trieste, che mandano saluti alle famiglie residenti in Italia meridionale.

Busta 46

Fasc. E. 351 - Lista spedita dalla Grecia, tramite la Croce rossa internazionale e giunta il 6 marzo 1944, con nominativi di 2389 militari prigionieri dei tedeschi.

Fasc. E. 352 - Eenco nominativo di 33 militari prigionieri dei tedeschi a Zagabria, con messaggio collettivo per le famiglie, giunto il 9 marzo 1944.

Fasc. E. 353 - Nota della nunziatura apostolica in Francia spedita da Vichy il 24 febbraio e giunta il 22 marzo 1944, con l'elenco dei cappellani militari e relativa somma distribuita ai soldati italiani da loro dipendenti per l'assistenza religiosa.

Fasc. E. 354/A-B - Liste compilate dalla Curia patriarcale di Venezia giunte il 24 marzo 1944.

Sottofasc. E. 354/A - Elenco di 154 militari prigionieri dei tedeschi, internati in Germania nello M-stammlager III/C (Alt-Drewitz), che desiderano far pervenire notizie alle famiglie in territorio invaso.

Sottofasc. E. 354/B - Elenco alfabetico di 128 militari internati in Germania nello M-stammlager III/C, ricavato dai moduli originali consegnati alle famiglie.

Fasc. E. 355 - Lista spedita da Belgrado nella prima metà del dicembre 1943 e giunta il 24 marzo 1944, con l'elenco alfabetico di 697 militari prigionieri dei tedeschi internati in Serbia, ricavato dai moduli consegnati alle famiglie.

Fasc. E. 356/A-B - Elenco mandato da Rodi nel mese di febbraio e giunto il 24 marzo 1944.

Sottofasc. E. 356/A - Ruolo alfabetico di 223 militari e civili internati nell'isola, ricavato dai moduli dati alle famiglie.

Sottofasc. E. 356/B - Moduli autografi (mancanti).

Busta 48

Fasc. E. 372/A-M - Liste provenienti dalla Germania, spedite dalla Croce rossa italiana e giunte tra aprile e giugno 1944 con i nominativi di 6209 militari prigionieri dei tedeschi in Germania, Romania e Serbia, alcuni deceduti nelle zone occupate.

Busta 49

Fasc. E. 372/N-Z - Liste spedite dalla Croce rossa italiana nel giugno 1944 con i nominativi di 7081 militari prigionieri dei tedeschi in Germania.

Busta 50

Fasc. E. 374/A-C - Elenco compilato dalla Curia patriarcale di Venezia il 18 aprile 1944.

Sottofasc. E. 374/A - Lista di 83 militari internati in Germania nello stammlager III/C (Alt-Drewitz), che inviano notizie alle famiglie.

Sottofasc. E. 374/B-C - Elenchi di 674 nominativi di militari e civili prigionieri dei tedeschi in Germania, desunti da autografi.

Fasc. E. 376/A-C - Elenchi mandati nel maggio 1944 dalla nunziatura apostolica in Francia con i nominativi di 125 militari prigionieri che chiedono notizie delle loro famiglie residenti nell'Italia meridionale.

Fasc. E. 384 - Liste della delegazione apostolica in Grecia spedite da Atene il 4 maggio e giunte il 27 maggio 1944 con nomi di 1784 militari prigionieri dei tedeschi, catturati nelle isole del Dodecaneso, di passaggio per la Grecia, diretti in Germania.

Fasc. E. 388 - Elenco giunto dalla Germania il 2 giugno 1944 con 53 nominativi di cittadini italiani internati in Austria, al lavoro presso l'Azienda industriale, domiciliati tutti al lager Murfeld I di Graz.

Busta 53

Fasc. E. 419 - Elenco spedito il 19 agosto e giunto l'8 settembre 1944 dallo Stato Maggiore del Regio Esercito con messaggi da trasmettere via radio inviati da 55 militari alle famiglie nell'Italia del nord.

Fasc. E. 422/A-D - Liste consegnate dal cappellano militare Otello Carletti di Montepulciano al suo ritorno dalla Grecia.

Fasc. E. 422/A - Elenco di 1407 militari prigionieri in Grecia, tratto da moduli originali.

Sottofasc. E. 422/B - Lista di 45 nominativi per ricerche di militari e civili.

Sottofasc. E. 422/C - Elenco dei 167 militari componenti la divisione « Siena », imbarcati su una nave ospedaliera a Suda, Creta, nel dicembre 1943.

Sottofasc. E. 422/D - Annotazione di 12 nomi di ufficiali dispersi dopo il naufragio del piroscafo *Petrella*, presso la baia di Suda il 4 febbraio 1943.

Fasc. E. 425 - Elenco, tratto da moduli originali giunti dalla Germania nel settembre 1944, con circa 200 nominativi di militari internati nei campi di concentramento tedeschi che inviano notizie alle famiglie residenti nel Molise.

Fasc. E. 426 - Lettere di 18000 militari italiani alle famiglie residenti nell'Italia meridionale [1944] (cartella vuota).

Busta 54

Fasc. E. 427 - Messaggi collettivi spediti dallo Stato Maggiore del Regio Esercito il 13 settembre e giunti il 1° ottobre 1944, per un totale di 328 nominativi, da trasmettere via radio in Italia settentrionale.

Fasc. E. 429 - Lista, ricavata da moduli originali diretti alle famiglie e giunta il 9 ottobre 1944 con i nominativi dei 19 militari internati in Grecia.

Fasc. E. 431/A-V - Liste, trasmesse dalla Croce rossa italiana l'11 ottobre 1944, con circa 5900 nominativi di prigionieri internati in Germania o deceduti in zone occupate, ricavate dalla corrispondenza con le famiglie e dagli atti di morte.

Busta 55

Fasc. E. 436 - Note della nunziatura apostolica in Germania spedite da Berlino il 12 luglio e giunte il 19 ottobre 1944 con l'elenco di 223 militari internati nei campi di Dortmund e di Görlitz, privi di notizie delle famiglie.

Fasc. E. 439 - Moduli dell'Ufficio Informazioni restituiti alla Croce rossa internazionale di Ginevra con l'annotazione del luogo di prigionia dei militari di cui fu fatta richiesta (cartella vuota).

Fasc. E. 441 - Elenco spedito da Berlino il 26 giugno e giunto il 2 novembre 1944, coi nominativi di 52 ufficiali pugliesi internati nel campo n. 83 di Wietendorf presso Soltau, in Germania, che non hanno ricevuto notizie dalle loro famiglie ed inviano messaggi collettivi.

Busta 58

Fasc. E. 455 - Nota spedita da Friburgo in Brisgovia e giunta il 7 novembre 1944, con l'elenco di 47 ufficiali internati nello stalag II/B di Hammerstein, in Polonia, che non hanno mai ricevuto notizie dai familiari in Italia.

Fasc. E. 456 - Elenco inviato dal generale Vincenzo Dapino, segretario generale dell'Alto Commissario per i prigionieri di guerra, il 7 novembre 1944 con i nominativi dei 20 ufficiali e sottufficiali sfuggiti alla cattura dei tedeschi, che si trovavano in Francia, imbarcati a Marsiglia e sbarcati a Napoli il 20 ottobre 1944.

Fasc. E. 461/A-G - Rapporti giunti dalla Grecia il 21 novembre 1944.

Sottofasc. E. 461/A - Elenco dei 63 militari prigionieri deceduti tra il settembre 1943 ed il marzo 1944 e sepolti nel cimitero militare italiano di Punta Cannoni nell'isola di Corfù.

Sottofasc. E. 461/B-G - Liste di 2746 militari prigionieri nel campo raccolta italiani nell'isola di Gaudos.

Fasc. E. 462 - Messaggi collettivi giunti da Napoli il 28 novembre 1944, con nominativi di 1115 militari residenti in territorio non liberato che desiderano comunicare notizie alle famiglie nell'Italia settentrionale.

Fasc. E. 463 - Nota giunta da Pont-Audemer il 30 novembre 1944, con l'elenco di 27 italiani sfuggiti ai tedeschi e rifugiati in Francia che inviano messaggi alle famiglie.

Fasc. E. 466/A-C - Liste della delegazione apostolica in Albania spedite da Scutari il 16 novembre e giunte il 2 dicembre 1944.

Sottofasc. E. 466/A - Nominativi di 123 militari prigionieri dei tedeschi in Albania, 16 novembre 1944.

Sottofasc. E. 466/B - Radiomessaggi di saluto per le famiglie di 61 prigionieri in Albania trasmessi il 5 dicembre 1944.

Sottofasc. E. 466/C - Personale italiano internato in servizio alla sezione ospedaliera, ex ospedale centrale di Tirana, per un totale di 208 nominativi.

Fasc. E. 467 - Lista giunta dalla Germania il 10 dicembre 1944, coi nominativi di 93 militari prigionieri dei tedeschi, che inviano notizie alle famiglie.

Busta 60

Fasc. E. 482 - Lettera, scritta il 20 luglio e giunta il 30 dicembre 1944, di 22 militari sfuggiti ai tedeschi e rifugiatisi in un paese di montagna in Grecia, con la quale salutano le famiglie e le informano della loro situazione.

Fasc. E. 483 - Elenco di 95 militari internati nello Stalag VI/C del comando 1488 e 1591 giunto il 2 gennaio 1945 dalla Germania.

Busta 61

Fasc. E. 496 - Lista spedita da Trieste i primi di giugno 1944 e giunta nel febbraio 1945, con nominativi e messaggi radio di 47 militari che assicurano le loro famiglie sullo stato di salute.

Fasc. E. 497/A-B - Liste spedite da Atene il 15 gennaio e giunte il 12 febbraio 1945.

Sottofasc. E. 497/A - Lista di 101 militari internati nel campo di raccolta Goudi, Atene, in attesa del rimpatrio.

Sottofasc. E. 497/B - Nominativi di 135 prigionieri in Grecia, ricavata dai moduli originali inviati alle famiglie.

Fasc. E. 498 - Lista giunta da Atene il 26 febbraio 1945, con nominativi di 140 internati nel campo di raccolta Goudi in attesa di rimpatrio.

Fasc. E. 499 - Nota della nunziatura apostolica in Francia, spedita da Parigi il 10 gennaio e giunta il 27 febbraio 1945, con i nomi di 80 prigionieri internati a Perpignan addetti alle miniere.

Fasc. E. 502 - Lista spedita dalla nunziatura apostolica in Francia il 30 dicembre 1944 e giunta il 1° marzo 1945, con nominativi di 297 militari prigionieri, ricavata dai moduli dei messaggi alle famiglie.

Fasc. E. 505/A-B - Liste della nunziatura apostolica in Germania, spedite da Berlino il 15 ottobre 1944 e giunte il 7 marzo 1945.

Sottofasc. E. 505/A - Fogli autografi di 474 militari prigionieri in Germania nello stalag X/B (Sandbostel), che inviano messaggi alle famiglie.

Sottofasc. E. 505/B - Nominativi di 11 prigionieri deceduti in Germania (cartella mancante).

Busta 62

Fasc. E. 508 - Note del Ministero dell'Italia occupata, con le quali si trasmettono 11 nominativi di ufficiali internati e deceduti tra il 1944 ed il 1945 nel campo di concentramento stalag X/B (Sandbostel) in Germania, comunicati dal cappellano militare Luigi Pasa salesiano, 15 marzo 1945.

Fasc. E. 510/A-B - Liste spedite dalla Germania il 1° febbraio e giunte il 10 aprile 1945.

Sottofasc. E. 510/B - Biglietti autografi e liste di 159 militari prigionieri in Germania, che inviano messaggi alle famiglie in Italia.

Fasc. E. 512/A-B - Lista della nunziatura apostolica in Francia, spedita da Parigi il 23 marzo e giunta il 16 aprile 1945, con i nominativi di 59 militari defunti nell'ospedale di Saargemünd, in Lorena, sotto il comando tedesco, settembre-dicembre 1944.

Fasc. E. 516 - Elenco di 159 militari deceduti in Grecia tra il 1943 ed il 1944, compilato da Gaetano Lentini del collegio Capranica di Roma e consegnato il 27 aprile 1945.

Fasc. E. 517/A-F - Liste della Croce rossa italiana giunte tra il 3 ed il 14 maggio 1945 con un totale di 2243 nominativi di prigionieri internati in Germania.

Busta 63

Fasc. E. 518 - Lista spedita da Parigi il 16 aprile e giunta il 6 maggio 1945 con l'elenco degli italiani deportati nel campo di concentramento di Buchenwald presso Weimar per un totale di 163 nominativi, trasmesso dal Comité international de l'aumônerie catholique di Parigi.

Fasc. E. 519 - Elenco di 351 militari residenti in Serbia consegnato dal tenente Nello Mastrangeli al suo rimpatrio nel gennaio 1945.

Fasc. E. 521 - Nota proveniente dalla Germania, giunta da Napoli l'8 maggio 1945 con i nominativi dei militari rimpatriati dalla Germania e ricoverati nel sanatorio di Napoli.

Fasc. E. 522 - Liste spedite dalla Croce rossa italiana e giunte l'11 maggio 1945 con i nominativi di 2000 militari internati in Germania nel campo di Meppen, liberati dalle truppe canadesi che provvedono alla loro assistenza.

Fasc. E. 525 - Corrispondenza della nunziatura apostolica in Belgio spedita da Bruxelles il 10 aprile e giunta il 25 giugno 1945 con elenco di 113 prigionieri liberati in Germania dalle truppe alleate e quindi stabilitisi in Belgio.

Fasc. E. 530 - Autografi di 21 prigionieri liberati dal campo di Wietzendorf, presso Soltau, Hannover, alcuni dei quali trasferiti in Belgio, che inviano notizie alle famiglie in Italia tramite il cappellano Luigi Pasa salesiano, 24 maggio 1945.

Busta 64

Fasc. E. 531 - Liste di circa 5700 nominativi di prigionieri internati nel campo di concentramento di Wietzendorf in Germania, compilate al momento della liberazione e consegnate dal cappellano militare Luigi Pasa il 9 maggio 1945, con allegate varie copie.

Busta 65

Fasc. E. 532 - Nota giunta da Verona il 26 maggio 1945 con l'elenco di circa 60 prigionieri malati rimpatriati dalla Germania e ricoverati nell'ospedale civile di Verona, trasmesso dal cappellano Emilio Leoni. (cartella mancante)

Fasc. E. 533 - Registro dei morti, in forma di diario, con annotazioni relative ai dati anagrafici, al decesso ed alla sepoltura di 166 militari internati nel campo di Wietzendorf, compilato e consegnato dal cappellano militare Luigi Pasa il 24 maggio 1945. Allegate copie dattiloscritte.

Fasc. E. 534/A-B - Nominativi dei 60 cappellani militari internati nel campo di Wietzendorf, trasmessi dal cappellano capo Luigi Pasa e dal Comité international de l'aumônerie catholique di Parigi, maggio-giugno 1945.

Fasc. E. 535/A-P - Liste di 1315 cappellani militari e sacerdoti di diverse nazionalità internati nel campo di concentramento di Dachau, trasmesse per mezzo di mons. Walter Carroll tra il 1942 ed il 1945, giunte dalla Germania il 30 maggio 1945.

Fasc. E. 536/A-B - Autografi di 107 ufficiali internati nel campo di Sandbostel presso Bremervörde con richieste di messaggi alle famiglie, spedite da Eichstätt, tramite la nunziatura apostolica in Germania, il 28 marzo e giunte il 1° giugno 1945.

Fasc. E. 537 - Lista spedita dalla Germania il 1° giugno 1945 con l'elenco nominativo di 148 ufficiali internati nel campo di Sandbostel, cresimati il 19 agosto 1944 da Luigi Pasa per delega dell'arcivescovo Cesare Orsenigo, nunzio apostolico a Berlino.

Fasc. E. 538/A-B - Elenchi di 125 italiani residenti a Vrsac, in Jugoslavia, e a Timisoara, in Romania, giunti da Bucarest nel giugno 1945.

Fasc. E. 539/A-D - Liste giunte dalla Serbia il 7 giugno 1945.

Sottofasc. E. 539/A-C - Elenco di circa 670 militari deceduti in Grecia e promemoria del cappellano militare Raffaele Bassi riguardante la loro sepoltura al cimitero di Atene, 1943-1945.

Sottofasc. E. 539/D - Elenco di 17 militari deceduti in Albania tra il 1944 ed il 1945.

Fasc. E. 543 - Elenco di 157 militari prigionieri del campo n. 398 di Puppung, in Austria, compilato dal cappellano Bernardino Pavese benedettino, al momento della liberazione ed inviato il 9 giugno 1945 tramite la Nunziatura apostolica in Francia.

Busta 66

Fasc. E. 546 - Lettera dell'abate Jean Rodhain, direttore dell'Aumônerie Catholique dei prigionieri di guerra, spedita da Parigi il 4 maggio 1945 con allegati i nominativi di 10 italiani prigionieri nel campo di Darney in Francia.

Fasc. E. 548/A-Z - Rapporto dell'Alto Commissario per i prigionieri di guerra spedito da Roma il 15 giugno 1945, con allegate liste (A-V) di militari e civili già internati in Germania nei campi di Sande (A), Mühlenweg (B-C), Fallingbostel (D), Fedderwardergroden (E-N), Breddewarden (O), Hard (P), Kaisheim (R), Neuenwege in Oldenburg (Q, S), Gotha (T, V) e di militari internati in Francia (U) per un totale di circa 6000 nominativi.

Fasc. E. 551 - Lista compilata dal cappellano militare Patrick L. Cronin, spedita dalla Germania il 18 aprile e giunta il 20 giugno 1945 relativa a 17 italiani liberati dai campi di lavoro tedeschi e trasferiti presso le armate americane.

Fasc. E. 552 - Nominativi di 150 italiani provenienti dai Balcani, già prigionieri dei tedeschi, di passaggio per Fiume il 2 giugno 1945 inviata dalla Pontificia commissione assistenza profughi il 23 giugno 1945.

Fasc. E. 553/A-D: liste inviate dal delegato della Croce rossa di Milano in Germania alla presidenza generale della Croce Rossa a Roma, con verbali di consegna del 26 giugno 1945, relative a malati degenti negli ospedali militari tedeschi trasferiti via Svizzera al Centro sanitario di Varese l'8 aprile 1945.

Sottofasc. E. 553/A - Elenchi dei 122 militari malati ricoverati a Luckenwalde.

Sottofasc. E. 553/B - Nominativi di 184 volontari della Croce rossa internati l'8 settembre 1943 nei diversi campi tedeschi di Luckenwalde, Berlino, Ludwigsburg, Villingen, Ravensburg, Kassel, Gneixendorf, Wietzendorf, Moosburg.

Sottofasc. E. 553/C - Elenco di circa 400 malati internati nell'ospedale da campo di Brandenburg.

Sottofasc. E. 553/D - Lista dei 90 malati italiani nell'ospedale di Falkensee.

Busta 69

Fasc. E. 561/A-D - Liste spedite dalla Nunziatura apostolica in Belgio il 28 aprile e giunte il 27 giugno 1945, di 670 ex prigionieri in Germania liberati dalle truppe alleate e trasferiti in Belgio.

Fasc. E. 562 - Resoconto del generale Vincenzo Dapino, segretario dell'Alto Commissario per i prigionieri di guerra, giunto il 26 giugno 1945, sulla dislocazione dei prigionieri italiani in Francia e Germania, secondo informazioni dell'Unione militari italiani in Francia aggiornate con dati dell'ambasciata d'Italia a Parigi.

Fasc. E. 563 - Elenco, tratto da autografi, giunto da Bruxelles il 28 giugno 1945, coi nominativi di 62 ex prigionieri italiani in Germania ora residenti a Bruxelles che mandano notizie alle famiglie.

Fasc. E. 564/1-62 - Liste del Comité international de l'aumônerie catholique, giunte da Parigi il 30 giugno 1945, con i nominativi di circa 4500 prigionieri italiani nelle zone occupate dalle truppe russe nei dintorni di Berlino.

Fasc. E. 565 . Nota giunta da Bruxelles il 3 luglio 1945 con i nominativi di 30 ex prigionieri ed internati che inviano messaggi alle famiglie.

Fasc. E. 566 - Elenco della nunziatura apostolica in Francia, spedito da Parigi il 17 giugno e giunto il 3 luglio 1945 con nominativi di 314 prigionieri internati in Germania.

Busta 70

Fasc. E. 567 - Lista di 177 ex prigionieri internati nel lazzaretto n. 119 di Berlino in attesa di trasferimento, giunta dalla Francia il 2 luglio 1945.

Fasc. E. 568 - Elenchi di circa 600 italiani prigionieri in Germania nella zona della Renania, liberati dalle truppe americane della 94^a divisione, compilati dal cappellano militare e inviati il 4 luglio 1945.

Fasc. E. 569 - Liste di internati nel maggio 1945 nei campi di Hannover spedite dalla Germania il 16 maggio, giunte il 5 luglio 1945 tramite il cappellano militare Tortorici.

Fasc. E. 570 - Liste di 93 italiani prigionieri in Germania fornite dalla Pontificia commissione di assistenza di Milano ed elenco inviato dal tenente Gino Pesenti di Bergamo di 18 militari che al 30 maggio si trovavano in buone condizioni nel campo di Wietzendorf, 10 luglio 1945.

Fasc. E. 572 - Elenchi ordinati secondo la provincia di appartenenza da Agrigento a Viterbo e trasmessi l'11 luglio 1945 dalla Nunziatura apostolica in Francia con 1910 nominativi di civili e militari ex prigionieri in Germania.

Fasc. E. 573 - Lettera spedita dalla Curia vescovile di Trieste il 22 giugno e giunta il 12 luglio 1945 con elenco di 17 prigionieri liberati a Postumia in Slovenia.

Busta 71

Fasc. E. 576 - Nota del Circolo democratico italiano « G. Garibaldi » di Durazzo, spedita alla Croce rossa e giunta il 12 luglio 1945 con un elenco di indirizzi delle famiglie alle quali far pervenire notizie dei militari prigionieri a Belgrado, per un totale di 68 nominativi.

Fasc. E. 577 - Lista spedita dalla Germania e giunta il 16 luglio 1945 coi nominativi delle 9 italiane internate politiche nella prigione di Aichach, trasmessa a mezzo del principe Carlo Pacelli.

Fasc. E. 579 - Appunti spediti dalla Germania il 24 giugno e giunti il 16 luglio 1945 con notizie di 864 militari internati nel campo di concentramento di Oelsnitz, in Sassonia, trasmesse dal cappellano del campo al tenente cappellano Paolo Nociforo di Aci-Castello.

Fasc. E. 580 - Lista della Nunziatura apostolica in Germania, spedita da Berlino il 25 giugno e giunta il 18 luglio 1945 con l'elenco degli ex internati presenti in data 20 giugno 1945 nel campo di Ingolstadt, in Baviera, per un totale di 523 nominativi.

Fasc. E. 582/A-C - Elenchi di militari e civili internati in Germania liberati dagli alleati e rimpatriati in Italia dalla Svizzera via Chiasso, trasmessi tramite Radio Caritas tra il 6 luglio ed il 10 agosto 1945.

Busta 72

Fasc. E. 583/A-B - Elenchi di ex prigionieri e di deceduti in Germania forniti da commilitoni di passaggio ai posti di ristoro e smistamento dell'Alto commissario per i profughi di guerra nelle stazioni Prenestina e Termini di Roma, raccolti dalla Pontificia commissione assistenza nei mesi di giugno-agosto 1945.

Fasc. E. 584 - Nominativi di 9 militari deceduti tra il 1943 ed il 1944 nei campi di concentramento di Biala Podjaska, in Polonia, e di Norimberga, trasmessi dal cappellano militare Angelo Gavioli il 30 giugno 1945.

Fasc. E. 591/A-D - Elenco nominativo di 503 prigionieri dislocati in diversi lager tedeschi, trasmesso tramite il comitato internazionale della Croce rossa dal capitano di fregata Silvano Brengola all'Alto commissario per i prigionieri di guerra il 23 luglio 1945.

Fasc. E. 593 - Rapporto dell'Alto commissario per i prigionieri di guerra, spedito da Roma il 17 luglio 1945 coi nominativi di 6 profughi giunti in Svezia, provenienti dai campi di concentramento in Germania e trasportati a cura della Croce Rossa svedese.

Fasc. E. 594 - Elenchi manoscritti di 584 internati nel campo di Lüneburg, con notizie per le famiglie, spediti dalla Germania il 28 giugno e giunti il 23 luglio 1945.

Fasc. E. 595 - Lista spedita dalla Germania il 28 giugno e giunta il 23 luglio 1945 con un elenco nominativo di 260 prigionieri internati nel campo di Ascheberg.

Fasc. E. 596 - Rapporto della Nunziatura apostolica in Belgio, spedito da Bruxelles il 2 maggio e giunto il 23 luglio 1945, coi nominativi di 68 prigionieri in Germania liberati dagli americani a Lüneburg, ora in Belgio in buone condizioni.

Busta 73

Fasc. E. 600 - Lista giunta dalla Germania il 25 luglio 1945, con 269 nominativi di internati a Fischbach e rimpatriati in Italia.

Fasc. E. 601/A-B - Elenchi giunti il 25 luglio 1945 dalla Germania.

Sottofasc. E. 601/A - Liste di 115 prigionieri nell'ospedale del campo Langwasser di Norimberga in attesa di rimpatrio.

Sottofasc. E. 601/B - Nominativi di 54 rimpatriati accolti a Bolzano dal Centro assistenza rimpatriati.

Fasc. E. 602 - Elenchi inviati dall'Alto Commissario per i prigionieri di guerra il 27 luglio 1945, con nomi di profughi dalla Germania rifugiatisi in Francia e di prigionieri internati in Dalmazia (cartella vuota).

Fasc. E. 603 - Elenco dei campi di internamento in Germania con allegata cartina tratta dal giornale « Union Jack » del 4 marzo 1945.

Fasc. E. 606 - Elenco spedito dalla Grecia, tramite il Comando del Quartier generale britannico, il 22 giugno e giunto il 31 luglio 1945 con i nominativi di 395 italiani rifugiati nell'isola di Kásos, che inviano notizie.

Fasc. E. 607/A-C - Elenchi di circa 965 nominativi tra militari e civili ex prigionieri che attendono il rimpatrio radunati in alcuni campi della Germania, 31 luglio 1945.

Fasc. E. 608/A-B - Autografi di circa 1010 prigionieri internati nelle baracche dei campi Lübberstedt e Bilohe, in Germania, trasmessi il 31 luglio 1945.

Fasc. E. 609 - Elenco, giunto il 2 agosto 1945, di 190 militari deceduti nell'ospedale del campo Langwasser di Norimberga, stalag XIII/D, dal 10 ottobre 1943 al 13 luglio 1945, inviato dal direttore dell'ospedale e sottoscritto dal cappellano militare Davide Maria Tuoldo, servita, con la localizzazione del luogo di sepoltura.

Fasc. E. 611 - Nominativi di circa 1500 deceduti nei campi di Flossenbürg, Hersbruck e dipendenti, compilato clandestinamente dagli stessi internati ed inviato tramite il maggiore Pesapane di Seregno il 2 agosto 1945.

Fasc. E. 612 - Lista giunta il 30 luglio 1945 dei 46 militari rimasti prigionieri nello stalag VII/A (Moosburg), in Germania, fino al 25 aprile 1945.

Fasc. E. 615 - Lista inviata dal prefetto di Bolzano e trasmessa tramite il Vicariato di Roma il 2 agosto 1945 con una nota di prigionieri deceduti o sopravvissuti in diverse località della Germania, compilata dalle notizie portate dai rimpatriati.

Busta 74

Fasc. E. 619 - Lista autografa spedita dalla Germania nel mese di luglio e giunta il 9 agosto 1945 con i nominativi e gli indirizzi delle famiglie di circa 2000 prigionieri internati nel campo italiano di Lüneburg.

Fasc. E. 620 - Autografi di prigionieri internati in Germania per un totale di 10000 nominativi, spediti e consegnati alle famiglie nel mese di luglio e giunti il 9 agosto 1945 (cartella vuota).

Fasc. E. 621/A-C - Comunicazione dei nominativi di 66 italiani deceduti a Pforzheim, a Karlsruhe e nelle acque del Reno nel luglio 1945.

Fasc. E. 622 - Lista spedita dalla Germania tramite il cappellano militare Luigi Pasa il 24 luglio e giunta il 9 agosto 1945 con i nominativi di circa 2400 prigionieri nei campi tedeschi, ricavata dagli autografi alle famiglie.

Fasc. E. 623 - Nota redatta dal cappellano militare Luigi Pasa e giunta il 9 agosto 1945 con nominativi di 61 prigionieri nel lager n. 29 di Göttingen.

Fasc. E. 624 - Nota compilata dal cappellano militare Luigi Pasa coi nominativi di 17 prigionieri internati nel campo Bischof sul fiume Hamme, giunta il 9 agosto 1945.

Fasc. E. 625/A-B - Nominativi di 828 ufficiali e lavoratori civili internati nel campo di Soltau, trasmessi dal cappellano Luigi Pasa il 9 agosto 1945. 12.9.45 ».

Fasc. E. 626 - Lista di 2610 internati nel campo di Lüneburg inviata da Luigi Pasa il 21 luglio e giunta il 9 agosto 1945.

Busta 75

Fasc. E. 627 - Liste spedite dalla Germania il 23 luglio e giunte il 9 agosto 1945 con circa 5700 nomi di ufficiali, soldati e civili deportati nei campi della regione di Hannover, trasmesse dal cappellano militare Pasa.

Fasc. E. 628 - Elenco di circa 3800 prigionieri presenti al 21 luglio 1945 nel campo Barum, Lüneburg, compilato dal cappellano militare Pasa il 9 agosto 1945.

Busta 76

Fasc. E. 629 - Fogli autografi, trasmessi il 9 agosto 1945, dei prigionieri presenti nel campo n. 83 di Wietzendorf, visitati dal 16 al 24 luglio 1945 dal cappellano militare Luigi Pasa.

Fasc. E. 630/A-B - Nominativi di 97 cappellani militari ex internati in vari campi di concentramento in Germania arrivati nell'agosto 1945.

Fasc. E. 631 - Lista spedita dalla Germania il 25 luglio e giunta il 9 agosto 1945 con 26 nomi di prigionieri internati nel campo di italiani n. 10 di Wunstorf Lhüte, trasmessa da Pasa.

Fasc. E. 632 - Elenco di 36 prigionieri nel campo di Mannheim, compilato dal cappellano militare Pasa il 29 luglio e giunto il 9 agosto 1945.

Fasc. E. 633 - Elenco di 865 prigionieri nel campo di Dörverden spedito dalla Germania il 17 luglio e giunto il 9 agosto 1945 tramite il cappellano Pasa.

Fasc. E. 634 - Liste di circa 1750 prigionieri presenti nel luglio 1945 nei campi di Kassel, pervenute il 9 agosto 1945 tramite Pasa.

Busta 77

Fasc. E. 635 - Liste spedite dalla Germania il 22 luglio e giunte il 9 agosto 1945 con i nominativi di 2203 prigionieri internati nel campo di Mühlenberg, nella zona di Hannover, con indirizzi delle famiglie, trasmessa dal cappellano militare Pasa.

Fasc. E. 636 - Elenco nominativo corredato da indirizzo per trasmissione di notizie alle famiglie di 447 prigionieri internati nel centro di raccolta di Northeim, nella zona di Hannover, trasmesso il 9 agosto 1945 da don Pasa.

Fasc. E. 637 - Nominativi di 270 prigionieri internati nel campo di Necharstrudt che inviano indirizzi per trasmettere notizie alle famiglie, giunti il 9 agosto 1945 per mezzo del cappellano Pasa.

Fasc. E. 638/A-C - Liste spedite dalla Germania il 24 luglio e giunte il 9 agosto 1945.

Sottofasc. E. 638/A-B - Elenco nominativo di 615 tra militari e civili rastrellati ed internati a Celle, in attesa di rimpatrio, con indirizzi delle famiglie.

Sottofasc. E. 638/C - Militari e civili presenti ad Hambühren ed Ovelgönne in attesa di rimpatrio, per un totale di 180 nominativi, trasmessi dal cappellano militare.

Fasc. E. 639 - Nota spedita dalla Germania il 21 luglio e giunta il 9 agosto 1945 con un elenco di 906 nominativi di prigionieri nel campo di Bütlingen presso Lüneburg, con indirizzi delle famiglie, trasmesso dal cappellano militare Luigi Pasa.

Fasc. E. 640 - Elenco autografo di 637 militari internati nel campo di Versen, presso Meppen e liberati dalle truppe canadesi il 5 aprile 1945, trasmesso dal cappellano militare Pasa il 9 agosto 1945.

Fasc. E. 641 - Nominativi di 423 militari ex prigionieri internati nel campo n. 173 di Bassen, nella zona di Hannover, trasmessi dal cappellano militare Pasa il 9 agosto 1945.

Fasc. E. 643 - Lista autografa giunta il 9 agosto 1945 coi nominativi di 602 prigionieri internati nel campo « Max Müller » ed indirizzi delle loro famiglie, trasmessi dal cappellano militare Pasa.

Fasc. E. 644 - Messaggi giunti il 9 agosto 1945, tramite il cappellano militare Pasa, di 759 internati nei campi di Gross-Fullen e di Gross-Hesepe nella zona di Meppen, con indirizzi per notizie alle famiglie.

Fasc. E. 645/A-B - Elenchi degli ufficiali medici in servizio e dei militari degenti nell'ospedale italiano di Bomlitz presso Fallingbostel, per un totale di circa 240 nomi, trasmessi dal cappellano militare Pasa il 9 agosto 1945.

Busta 78

Fasc. E. 646 - Elenco dei 1260 prigionieri presenti nel campo di Monaco nel luglio 1945, compilato dal cappellano militare Pasa secondo la provincia di appartenenza, giunto dalla Germania il 9 agosto 1945.

Fasc. E. 647 - Elenco degli 86 prigionieri nel campo lavoratori italiani di Misburg compilato e trasmesso dal cappellano militare Pasa il 9 agosto 1945.

Fasc. E. 648 - Appunto trasmesso da don Pasa il 9 agosto 1945 relativo ai 37 prigionieri degenti nell'ospedale di Innsbruck.

Fasc. E. 652 - Elenco giunto il 13 agosto 1945 tramite la curia arcivescovile di Milano con i nomi di 367 militari e civili internati nel campo di Meerane, da diffondere attraverso Radio Vaticana.

Fasc. E. 653/A-B - Nominativi di 316 prigionieri internati in diversi campi di concentramento tedeschi che sono sprovvisti di notizie familiari, giunti dalla Germania l'8 agosto 1945.

Fasc. E. 659 - Elenco di 245 prigionieri nel campo n. 25 di Possmoorweg, Amburgo, inviato dal Comité catholique de secours di Parigi il 20 agosto 1945 dopo la visita dell'abate Rodhain.

Fasc. E. 660 - Elenco di 292 prigionieri visitati dall'abate Rodhain nel campo n. 25 di Possmoorweg, Amburgo, giunto il 20 agosto 1945 tramite il Comité catholique de secours di Parigi.

Busta 79

Fasc. E. 661 - Lista del Comité catholique de secours, spedita da Parigi il 15 luglio e giunta il 20 agosto 1945, coi nominativi, suddivisi per provincia di appartenenza, di 490 prigionieri internati in un campo della Germania.

Fasc. E. 662 - Lista del Comité catholique de secours, giunta da Parigi il 20 agosto 1945, coi nominativi di 132 prigionieri internati nel campo di «C. Sudal » ed indirizzi per trasmettere notizie alle famiglie.

Fasc. E. 663 - Nominativi di 148 prigionieri internati nel campo n. 3 di Vogesenstrasse, Hannover, divisi per provincia di appartenenza, inviati dal Comité catholique de secours il 20 agosto 1945.

Fasc. E. 664 - Indirizzi di 26 ex internati nel campo n. 84 di Hannover, raccolti dal Comité catholique de secours ed inviati il 20 agosto 1945.

Fasc. E. 665 - Lista del Comité catholique de secours, spedita da Parigi il 15 luglio e giunta il 20 agosto 1945 con nominativi di 250 prigionieri nel campo n. 4 di Hannover per messaggi radio.

Fasc. E. 666 - Nominativi di 58 prigionieri internati in un campo della regione di Hannover, trasmessi dal Comité catholique de secours il 20 agosto 1945.

Fasc. E. 667 - Nota del Comité catholique de secours spedita da Parigi il 15 luglio e giunta il 20 agosto 1945 con l'elenco alfabetico di 174 militari e deportati, internati nel campo n. 39 di Kleefeld nella regione di Hannover.

Fasc. E. 668 - Elenco di 55 ex militari internati in Germania, nello stammlager XI/B di Fallingbostel, Hannover, inviato dal Comité catholique de secours il 20 agosto 1945 e da trasmettere a mezzo radio con messaggi per le famiglie.

Fasc. E. 669 - Lista del Comité catholique de secours giunta il 20 agosto 1945 coi nominativi di 156 ex prigionieri nel lager n. 22 di Billstedt.

Fasc. E. 670 - Nominativi di 431 prigionieri internati nel campo n. 123 in Germania, divisi per provincia di appartenenza, spediti dal Comité catholique de secours il 20 agosto 1945.

Fasc. E. 671 - Elenco dei 55 ex internati nel campo italiano di Hannover con indirizzi delle famiglie, trasmesso dal Comité catholique de secours il 20 agosto 1945.

Fasc. E. 672 - Nota del Comité catholique de secours spedita da Parigi il 15 luglio e giunta il 20 agosto 1945 con l'elenco del personale civile e militare nel campo B 18 di Amburgo, per un totale di 220 nominativi

Fasc. E. 673 - Lista del Comité catholique de secours spedita da Parigi il 15 luglio e giunta il 20 agosto 1945 con un elenco di 21 militari prigionieri nel campo « Otto Meyer » di Amburgo ed indirizzi per l'invio di messaggi radio alle famiglie.

Fasc. E. 674 - Nota del Comité catholique de secours spedita da Parigi il 15 luglio e giunta il 20 agosto 1945 con un elenco di 50 militari prigionieri nel campo « Unterkunftsheim », in Germania, ed indirizzi per messaggi radio alle famiglie.

Fasc. E. 675 - Elenco manoscritto di 574 prigionieri internati nel campo n. 133 di Hannover con richiesta di trasmettere per radio notizie alle famiglie, giunto il 20 agosto 1945 tramite il Comité catholique de secours.

Fasc. E. 676 - Lista del Comité catholique de secours spedita da Parigi il 15 luglio e giunta il 20 agosto 1945 con un elenco, per provincia di appartenenza, di 360 militari internati nel campo n. 317 di Eppendorf, ed indirizzi delle famiglie.

Fasc. E. 677 - Nominativi di 210 ex prigionieri nel campo n. 127 di Amburgo che inviano saluti alle famiglie, pervenuti il 20 agosto 1945 tramite il Comité catholique de secours.

Fasc. E. 678 - Elenco del Comité catholique de secours spedito da Parigi il 15 luglio e giunto il 20 agosto 1945 con i nominativi di 522 prigionieri internati nel campo D 423, in Germania, e messaggi radio alle famiglie.

Fasc. E. 679 - Lista del Comité catholique de secours giunta da Parigi il 20 agosto 1945 coi nominativi di 774 prigionieri internati nel campo « Bahrentele » ad Amburgo, compilata in ordine di provincia di appartenenza.

Fasc. E. 680 - Nota del Comité catholique de secours spedita da Parigi il 15 luglio e giunta il 20 agosto 1945 con un elenco di 327 militari internati nel campo di Amburgo, Mølnerstrasse 413, redatto in ordine alfabetico e suddiviso per provincia di appartenenza con messaggi radio alle famiglie.

Fasc. E. 681 - Nominativi di 1300 militari del campo « Dominik Barracks » di Amburgo per trasmissione di notizie alle famiglie via radio, divisi per provincia di appartenenza, trasmessi dal Comité catholique de secours il 20 agosto 1945.

Fasc. E. 682/A-B - Elenchi, suddivisi per provincia di appartenenza, di circa 1300 internati nel campo di Falkenberg sul Neugraben, in Germania, trasmessi dal Comité catholique de secours il 20 agosto 1945.

Fasc. E. 683 - Lista del Comité catholique de secours giunta da Parigi il 20 agosto 1945 coi nominativi di 137 militari prigionieri in Germania che inviano messaggi radio alle famiglie.

Fasc. E. 684 - Nominativi di 3 prigionieri ricoverati nell'ospedale universitario di Eppendorf, inviati il 20 agosto 1945 dal Comité catholique de secours.

Fasc. E. 685 - Liste, suddivise per provincia ed in ordine alfabetico, di 100 prigionieri e 48 deportati politici internati nel campo n. 5 di Amburgo Vandsbeck, inviati dal Comité catholique de secours il 20 agosto 1945.

Busta 80

Fasc. E. 686 - Elenco di 52 prigionieri nel campo di Buchholz, in Germania, pervenuto tramite il Comité catholique de secours di Parigi il 20 agosto 1945.

Fasc. E. 687 - Nominativi di 300 prigionieri del campo n. 28 di Amburgo, pervenuto tramite il Comité catholique de secours di Parigi il 20 agosto 1945.

Fasc. E. 688 - Lista di 618 prigionieri del campo n. 54 « Sprunggarten » di Amburgo, giunto il 20 agosto 1945 tramite il Comité catholique de secours di Parigi.

Fasc. E. 689 - Elenco inviato il 20 agosto 1945 dal Comité catholique de secours di Parigi con 280 nominativi di prigionieri nel campo n. 28 « Sprunggarten » di Amburgo.

Fasc. E. 690 - Elenco suddiviso per provincia di appartenenza di 70 nominativi di prigionieri nel campo n. 48 di Amburgo, pervenuto tramite il Comité catholique de secours di Parigi il 20 agosto 1945.

Fasc. E. 691 - Elenco suddiviso per provincia di appartenenza di 468 prigionieri del campo n. 60 di Amburgo, Bramfelderstrasse 154, pervenuto tramite il Comité catholique de secours di Parigi il 20 agosto 1945.

Fasc. E. 692 - Nominativi di 152 prigionieri del campo n. 59 di Amburgo, Rubenkamp 31, giunti tramite il Comité catholique de secours di Parigi il 20 agosto 1945.

Fasc. E. 693 - Elenco di 240 nominativi di prigionieri nel campo n. 104 di Amburgo arrivato il 20 agosto 1945 tramite il Comité catholique de secours di Parigi.

Fasc. E. 694 - Elenco di 156 nominativi di prigionieri nel campo n. 128 di Amburgo inviato dal Comité catholique de secours di Parigi il 20 agosto 1945.

Fasc. E. 695 - Lista di 272 nominativi di prigionieri del campo « Warthelager » di Lubeca giunta tramite il Comité catholique de secours di Parigi il 20 agosto 1945.

Fasc. E. 696 - Elenco di 862 nominativi di prigionieri del campo « Eicholr/31 » di Lubeca pervenuto tramite il Comité catholique de secours di Parigi il 20 agosto 1945.

Fasc. E. 697 - Quaderno con 143 nomi di internati nel campo n. 134 di Linden, Hannover, in attesa di rimpatrio, spedito dal Comité catholique de secours di Parigi e giunto il 20 agosto 1945.

Fasc. E. 698 - Lista spedita dal Comité catholique de secours di Parigi il 20 agosto 1945 con i nomi di 280 prigionieri del campo di Arnimsruh, Lubeca.

Fasc. E. 699/A-B - Elenchi di 530 prigionieri italiani e greci nel campo di Offenburg giunti dal Comité catholique de secours di Parigi il 20 agosto 1945.

Fasc. E. 701 - Elenco di 316 nominativi di prigionieri del campo n. 40 di Amburgo pervenuto tramite il Comité catholique de secours di Parigi il 20 agosto 1945.

Fasc. E. 702 - Lista, suddivisa per provincia di appartenenza, di 660 nominativi di prigionieri del campo n. 118 di Amburgo, giunta tramite il Comité catholique de secours di Parigi il 20 agosto 1945.

Fasc. E. 703 - Quaderno con notizie relative alla morte e alla sepoltura di 29 italiani nel campo di Wietendorf, trasmesso il 20 agosto 1945 tramite il Comité catholique de secours di Parigi.

Fasc. E. 704 - Elenco di 1610 nominativi di prigionieri dislocati nella zona di Brema in attesa di rimpatrio, giunto il 21 agosto 1945 dal quartier generale alleato.

Busta 81

Fasc. E. 707/A-C - Liste giunte dalla Grecia il 28 agosto 1945 ed il 20 marzo 1946.

Sottofasc. E. 707/A - Elenco dei 55 ufficiali fucilati nell'isola di Coo, nel mar Egeo, tra il 4 e l'8 ottobre 1943, portato dal militare don Salvatore De Niro, che asserisce di averla ricevuta dal parroco di detta località; allegata la pianta topografica delle fosse dove sono stati riesumati i cadaveri.

Sottofasc. E. 707/B - Elenco degli ufficiali presenti a Coo alla data del 2 ottobre 1943, per un totale di 162 nominativi.

Sottofasc. E. 707/C - Precisazioni sulla sorte dei militari dislocati a Coo, inviate da Michelangelo Bacheca, parroco dell'Agnus Dei di Coo, 21 gennaio 1946.

Fasc. E. 708 - Fogli autografi giunti dalla Germania il 29 agosto 1945 con i nominativi di 68 prigionieri internati in diversi campi e messaggi da trasmettere alle famiglie tramite il cappellano militare Luigi Pasa.

Fasc. E. 709 - Elenco dei militari e civili nel campo di raccolta per italiani n. 26 di Oldenburg, per un totale di 4747 nominativi, trasmesso da don Pasa il 28 agosto 1945.

Fasc. E. 710 - Nota inviata da monsignor Aldo Grosso da Chicago il 27 luglio e giunta il 29 agosto 1945 con un elenco di 68 ex prigionieri in Germania liberati dagli alleati.

Fasc. E. 711 - Liste autografe giunte il 31 agosto 1945 dalla Germania con un elenco di 2370 civili e militari internati nel campo di Dinslaken, nella zona del bacino della Rur, ed indirizzi delle famiglie trasmessi dal cappellano Luigi Pasa.

Fasc. E. 712 - Nominativi giunti il 31 agosto 1945 di 1198 prigionieri internati nel campo di Fischbeck, Amburgo, e notizie da trasmettere alle famiglie tramite il cappellano militare Luigi Pasa.

Fasc. E. 713 - Lista giunta il 31 agosto 1945 dalla Germania, con nominativi di 1787 ex prigionieri nel campo «William 1 » di Brünen, trasmessa da don Luigi Pasa.

Fasc. E. 714 - Elenco di 110 prigionieri nel campo degli internati militari raggruppati ad Assel, nella regione di Hannover, trasmesso da don Pasa il 31 agosto 1945.

Fasc. E. 715 - Nota giunta il 31 agosto 1945 con un elenco di 254 militari ricoverati nell'ospedale di Bad Rehburg, nella regione di Hannover.

Busta 82

Fasc. E. 716 - Lista di ex-prigionieri internati nel campo di Arnimsruh, Lubecca, compilata dal cappellano militare Luigi Pasa e giunta il 31 agosto 1945.

Fasc. E. 717/A-B - Liste di 41 prigionieri internati e ricoverati nel campo e ospedale di Belsen, trasmesse da Hannover il 31 agosto 1945 tramite don Pasa.

Fasc. E. 718 - Elenco di circa 330 prigionieri internati in diversi campi della Germania inviato il 31 agosto 1945.

Fasc. E. 719/A-C - Liste spedite da Amburgo il 13 agosto e giunte il 31 agosto 1945.

Sottofasc. E. 719/A-B - Elenco di 262 prigionieri internati a Stade, visitati dal cappellano militare Pasa.

Sottofasc. E. 719/C - Elenco di 6 italiani trasferiti nel mese di luglio da Amburgo all'ospedale di Stoccolma.

Fasc. E. 720 - Elenco di 43 militari internati nel campo di Ostaszewo, in Polonia, fornito al cappellano militare Pasa da un prigioniero francese e spedito il 31 agosto 1945.

Fasc. E. 721 - Elenco, giunto il 31 agosto 1945, di 44 prigionieri ricoverati nei vari ospedali di Kassel.

Fasc. E. 722 - Nominativi di 66 ricoverati nell'ospedale di Friedrichroda, nella zona russa della Turingia, trasmessi il 31 agosto 1945.

Fasc. E. 723 - Lettere del cappellano militare padre Ottorino Marcolini con cui trasmette il 1° settembre 1945, tramite il Comité catholique de secours di Parigi, i nominativi e gli indirizzi di 42

internati nel campo di Spremberg, sotto il controllo russo, forniti da un capitano evaso il 23 luglio 1945.

Fasc. E. 724/A-C - Elenchi di prigionieri di varie nazionalità internati e degenti nel campo ed ospedale di Ebensee, per un totale di 1073 nominativi, trasmessi dal Comité catholique de secours di Parigi il 1° settembre 1945.

Fasc. E. 725 - Elenco di 174 prigionieri di varie nazionalità degenti nell'ospedale n. 904 di Ebensee inviato dal Comité catholique de secours di Parigi il 1° settembre 1945.

Fasc. E. 727/A-B - Lista inviata dal Comité catholique de secours di Parigi il 1° settembre 1945.

Sottofasc. E. 727/A - Elenco di 124 prigionieri di varie nazionalità internati nel campo Kammer di Schörfling.

Sottofasc. E. 727/B - Elenco di 200 nominativi di pazienti di varie nazionalità dell'ospedale di Sulzbach.

Fasc. E. 728 - Elenco di circa 500 ufficiali internati a Schloss Berg, zona a controllo russo, consegnato nel mese di luglio 1945 dal colonnello Pietro Testa, comandante del campo di Wietzendorf, al cappellano militare Pasa e pervenuto il 1° settembre 1945.

Fasc. E. 730 - Elenco di 270 prigionieri internati nel campo di Fischbach, Norimberga, giunto il 29 agosto 1945 tramite don Pasa.

Fasc. E. 732/A-C - Elenchi della Nunziatura apostolica in Belgio spediti da Bruxelles il 16 luglio e giunti il 1° settembre 1945.

Sottofasc. E. 732/A - Nominativi di 202 prigionieri che si trovano in Belgio forniti dal sacerdote Alberto Ciglia.

Sottofasc. E. 732/B-C - Elenchi di circa 500 militari internati in Germania nei campi n. 8 di Ostfeld e n. 9 di Winnert, Schleswig-Holstein, trasmessi dal cappellano militare capo per il Belgio, Verbruggen.

Fasc. E. 733/A-B - Elenco di circa 60 italiani deceduti in Germania nelle zone di Leonberg, Innsbruck e Ludwigsburg, inviato dal Comité catholique de secours di Parigi il 25 agosto 1945.

Fasc. E. 734 - Lista di 250 prigionieri in Germania ordinata secondo la provincia di appartenenza e giunta il 5 settembre 1945.

Fasc. E. 737 - Rapporto della Delegazione apostolica in Kenia spedito il 3 luglio 1945 da Mombasa e giunto il 5 settembre con i nomi di 51 prigionieri internati nel campo n. 351 in Africa orientale.

Fasc. E. 738 - Elenco manoscritto spedito il 5 agosto dalla Germania giunto il 1° settembre 1945 con i nomi di 505 prigionieri internati nel campo di Belsen, presso Soltau.

Fasc. E. 739 - Lista autografa di 273 prigionieri internati nel campo di Buxtehude, Stade, spedita dalla Germania l'8 agosto e giunta il 1° settembre 1945.

Fasc. E. 740 - Elenco di 66 militari ricoverati nell'ospedale di Bad Rehburg, nella regione di Hannover, giunto il 1° settembre 1945.

Fasc. E. 741/A-M - Comunicazioni spedite dalla Germania il 29 agosto e giunte il 10 settembre 1945 tramite don Pasa.

Sottofasc. E. 741/A - Deceduti nel campo di Wietzendorf, per un totale di 29 nominativi desunti dalla copia degli atti di morte.

Sottofasc. E. 741/B - Lista di 69 internati defunti nell'ospedale di Neuenmarkt, in Baviera, assistiti dal cappellano Giacomo Valera.

Sottofasc. E. 741/C - Elenco di 31 militari morti ad Hannover tra il 1943 ed il 1944.

Sottofasc. E. 741/D - Precisazioni su 45 militari deceduti nel campo «William I» di Brünen.

Sottofasc. E. 741/E - Nominativi di circa 110 soldati defunti nell'infermeria di Forellkrug presso Paderborn e sepolti nel cimitero di Stukenbrock, in Westfalia.

Sottofasc. E. 741/F Elenco di 19 morti nei campi ed ospedali di Lev-Wiesdorf (Colonia).

Sottofasc. E. 741/G - Internati deceduti per un totale di 118 nominativi nello stalag VI/A di Hemer e sepolti nei cimiteri franco-polacco ed italiano (vedi anche E. 749).

Sottofasc. E. 741/H - Lista di 157 militari morti nell'ospedale dello stalag XIII/D di Norimberga.

Sottofasc. E. 741/I - Elenco di militari deceduti nell'infermeria di Hardthöhe e sepolti nei cimiteri di Duisdorf, Düren e Bedburg; elenco di militari deceduti nel 1943 nell'ospedale da campo n. 325 e sepolti nel cimitero di Patrasso in Grecia.

Sottofasc. E. 741/L - Liste varie di deceduti nei campi di Bad Rehburg, Nienburg, Bütlingen (Lüneburg), Welzen, Fischbeck, Barum (Lüneburg), Celle e Monaco.

Sottofasc. E. 741/M - Elenchi vari di defunti in diversi campi tedeschi. Presenta la nota: « A/B/C/F: elenchi, copie e schede eseguite dalla sig. Marisa Carboni Pini, via Marc'Antonio Colonna, 25. D/E/G: eseguite schede dalla sig. Marisa Carboni Pini. A-F: inviate per comunicazioni dalle Donne Cattoliche. G: vedi lista 749. H/I/L: inviate per comunicazioni in via Orsini. N.B. pur non portando le schede la data di comunicate notizie, le comunicazioni sono state tutte fatte ».

Busta 83

Fasc. E. 742/A-G - Liste trasmesse l'8 settembre 1945 dal Ministero dell'assistenza post-bellica, servizio prigionieri di guerra.

Fasc. E. 743 - Elenco spedito da Bolzano nel mese di agosto e giunto il 10 settembre 1945 relativo a circa 1000 deportati in Germania deceduti, malati o in attesa di rimpatrio, suddiviso per provincia di appartenenza e trasmesso al Vicariato di Roma dal Comitato di assistenza ai rimpatriati.

Fasc. E. 744/A-D - Liste provenienti dalla Germania spedite da Brescia il 24 agosto e giunte il 10 settembre 1945.

Sottofasc. E. 744/A - Elenco di 166 ammalati rimpatriati da Hannover con i mezzi della Pontificia commissione.

Sottofasc. E. 744/B - Elenco di 314 militari internati del campo n. 83 di Wietendorf in partenza il giorno 17 agosto 1945 con gli autocarri della Pontificia commissione.

Sottofasc. E. 744/C - Lista di 35 prigionieri ammalati ricoverati nell'ospedale di Kassel che desiderano rimpatriare con il treno ospedale.

Sottofasc. E. 744/D - Nominativi di 21 militari rimasti ricoverati nell'ospedale di Merano, portati dal cappellano militare Silvano Azzolini.

Fasc. E. 745 - Elenco spedito dalla Germania il 7 agosto e giunto l'11 settembre 1945 con nominativi di 79 prigionieri detenuti nel campo militare n. 2 di Kassel e trucidati dalla Gestapo il 31 marzo 1945.

Fasc. E. 747 - Lettera del 29 agosto 1945 scritta dal sergente maggiore Giovanni Mazza, combattente di Cefalonia, nella quale racconta le condizioni patite nei lager e comunica i nominativi di 157 internati nei campi di prigionia in territorio serbo.

Fasc. E. 748/A-B - Elenchi degli ammalati e dei defunti nell'ospedale di Dölau, zona di Lipsia in mano russa, consegnati dal cappellano Jean Drouart nell'agosto 1945 e giunti l'11 settembre, per un totale di 143 nominativi.

Fasc. E. 749 - Nota giunta dalla Germania l'11 settembre 1945 con un elenco dei militari deceduti nello stalag VI/A in Hemer e sepolti nel cimitero dei prigionieri di guerra franco-polacchi e nel cimitero per gli italiani, compilata dal cappellano militare Oreste Panzeri, frate minore (vedi E. 741/G).

Fasc. E. 751 - Nominativi di 74 deportati in Germania, degenti in ospedali russi o morti in terra straniera, con indicazione del luogo di sepoltura, presentati il 17 settembre 1945 dal colonnello di artiglieria Bruno Toscano, rimpatriato a Roma, già comandante del campo raccolta italiani a Spremberg.

Fasc. E. 754 - Nota della Croce rossa italiana del 19 settembre 1945 con i nominativi di 76 militari sepolti nel cimitero di Sarajevo, forniti dal dottore Bruno Temussi di Ferrara, già ufficiale medico di una divisione partigiana iugoslava.

Fasc. E. 755 - Elenco di 197 militari deceduti per malattia o caduti in combattimento nell'isola di Rodi dal settembre 1943 al settembre 1945.

Fasc. E. 756 - Registro redatto dal cappellano militare Annetto Pantini con i nomi dei militari internati dai tedeschi e deceduti in prigionia dall'8 settembre 1943 al 16 luglio 1945, e trasmesso il 4 settembre 1945 tramite il comandante dei carabinieri della stazione di Castiglion Fiorentino.

Fasc. E. 757 - Elenco del ministero della guerra giunto l'11 settembre 1945 con nominativi di 98 morti assistiti dal cappellano Stefano Mirizzi nello stammlager XVII/A di Kaisersteinbruch dall'8 settembre 1943 al 4 aprile 1945, data della liberazione del campo da parte dell'esercito russo.

Fasc. E. 758 - Elenco di 125 prigionieri deceduti nell'ospedale n. 128 di Biesdorf, Berlino, fornito dal signor Umberto Farnetti di Frascati il 25 settembre 1945.

Busta 84

Fasc. E. 761 - Elenco di 23 prigionieri deportati e morti in Germania nel campo di Leonberg, comunicato dalla nunziatura apostolica in Francia il 1° ottobre 1945.

Fasc. E. 765 - Lista inviata dalla Germania il 30 agosto e giunta l'8 ottobre 1945 con i nomi di 21 prigionieri morti e sepolti ad Hildesheim alla data dell'8 settembre 1944 redatta dal cappellano militare Innocente Ferigo di Codroipo.

Fasc. E. 766 - Elenco spedito dalla Germania il 13 luglio e giunto l'8 ottobre 1945 fornito dal cappellano militare Pasa con i nomi di 400 prigionieri internati in Hann. Münden in attesa di rimpatrio.

Fasc. E. 767/A-B - Lettera del cappellano militare Policarpo Narciso Crosara, frate cappuccino, giunta da Mestre il 10 ottobre 1945, con allegati registri con i nomi di 266 militari deceduti in diverse località della Germania e zone occupate dal settembre 1943 al luglio 1945.

Fasc. E. 768 - Appunto giunto il 10 ottobre 1945 relativo a 22 prigionieri presenti a Belgrado che inviano saluti alle famiglie.

Fasc. E. 776/A-C - Elenchi inviati dal tenente cappellano Francesco Vinci di Siracusa il 22 ottobre 1945.

Sottofasc. E. 776/A - Militari e civili internati in Germania, ammalati e lasciati nelle seguenti località: ospedale russo di Minsk, ospedale della Croce rossa internazionale a Vienna, ospedale civile polacco di Lublino, ospedale russo di Lublino, ospedale di Brasov in Romania.

Sottofasc. E. 776/B - Elenco di 21 militari e civili ex internati in Germania, deceduti durante e dopo la liberazione avvenuta per opera dei russi.

Sottofasc. E. 776/C - Lista di 66 militari e civili internati in Germania morti ed uccisi durante la prigionia e la liberazione, compilata sulla base di testimonianze di altri soldati.

Fasc. E. 777 - Nominativi di 23 militari appartenenti alle diocesi laziali in attesa di rimpatriare dalla Germania, forniti dalla sezione di Rovigo della Pontificia commissione assistenza il 22 ottobre 1945.

Fasc. E. 778 - Lettera di 11 militari, già prigionieri in Germania, in quarantena a Landskrona, in Svezia, che inviano notizie ai loro congiunti in Italia il 23 ottobre 1945.

Fasc. E. 779 - Elenco di 159 prigionieri nello stammlager VII/A di Moosburg inviato dall'Alto commissario per i prigionieri di guerra il 24 ottobre 1945.

Busta 85

Fasc. E. 785/1-10 - Liste di deceduti o prigionieri in diverse località della Germania (Bielefeld, Düsseldorf, Glasmoor presso Glashütte, Georgs-Marien-Hütte, Gütersloh, Hameln, Münster, Neuengamme, Osnabrück e Vechta), per un totale di 154 nominativi inviati dalla nunziatura apostolica in Francia il 31 ottobre 1945.

Fasc. E. 789/A-B - Liste provenienti dalla Germania e trasmesse dall'arcivescovato di Genova il 6 novembre 1945.

Fasc. E. 789/A - Elenco alfabetico di 771 prigionieri deceduti in Germania, ricavato da una lista pervenuta dal cappellano militare Ezio Ghidini di Guastalla.

Fasc. E. 789/B - Ragguagli sui cimiteri dove sono sepolti gli italiani ed elenco di 136 deceduti in diversi campi di concentramento, dati dal capo segnalatore Giovanni Lettich di Genova.

Fasc. E. 791 - Lista giunta dalla Germania tramite Maria Teresa Ricci Bartoloni il 10 novembre 1945 coi nominativi di 18 italiani privi di notizie delle famiglie e al seguito degli alleati.

Fasc. E. 794/A-B - Elenco di 83 deceduti e sepolti nella zona di Bochum, in Westfalia, ricavato da quaderni del cappellano militare Giulio Pacini consegnati il 7 settembre 1945.

Fasc. E. 795 - Nominativi di 48 militari deceduti in Germania presso l'ospedale dei prigionieri di guerra di Sagan, nella Bassa Slesia, redatto dal caporale infermiere Pasquale Iaquinta, residente a Napoli, di passaggio al posto di ristoro della stazione Termini di Roma il 4 novembre 1945.

Fasc. E. 797 - Notizie fornite dai soldati rimpatriati dalla Russia e dalla Germania e raccolte dal cappellano militare Edoardo Pecorari dal novembre 1945 al marzo 1946 nei posti di ristoro allestiti dalla Pontificia commissione assistenza reduci nelle stazioni ferroviarie di Roma.

Fasc. E. 798 - Notizie fornite dai soldati rimpatriati dalla Russia e raccolte dal cappellano militare Edoardo Pecorari dal novembre 1945 al marzo 1946 nei posti di ristoro allestiti dalla Pontificia commissione assistenza reduci nelle stazioni ferroviarie di Roma.

Busta 86

Fasc. E. 799/A-I - Comunicazioni relative a circa 250 prigionieri deceduti per morte naturale o violenta nei campi di Hildesheim e Peine, fornite all'Ordinariato militare dal cappellano Giulio Pacini della divisione « Piave », febbraio 1946.

Fasc. E. 809/A-F - Lettera del sacerdote Edoardo Pecorari con la quale fornisce elenchi di reduci transitati nei punti di ristoro allestiti dalla Pontificia commissione di assistenza nella stazione Termini.

Sottofasc. E. 809/A - Elenco dei reduci dalla Germania, Russia, Jugoslavia, Grecia trasportati col treno nel terzo viaggio da Merano-Bari, via Roma, Perugia, Ancona.

Sottofasc. E. 809/B - Elenco di reduci dalla Germania, Russia, Jugoslavia e Grecia trasportati col treno ospedale degenti negli ospedali di Merano, nel quarto viaggio di andata del 7 gennaio 1946.

Sottofasc. E. 809/D - Elenco dei reduci dall'Africa, Germania, Francia, trasportati col treno ospedale degenti negli ospedali di Taranto nel terzo viaggio effettuato il 17 dicembre 1945.

Fasc. E. 815/A-D - Notizie fornite nel gennaio 1946 dal tenente medico Albino Viviani rimpatriato dalla Germania a Milano.

Sottofasc. E. 815/A - Elenco di 28 italiani ancora residenti nelle zone francesi del Palatinato.

Sottofasc. E. 815/B - Lista di 19 ex prigionieri e deportati che si trovano ricoverati nell'ospedale di Homburg alla data del 29 dicembre 1945.

Sottofasc. E. 815/C - Tre nomi di italiani trovati morti nel campo di Winzeln.

Sottofasc. E. 815/D - Nominativi di 8 italiani seppelliti nel cimitero di Pirmasens, con allegate fotografie delle sepolture.

Fasc. E. 816 - Elenco giunto il 16 gennaio 1946 tramite la Pontificia commissione assistenza di Bolzano con nomi di 29 prigionieri in Germania, alcuni deceduti, ricavato dalle notizie fornite dai reduci nel giugno 1945.

Busta 87

Fasc. E. 817 - Nota della Croce rossa italiana spedita da Roma l'11 settembre 1945 e giunta il 17 gennaio 1946 con un elenco di 93 militari deceduti in Germania nel campo di concentramento di Wolfsburg, compilato dal furiere del campo Massimiliano Favari.

Fasc. E. 818/A-B - Comunicazione trasmessa dal Ministero dell'assistenza postbellica.

Sottofasc. E. 818/A - Elenco di 500 ufficiali partiti da Norimberga e giunti al campo III/D di Berlino, Lichterfeld sud, pervenuto tramite il Ministero della marina in data 30 ottobre 1945.

Sottofasc. E. 818/B - Nominativi di 5 ex prigionieri provenienti dalla Germania con i mezzi della Pontificia missione e ricoverati nell'ospedale n. 64 di Merano, 6 aprile 1946.

Fasc. E. 823 - Nominativi di 40 prigionieri deceduti nel campo di Neuengamme, in Germania, estratti dal registro dei morti dal 20 gennaio al 15 marzo 1945 e inviati dalla nunziatura apostolica in Francia il 29 gennaio 1946.

Fasc. E. 826 - Lettera, datata 27 luglio 1945 e giunta il 2 febbraio 1946, al papa Pio XII di 23 militari già prigionieri in Germania e liberati dall'esercito russo, che comunicano di essere ad Opole, in Polonia, in buona salute ed in attesa di rimpatrio.

Fasc. E. 827 - notizie spedite dalla Pontificia commissione assistenza il 2 febbraio 1946 coi nominativi di 426 ufficiali e militari prigionieri in Russia stralciati da vari numeri del periodico «L'Alba », forniti dalla sezione diocesana della Pontificia commissione assistenza di Verona.

Fasc. E. 828/A-B - Comunicazioni ed elenchi di deceduti in Germania.

Sottofasc. E. 828/A - Pratiche relative alla consegna di 7 pacchi destinati ad internati in Germania e di 6 colli contenenti oggetti personali di deceduti in territorio tedesco, effettuata dall'Ufficio Informazioni alla Croce Rossa italiana per la restituzione alle famiglie, 23 gennaio-4 maggio 1946.

Sottofasc. E. 828/B - Elenco desunto da lettere di decesso inviate dal cappellano militare Pietro Turinetto, addetto agli operai italiani della Renania e della Westfalia, per un totale di 19 nominativi (in doppia copia).

Fasc. E. 829/A-D - Liste spedite dalla Pontificia commissione assistenza di Milano il 10 dicembre 1945 e giunte il 13 febbraio 1946 tramite il cappellano militare Edoardo Pecorari.

Sottofasc. E. 829/A-B - Nominativi di 726 ufficiali che risultano tuttora nei campi di concentramento nella zona di Mosca.

Sottofasc. E. 829/C - Elenco di 158 reduci dalla Russia giunti a Merano il 18 dicembre 1945 e ricoverati in ospedale.

Sottofasc. E. 829/D - Lista di 142 reduci dalla Germania e dalla Russia trasportati con il treno ospedale nei nosocomi di Varese e Merano nel quinto viaggio effettuato l'11 febbraio 1946.

Fasc. E. 830/A-D - Notizie circa l'affondamento di un piroscafo italiano presso le coste greche avvenuto il 12 febbraio 1944.

Sottofasc. E. 830/A - Nominativi dei 4000 militari imbarcati a Rodi l'11 febbraio 1944.

Sottofasc. E. 830/B - Relazione sull'affondamento della nave naufragata e nominativi degli 8 superstiti, trasmessi dalla Commissione per la tutela degli interessi degli italiani nel Dodecaneso, 5 agosto 1946.

Sottofasc. E. 830/C - Lettera inviata da un superstite del naufragio e richiesta di sussidio, 7 ottobre 1946.

Sottofasc. E. 830/D - Particolari sul naufragio e nominativi di 4 militari superstiti deportati ad Atene, prigionieri dei tedeschi. Presenta la nota: « Lavoro eseguito dalle reverende suore di via Orsini il 14.2.46. dei nominativi di questa lista si eseguono le comunicazioni solamente in seguito a richieste di notizie ».

Fasc. E. 832 - Rapporto del 15 agosto 1945, spedito dalla Pontificia commissione assistenza di Milano e giunto il 14 febbraio 1946 con un elenco di 262 deceduti durante la prigionia nel campo di concentramento IX/A di Ziegenhain, in provincia di Kassel, e nei dipendenti ospedali con una relazione e diversi allegati compilati dal dottore Giovanni Frascini di Gallarate.

Fasc. E. 833/A-B - Liste trasmesse dalla Nunziatura apostolica in Francia il 22 febbraio 1946.

Sottofasc. E. 833/A - Lista di 146 prigionieri deceduti nel campo di Neuengamme, in Germania, consegnate alla nunziatura apostolica dal Comité catholique de secours, 17 gennaio 1946.

Sottofasc. E. 833/B - Lista di 11 prigionieri deceduti in Germania e sepolti nel cimitero di Siegburg, inviata dall'Aumônerie générale catholique, 4 febbraio 1946.

Fasc. E. 834/A-B - Nominativi di 143 prigionieri deceduti e sepolti nella zona di Monaco e di 4 sopravvissuti trasportati in Italia con i mezzi della terza Pontificia missione in Germania il 23 febbraio 1946.

Fasc. E. 835 - Elenco di 33 cittadini italiani sepolti nel cimitero di Stoccarda, consegnato a monsignor Carlo Chiarlo il 21 febbraio 1946.

Fasc. E. 837 - Elenco alfabetico di circa 525 ufficiali sopravvissuti e rimasti in Russia consegnato dal tenente Antonio Ferrante al tenente Umberto Figliuoli.

Fasc. E. 838 - Lista spedita da Rodi il 1° giugno 1945 e giunta il 27 febbraio 1946 coi nominativi di 316 militari deceduti in Grecia dal 29 aprile 1943 al 21 maggio 1945, trasmessi da monsignor Florido Ambrogio Acciari arcivescovo di Rodi.

Fasc. E. 839/A-B - Elenchi trasmessi dalla curia arcivescovile di Rodi il 23 settembre 1946 relativi al personale dell'aeronautica e marina militare deportato e imbarcato sulla nave *Donizetti* affondata il 23 settembre 1943 al largo delle coste di Rodi in seguito al bombardamento inglese.

Fasc. E. 840 - Lettera della curia arcivescovile di Firenze del 24 gennaio 1946 con la quale si inviano i nominativi di 26 militari deceduti a Bressanone tra il 1943 ed il 1945 trasmessi dal sacerdote Giuseppe Franco.

Fasc. E. 842 - Lista ufficiale in forma di registro con i nominativi di 7 militari catturati a Rodi, internati nel campo n. 378, inviata con il corriere n. 413 dalla delegazione apostolica in Egitto e Palestina il 28 febbraio 1946.

Fasc. E. 846 - Comunicazioni spedite dalla terza Pontificia missione in Germania l'8 marzo e giunte il 13 aprile 1946 relative al decesso di due italiani.

Busta 88

Fasc. E. 847/A-Z - Elenchi di circa 10000 prigionieri internati in Jugoslavia, Serbia e Montenegro trasmessi dalla Croce Rossa il 5 aprile 1946.

Fasc. E. 848 - Elenchi di circa 2500 prigionieri internati in Jugoslavia, trasmessi dalla Croce Rossa il 16 aprile 1946 con lettera del Ministero dell'assistenza post-bellica (seguito della E. 847).

Fasc. E. 850 - Note giunte il 4 maggio 1946 tramite il ministero degli affari esteri con lista di 31 militari e civili italiani provenienti dalla Grecia, Jugoslavia e Bulgaria radunati ad Atene in attesa di essere rimpatriati.

Fasc. E. 852 - Lista inviata il 15 maggio dalla Caritasverband di Friburgo, con elenco di 221 internati e deceduti in Germania.

Fasc. E. 853/A-Z - Elenchi pervenuti tramite il Ministero di assistenza post-bellica dal maggio 1946 al febbraio 1947, di circa 2500 prigionieri in Russia segnalati come deceduti dai reduci; con lettere di accompagnamento.

Busta 89

Fasc. E. 854 - Elenco giunto il 26 maggio 1946 di 62 prigionieri in attesa di rimpatrio, visitati il 1° novembre 1945 da Giuseppe Marmorosa di Salerno in un campo di concentramento a 60 km. da Belgrado.

Fasc. E. 856 - Lista di 145 prigionieri in Russia segnalati come deceduti dai reduci, giunta tramite il ministero di assistenza post-bellica il 12 giugno 1946.

Fasc. E. 859 - Elenco trasmesso il 5 luglio 1946 dalla Pontificia commissione assistenza con i nomi dei 584 reduci provenienti dalla Russia caricati a Tarvisio il 28 marzo 1946.

Fasc. E. 860 . Lista, ricevuta il 9 luglio 1946, di 51 ufficiali italiani visti partire da Signo, in Jugoslavia, il 1° ottobre 1943 su un autocarro sotto il comando tedesco.

Fasc. E. 863 - Lista spedita il 12 giugno 1946 dalla Caritasverband di Friburgo e giunta il 1° agosto con i nomi di 120 deceduti in Germania ed indicazione del luogo di sepoltura.

Fasc. E. 864/A-N - Elenchi giunti dalla Germania tramite la Pontificia missione il 20 agosto 1946.

Sottofasc. E. 864/A - Elenco di 60 deceduti a Ober-Kaufungen, Immenhausen, Mönchhof, Kassel, Göttingen, Harleshausen, Wolfshagen.

Sottofasc. E. 864/C - Nominativi di 118 deceduti in varie località tedesche.

Sottofasc. E. 864/D - Elenco di 70 deceduti e sepolti nella zona di Wetzlar e Francoforte.

Sottofasc. E. 864/E - Lista di 13 deceduti e sepolti nel cimitero di Iammertal, presso Lehnstedt, prov. di Watenstedt.

Sottofasc. E. 864/F - Elenco di 72 prigionieri deceduti sotto i bombardamenti del 19 aprile 1944 e sepolti nel cimitero di Bettenhausen, Kassel.

Sottofasc. E. 864/G - Nomi di 77 deceduti a Hildesheim e sepolti nel cimitero principale.

Sottofasc. E. 864/H - Certificati di morte di 54 deceduti.

Sottofasc. E. 864/I - Deceduti in varie località della Germania.

Sottofasc. E. 864/L - Elenco di 331 deceduti e sepolti nel cimitero di Ludwigshafen sul Reno.

Sottofasc. E. 864/M - Lista di 25 civili e militari sepolti nel cimitero di Mannheim.

Sottofasc. E. 864/N - Nomi di 238 ex-prigionieri ancora presenti a Ludwigshafen e a Mannheim.

Fasc. E. 866/A-B - Liste di 175 ufficiali rimpatriati dalla Russia a Milano il 9 e 10 luglio 1946 e giunte tramite la Pontificia commissione assistenza il 27 agosto 1946.

Fasc. E. 868 - Elenchi spediti dalla missione vaticana di Mittenwald il 3 agosto e giunti il 30 settembre 1946 con risposte a richieste dell'Ufficio Informazioni riguardanti 11 prigionieri nella zona russa.

Fasc. E. 870 - Risposte e precisazioni relative ai prigionieri in Russia mandate dalla missione pontificia a Mittenwald il 22 ottobre 1946. Allegata documentazione sul prigioniero Mario Clementi e sull'impostore Ottone Secchiatti, alias ing. Otto Hales.

Fasc. E. 873/A-B - Elenchi di 103 prigionieri in Jugoslavia che inviano notizie alle famiglie, ricavati da moduli autografi giunti da Belgrado il 4 novembre 1946.

Busta 90

Fasc. E. 877 - Elenchi, tradotti in italiano dal tedesco e trasmessi dall'abate Jean Rodhain tramite la Caritasverband di Friburgo, giunti il 14 novembre 1946 con nominativi di 345 soldati deceduti in Germania tra il 1943 ed il 1945 e l'indicazione della sepoltura e del numero della tomba.

Fasc. E. 880 - Comunicazione trasmessa dalla Commissione per la tutela degli interessi degli italiani nel Dodecaneso il 10 dicembre 1946 con un elenco di 15 militari catturati a Rodi dai tedeschi, inviati in continente via aerea il 4 luglio 1944 e non giunti a destinazione.

Fasc. E. 882 - Comunicazioni spedite il 24 e 27 giugno e giunte il 15 dicembre 1946 con risposte a richieste di notizie relative a militari inoltrate in Germania e trasmesse tramite la terza missione pontificia.

Busta 91

Fasc. E. 890 - Lista spedita dalla Germania il 30 dicembre 1946 coi nominativi di 30 deceduti, estratti dal « registro dei morti del comune della Wehrmacht di St. Barbara a Monaco », con notizie della morte e sepoltura avvenuta tra il 1943 ed il 1945.

Fasc. E. 899/A-E - Documenti e liste presentate il 9 luglio 1947 da Mario Colombo dell'ufficio prigionieri italiani a Belgrado.

Sottofasc. E. 899/A, 1-2: prigionieri nati e residenti nella provincia di Bolzano trattenuti in attesa di rimpatrio nel campo n. 301 di Brod S. Vit, Lubiana.

Sottofasc. E. 899/B: segnalazioni diverse per ricerche e liberazione dei militari ancora trattenuti in territorio iugoslavo.

Sottofasc. E. 899/C: nominativi dei prigionieri che si trovano ancora in territorio iugoslavo, ricoverati negli ospedali e distaccati in Bosnia o alle miniere di Bor.

Sottofasc. E. 899/E - Nominativi di circa 820 prigionieri di stanza a Visoko, in Bosnia, rimpatriati con l'ultimo convoglio del 26 giugno 1947.

Fasc. E. 900 - Nominativi di 22 militari deceduti tra il 1943 ed il 1945 in vari campi di concentramento della Germania, tratti da moduli e appunti consegnati a mano da varie persone e a più riprese nel 1946.

Busta 92

Liste spedite da varie rappresentanze pontificie ed enti pubblici tra ottobre 1939 ed aprile 1944 (fasc. 1-5).

Fasc. 5 - Elenco dei messaggi per militari internati in Germania, inviati tramite il ministero degli esteri di Roma dall'aprile 1944.

Busta 119

Moduli originali del 1944 relativi a prigionieri in mano tedesca catturati dopo l'armistizio; da essi sono state ricavate sette liste inviate in Germania tramite il ministero degli esteri (Min. E./ 1-7).

Sezione Radio

Busta 375

Elenchi di prigionieri e messaggi trasmessi da stazioni radio tra il 1943 e il 1945 (fasc. 1-5).

Fasc. 1 - Liste trasmesse da Radio Vaticana dal 18 aprile al 22 luglio 1943.

Fasc. 2 - Elenchi nn. 1-20 di prigionieri trasmessi dall'Ente italiano audizioni radiofoniche (EIAR) dal 20 maggio al 2 settembre 1943.

Fasc. 3 - Liste di ex militari e civili deportati in Germania, Polonia e Rodi, liberati dall'esercito sovietico ed attualmente in attesa di rimpatrio, trasmesse dalla radio svizzera Inter Croix Rouge (già Radio Caritas) dal 25 luglio al 9 ottobre 1945.

Fasc. 4 - Messaggi ed appelli di prigionieri trasmessi da International Radio di Firenze tra il 26 settembre ed il 1° ottobre 1945.

Sezione telegrammi

Busta 383

Telegrammi per la nunziatura apostolica a Berlino.

Fasc. 9 - Telegrammi e cifrati inviati da dicembre 1943 a novembre 1944; nn. 42-948.

Busta 384

Telegrammi per la nunziatura apostolica a Berlino.

Fasc. 9 - Telegrammi inviati da novembre a dicembre 1944; nn. 201-350.

Busta 385

Telegrammi per la nunziatura apostolica a Berlino.

Sottofasc. 9 - Telegrammi inviati da dicembre 1944 a gennaio 1945; nn. 351-500.

Busta 386

Telegrammi per la nunziatura apostolica a Berlino.

Sottofasc. 9 - Telegrammi inviati da gennaio a febbraio 1945; nn. 501-699.

Sezione rimpatri

Busta 481

Lettere e moduli con richieste di rimpatrio, per gravi motivi di salute e familiari, dei prigionieri militari italiani e francesi internati in Germania, inviati alla Sezione rimpatri dell'Ufficio Informazioni, anni 1941-1946.

– Rimpatrio militari prigionieri Germania », lista 1 nn. 1-6.

Sezione segreteria

Busta 520

« Posizione Rapporti »: corrispondenza tra la Segreteria di Stato e la Nunziatura apostolica in Berlino, anni 1939-1946, nn. 1-110.

Fasc. 44 - Scambio di cifrati circa la deportazione in Germania di soldati italiani, 5-16 ottobre 1943.

Fasc. 45 - Rapporto sulla condizione degli operai italiani in Germania, 11 ottobre 1943.

Fasc. 47 - Lettera di accompagnamento di una lista di prigionieri italiani in Germania, 29 ottobre-5 novembre 1943.

Fasc. 48 - Riassunto di una lettera dell'ambasciatore di Germania circa l'aumento delle richieste d'informazione rivolte dalla Segreteria di Stato, 9 novembre 1943.

Fasc. 50 - Nota sulla corrispondenza con l'Albania, 26-30 novembre 1943.

Fasc. 51 - Appunto del comitato della Croce rossa italiana sul trattamento dei prigionieri militari e civili internati, novembre 1943.

Fasc. 52 - Progetto di cifrati circa i militari italiani prigionieri in Germania, novembre 1943.

Fasc. 53 - Elenco di 24 cappellani dell'esercito italiano in Germania, 13 dicembre 1943.

Fasc. 54 - Nominativi di crocerossine italiane internate in Germania, 27 dicembre 1943 (protocollo E. 325).

Fasc. 56 - Appunto con testimonianza della situazione dei militari italiani internati in Germania, 18 gennaio 1944.

Fasc. 59 - Minuta della Segreteria di Stato circa le condizioni dei deportati in Germania dopo l'armistizio, 1° febbraio 1944 (protocollo 00619708).

Fasc. 61 - Relazioni sulle difficoltà di contatti epistolari e dell'invio di pacchi viveri per i prigionieri in Germania, febbraio 1944.

Fasc. 62 - Rapporto sulla situazione degli ammalati nell'ospedale di Zeithain, 1° marzo 1944 (due copie).

Fasc. 63 - Precisazioni circa l'apertura a Verona di un ufficio per notizie relative ai prigionieri italiani in Germania, 7 marzo 1944.

Fasc. 65 - Circa il rimpatrio del soldato Lazzaro Barbieri, del sottotenente Ernesto Lombardo e del tenente Giuseppe Ughi, 17 marzo-6 aprile 1944 (protocolli 00619930, 00620065, 00959171).

Fasc. 66 - Domande di rimpatrio di militari italiani, 20 marzo 1944.

Fasc. 67 - Appunto sui servizi di assistenza offerti agli internati italiani in Germania, 25 marzo 1944.

Fasc. 68 - Copia di cifrato per trattative di rimpatrio con l'Ambasciata d'Italia a Berlino, 4 aprile 1944.

Fasc. 69 - Notizia di visita effettuata in un campo di internamento di militari italiani, 5 aprile 1944.

Fasc. 70 - Esame sulle domande di rimpatrio di militari italiani, 13 aprile 1944.

Fasc. 71 - Conferma del rimpatrio di italiani ammalati, 24 maggio 1944.

Fasc. 72 - Corrispondenza con il ministero degli affari esteri circa l'invio di messaggi per gli internati, 13-14 giugno 1944 (protocollo 00620978).

Fasc. 73 - Lettera di accompagnamento di liste di militari italiani internati in Germania, 27 giugno, 4 novembre 1944 (protocolli E. 441, 00623559).

Fasc. 74 - Copia del telegramma da Ginevra sull'inasprimento delle condizioni sanitarie dei militari italiani internati, 30 giugno 1944.

Fasc. 75 - Relazione sulle tragiche condizioni dei deportati italiani in Germania, 6 luglio 1944 (due copie).

Fasc. 76 - Ritagli di giornale con articoli relativi all'opera della Santa Sede per i militari italiani in Germania, 12 luglio 1944.

Fasc. 77 - Telegramma da Ginevra sulle drammatiche condizioni dei militari internati nel lazzaretto di Muelhberg, 14 luglio 1944.

Fasc. 78 - Progetto di note da inviare alle potenze alleate, 28 luglio 1944.

Fasc. 79 - Progetto di cifrato sull'invio dei telegrammi, 31 luglio 1944.

Fasc. 80 - Progetto di cifrato sulla « potenza protettrice a tutela degli interessi italiani negli stati nemici », luglio 1944.

Fasc. 82 - Cifrato riguardante il comunicato diffuso dalla Radio Fascista sulla liberazione degli internati italiani in Germania, 1-2 settembre 1944.

Fasc. 83 - Copia del cifrato circa il blocco del rimpatrio degli italiani malati, 4 settembre 1944.

Fasc. 84 - Comunicato diffuso da Radio Milano sull'invio di aiuti per gli internati in Germania, 7 settembre 1944.

Fasc. 85 - Telegramma della Croce rossa circa le condizioni per la liberazione dei militari prigionieri in Germania, 14 settembre 1944.

Fasc. 86 - Notizia diffusa da Radio Milano sull'elargizione da parte di Mussolini di una somma per l'assistenza agli ex internati italiani in Germania, 25 settembre 1944.

Fasc. 87 - Notizie sui prigionieri italiani in Germania ricevute con telegramma, 23-24 ottobre 1944.

Fasc. 88 - Telegramma sulla possibilità di organizzare spedizioni di pacchi per gli internati in Germania, 24 ottobre 1944.

Fasc. 89 - Telegramma sulla situazione dei militari italiani in Germania impiegati a lavori in fabbrica, 24 ottobre 1944.

Fasc. 90 - Appunto sulla proposta di aprire un credito presso la curia di Milano per l'invio di soccorsi ai prigionieri, 3 dicembre 1944.

Fasc. 91 - Promemoria dell'Alto commissario per i prigionieri di guerra, generale Pietro Gazzera, sulla situazione dei prigionieri italiani, 29 dicembre 1944-4 gennaio 1945.

Fasc. 92 - Comunicazione relativa alla posta per i prigionieri di guerra italiani in Germania, 25 gennaio 1945.

Fasc. 93 - Articolo del « Popolo »: « Per i militari italiani internati in Germania », 2 febbraio 1945.

Fasc. 94 - Telegrammi da Ginevra sulla situazione ed il rimpatrio di militari italiani dalla Germania, 21, 23 febbraio 1945.

Fasc. 95 - Telegramma da Ginevra con diverse notizie anche relative alla spedizione pacchi, 8 marzo 1945.

Fasc. 96 - Telegramma da Ginevra sull'occupazione da parte delle truppe russe dei campi di internamento degli ufficiali italiani, 10 marzo 1945.

Fasc. 97 - Telegramma circa il rimpatrio degli italiani affetti da tubercolosi, 29 marzo 1945.

Fasc. 98 - Relazione sull'assistenza svolta dalle case religiose della Diocesi di Verona agli ex internati reduci dalla Germania, 12 aprile-25 maggio 1945.

Fasc. 99 - Promemoria del cappellano militare don Luigi Pasa circa le condizioni dei prigionieri nel campo di Wietzendorf, 8 maggio 1945 (due copie).

Fasc. 100 - Relazione di don Pasa sul servizio religioso nei campi di prigionia, 8 maggio 1945.

Fasc. 101 - Ringraziamento dell'ammiraglio Giulio Valli, del Ministero della marina, per aver avuto la possibilità di stralciare un « notamento di prigionieri della marina in Germania », 11 giugno 1945.

Fasc. 102 - Lettera di accompagnamento, con minuta di risposta, di liste di rimpatriati, 16 giugno, 4 agosto 1945 (protocollo 00625935).

Fasc. 103 - Rapporto sulle difficoltà di comunicazioni con molte regioni tedesche, austriache, slovacche, 25 luglio, 19 ottobre 1945.

Fasc. 104 - Relazione del cappellano Luigi Alberigo circa l'assistenza religiosa svolta a favore degli italiani in Germania dal 1938 al 1945, 5 agosto 1945.

Fasc. 105 - Comunicazione sul mancato riconoscimento del carattere diplomatico alla nunziatura apostolica dichiarato dalle autorità tedesche, 16 agosto 1945.

Fasc. 106 - Relazione circa l'affondamento di un piroscafo carico di prigionieri italiani catturati a Creta dai tedeschi e all'uccisione dei superstiti, 28 settembre 1945.

Fasc. 107 - Copia di rapporto della Missione cattolica svizzera sull'assistenza religiosa, morale e materiale dei militari italiani deportati in Germania, 15 ottobre 1945.

Fasc. 108 - Relazione dell'attività svolta dalla missione cattolica italiana a Marsiglia nei campi di concentramento dall'8 settembre 1943 alla fine di agosto 1944, 6 marzo 1946.

Fasc. 109 - Relazione del cappellano militare Carlo Bolzan sul suo rimpatrio dal Montenegro, senza data (due copie).

Fasc. 110 - Notizie sulla situazione di militari italiani prigionieri in Germania, senza data.

Busta 523

« Posizione Personalità », anni 1942-1948, fasc. 23-35.

Fasc. 25 - « Missione pontificia in Germania per l'assistenza ai reduci », anni 1945-1946. Fasc. 25/1: note di mons. Rossi sull'operato di don Luigi Pasa, 5-7 giugno 1945; lettera dell'ammiraglio Valli circa i nominativi degli appartenenti alla marina prigionieri in Germania, 4 giugno 1945; rapporto di monsignor Mario Brini sulla visita effettuata nei campi di concentramento in Germania ed Austria, 20 giugno 1945; progetto di un lasciapassare per gli appartenenti alla Pontificia missione in Germania, 3 luglio 1945; appunti di mons. Rossi relativi a Francesco Buccellato, capo di gabinetto dell'Alto commissariato per i reduci, e all'Associazione inquilini senza tetto, 7 luglio 1945; lettera di Carlo Signorato sui campi di smistamento di Bolzano e Verona, 8 luglio 1945; appunto sugli italiani internati in Cecoslovacchia, 17 luglio 1945; lettere di don Pasa circa il suo operato in Germania, 14 luglio-1° agosto 1945; copia di un rapporto circa il rimpatrio degli italiani dalla Germania e dall'Austria, 18 luglio 1945; note di padre Silvano Azzolini sulla missione vaticana per gli internati in Germania, 23-26 luglio 1945; appunto sulla relazione del generale Mannerini relativa all'assistenza ai reduci dalla prigionia, 28 luglio 1945; situazione numerica degli italiani in Germania ed elenco dei campi di internamento, 30 luglio 1945; nota di mons. Rossi sul lavoro svolto e progetto di una medaglia per i benemeriti dell'Ufficio Informazioni, 2 agosto 1945; relazione di don Luigi Albrigo sull'assistenza religiosa degli italiani in Germania dal 1938 al 1945,

5 agosto 1945; copia di una lettera di mons. Giuseppe Sensi, uditore presso la nunziatura apostolica a Berna, circa il rimpatrio dei prigionieri attraverso la Svizzera, 15 agosto 1945; relazione del lavoro svolto dalla missione vaticana ad Ulm, trasmessa dal sacerdote Angelo Paredi, 19 agosto 1945; rapporti di don Alfredo Ferraris concernenti l'assistenza religiosa e morale prestata agli internati di Germania rimpatriati attraverso la Svizzera, trasmessi dal nunzio Filippo Bernardini, 1-25 settembre 1945; appunto di mons. Giuseppe Mc Geough sulla missione di don Giuseppe Bicchierai a Mittenwald, 26 settembre 1945; nota sul rimpatrio dalla Germania, 29 settembre 1945; appunto di mons. Rossi sull'incontro con l'avvocato Pietro Tamagnini, presidente dell'Associazione nazionale reduci, 11 ottobre 1945; parere di mons. Rossi sull'assistenza materiale svolta dalla Pontificia commissione e dalle organizzazioni di Azione cattolica, 8 novembre 1945; copia di una lettera del colonnello C. M. Parker, vice presidente della Commissione alleata, circa la restituzione dei fondi di civili e militari internati, 15 novembre 1945; relazione di don Pasa sul lavoro compiuto dalla Pontificia missione in Germania del nord, 30 novembre 1945; lettera di Pietro Palma, rimpatriato dalla Germania, 8 dicembre 1945; lettera di mons. Baldelli sugli assegni da liquidare alle famiglie dei caduti in guerra, 20 marzo 1946; carteggio, con allegati, in merito alla qualifica di reduce per i fini assistenziali, 21 marzo-2 aprile 1946; lettera di mons. Baldelli circa l'arrivo a Venezia dei reduci dalla prigionia in Jugoslavia e la loro assistenza, 5 giugno 1946; lettera di mons. Baldelli su un piano di rimpatrio di tutti i prigionieri, senza data.

Fasc. 25/2 - Relazione sull'attività della Pontificia commissione assistenza della diocesi di Milano, trasmessa dal segretario generale Giuseppe Bicchierai, 21 luglio 1945; lettera con la quale il Bicchierai trasmette all'Ufficio Informazioni moduli di richieste, 6 dicembre 1945.

Fasc. 25/3 - Relazione di don Ugo Civardi sul lavoro svolto dalla Pontificia commissione di assistenza della diocesi di Piacenza, 1° agosto 1945.

Fasc. 25/4 - Rapporto di don Guerrino Peres sull'assistenza prestata dal Comitato arcivescovile di Udine ai rimpatriati dalla Germania, 2 agosto 1945.

Fasc. 31 - «Trasmissioni radio per i prigionieri italiani reduci dalla Germania», anno 1945. Appunto di mons. Rossi per la curia arcivescovile di Milano, 15 maggio 1945.

Fasc. 32 - «Trattative per ottenere liste di prigionieri italiani dalla Francia e dalla Germania», anni 1945-1946. Appunti di mons. Rossi e carteggio della Segreteria di Stato circa l'invio delle liste di prigionieri, maggio 1945-marzo 1946.

Fasc. 35 - «Generale Mannerini », anni 1945-1948. Pratiche relative all'operato del generale Mannerini, presidente dell'ufficio autonomo reduci dalla prigionia di guerra e rimpatriati (R.P.G.R.) presso il ministero della guerra, 29 settembre 1945-7 febbraio 1948; rapporto del Mannerini sull'esodo di slavi bianchi dalla vallata dell'Isonzo al Friuli, 27 febbraio 1947; copia della pubblicazione curata dal ministero della guerra sull'attività svolta per il rimpatrio dei prigionieri ed internati dal 1944 al 1947.

18 ASSOCIAZIONE NAZIONALE EX-INTERNATI

Indirizzo: Via S. Francesco di Sales, 5 Roma
Telefono: 0668301203

L'Anei è un ente morale istituito nel 1948³. L'articolo 2 dello statuto dell'associazione dichiara che ha come scopo l'assistenza morale e materiale di tutti coloro che, civili e militari, furono internati in Germania o altrove dopo l'8 settembre 1943 ad opera delle autorità tedesche o fasciste, contribuendo così con il loro sacrificio alla lotta della Resistenza. Alla fine della guerra l'Anei intraprese un'opera di ricerca e di raccolta di documenti che testimoniano la tragedia dei militari italiani internati nei lager.

La documentazione conservata presso l'archivio dell'associazione si riferisce alle richieste da parte degli Imi per il riconoscimento come "Volontari per la libertà"⁴. I fascicoli nominativi contengono il foglio matricolare e un modulo con tutte le informazioni relative al periodo e al luogo di internamento, la ditta presso cui si è lavorato. Le richieste sono divise per città e distretti militari di competenza.

Inoltre molto ricca è la documentazione bibliografica che consiste in elenchi di titoli di testimonianze, diari e memorie di ex internati.

Si segnalano poi i "Quaderni" dell'Anei in cui si raccolgono articoli, ricordi e memorialistica varia.

18.1 ANEI DI FIRENZE

Indirizzo: Piazza S. Pancrazio 2, Firenze
Telefono: 0855/218522

Fascicolo- "Alfredo Algeri".
Fascicolo- "Amadio mons. Francesco".
Fascicolo- "Amadori Vito".
Fascicolo- "Barbolini Franco".
Fascicolo- "Beneventi Lino".
Fascicolo- "Centomani Raul".
Fascicolo- "Ciantelli Enrico".
Fascicolo- "Coas Ovidio".
Fascicolo- "Gradi Emilio".
Fascicolo- "Lemmi Silvano".
Fascicolo- "Olobardi Umberto".
Fascicolo- "Orlandini Dante".
Fascicolo- "Papini Franco".
Fascicolo- "Piasenti Paride".
Fascicolo- "Socini Leydendecker Roberto".
Fascicolo- "Associazione Imig".
Fascicolo- "Baumann Hinrich".
Fascicolo- "Calossi Leonardo".
Fascicolo- "Croce rossa Rsi".
Fascicolo- "Dragoni Ugo".
Fascicolo- "Assistenza internati in Germania".

³ D.p.r. n. 403 del 12 aprile 1948.

⁴ Legge n. 907 del 1 dicembre 1977.

Fascicolo- "Giannatiempo Eduardo".
Fascicolo- "Peri Gino".
Fascicolo- "Salvini Guglielmo".
Fascicolo- "Sordi Lorenzo e Lombardi Gino".
Fascicolo- "Cajani Luigi".
Fascicolo- "Giuntella Vittorio Emanuele".
Fascicolo- "Lotto Adriana".
Fascicolo- "Petersen Jens".
Fascicolo- "Rochat Giorgio".
Fascicolo- "Schminck Gustavus C."
Fascicolo- "Sommaruga Claudio".
Fascicolo- "Zeithain".
Fascicolo- "Casagli Ugo" .
Fascicolo- "Petraglia Gastone".
Fascicolo- "Attesa".
Fascicolo- "Ottolenghi Mario"
Fascicolo- "Vaccari Marcello"
Fascicolo- "Calcina Giacomo"
Fascicolo- "Carlo Macèra".

19 ISTITUTO NAZIONALE PER LA STORIA DEL MOVIMENTO DI LIBERAZIONE IN ITALIA

Indirizzo: Viale Sarca, 336 - 20136 Milano - Palazzina 15 (Zona 9)
Telefono: 02.64.11.06.33

L'Istituto nazionale per la storia del movimento di liberazione in Italia è stato fondato da Ferruccio Parri nel 1949 con lo scopo di raccogliere, conservare e studiare il patrimonio documentario del Corpo volontari della libertà e del Comitato di liberazione nazionale alta Italia.

19.1 Fondo CLN Alta Italia

Fascicolo- "Associazione naz. ex internati".

Fascicolo- "Ufficio reg. informazioni prigionieri, internati e civili di Torino".

Fascicolo- "Assistenza reduci dalla Germania"

Fascicolo- "Ufficio assistenza".

Fascicolo- "Elenco renitenti e rimpatriati".

19.2 Fondo Cln comunali della provincia di Milano

Fascicolo- "Varie - Dichiarazioni".

Fascicolo- "Pratiche assistenza".

19.3 Fondo Cln di Bergamo

Fascicolo- "Assistenza evasa".

19.4 Fondo Archivi dei Cln comunali, rionali e aziendali della provincia di Bergamo.

Fascicolo- "Sussidi deportati".

Fascicolo- "Comitato comunale reduci dalla prigionia".

Fascicolo- "Distribuzione generi vari".

Fascicolo- "Richieste sussidi - Assistenza".

Fascicolo- "Cartellina contenente n. 17 fogli medi, n. 6 piccoli e n. 7 grandi d -

Fascicolo- "Documenti Cln Valtesse".

19.5 Fondo Archivi dei Cln comunali, aziendali e di categoria della provincia di Pavia

Fascicolo- "62. Garlasco".

Fascicolo- "136. Sartirana Lomellina".

19.6 Fondo Alberto Bertì

Fascicolo- "Campi di Dora di Buchenwald e di Sachswerfen".

19.7 Fondo Rai La mia Guerra

Documento- L'autore sceglie di essere portato in

Documento- L'autore racconta il dramma dei seicen....

Documento- L'autore partecipa alle riprese del lu....

Documento- L'autore racconta che un gruppo di internati

19.8 Fondo Giuseppe Basilico

Fascicolo- "Resistenza a Solaro, Ceriano Laghetto, Cesate".

19.10 Fondo Paolo Tomasi

Fascicolo: "Oflag 83: odissea di indomiti internati".

19.11 Fondo Faber David

20 ISTITUTO STORICO DELLA RESISTENZA E DELLA SOCIETA' CONTEMPORANEA IN VALLE D'AOSTA

Indirizzo: Via Xavier de Maistre, 24 - 11100 Aosta
Telefono: 0165.40846

20.1 Fondo Anei

21 ISTITUTO PIEMONTESE PER LA STORIA DELLA RESISTENZA E DELLA SOCIETA' CONTEMPORANEA

Indirizzo: Via del Carmine, 13
Telefono: 011 4380090

L'Istituto storico della Resistenza in Piemonte nacque come progetto quando ancora sussistevano i Comitati di liberazione nazionale, su impulso del Presidente del Cln piemontese, Franco Antonicelli e di Alessandro Galante Garrone. Furono poi i medesimi membri del Cln che nel 1947 dettero vita all'Associazione per la storia della Resistenza in Piemonte e, poco dopo, all'Istituto storico. Dal 1995 l'Istituto ha assunto la denominazione attuale, in considerazione dell'attività archivistica, scientifica, didattica, che si estende a tutto il XX secolo.

21.1 Fondo Associazione nazionale famiglie martiri e caduti per la liberazione Fascicolo- "Corrispondenza, 1958".

22 ISTITUTO STORICO DELLA RESISTENZA E DELLA SOCIETA' CONTEMPORANEA IN PROVINCIA DI CUNEO

Indirizzo: Largo Barale, 11
Telefono: 0171 444 830

L'Istituto nasce nel 1964 con la denominazione di "Istituto storico Resistenza in Cuneo e Provincia" per iniziativa di un gruppo di partigiani che si fece carico delle istanze di conservazione della memoria che venivano dalla società del tempo. Erano le stesse persone che avevano fatto parte delle bande partigiane "Giustizia e Libertà" e che già nel 1956 avevano fatto rinascere il giornale "La sentinella delle Alpi", cercando di ricollegarsi allo spirito risorgimentale dello storico quotidiano cuneese.

In quel gruppo c'erano Nuto Revelli, Faustino Dalmazzo, Detto Dalmastro, e con loro il direttore della biblioteca civica di Cuneo Piero Camilla, Luigi, Manlio Vineis, Monti ed Eugenio Meinardi. Fin da subito si legarono all'Istituto anche alcuni partigiani delle formazioni autonome "Rinnovamento" come Dino Giacosa, Mario Donadei e il professor Giovenale Giaccardi. Oggi l'Istituto ha acquisito la nuova denominazione di "Istituto storico della Resistenza e della Società Contemporanea in Cuneo e Provincia" e prosegue nel suo prezioso lavoro di conservazione e testimonianza della memoria.

22.1 Fondo Benvenuto Revelli

Fascicolo- "Giornale *Fratelli d'armi*".

Fascicolo- "*Giornale Mamma Italia*".

22.2 Fondo Ernesto Portonero

Fascicolo- Internamento e deportazione in Germania.

22.3 Fondo

Ufficio provinciale assistenza post bellica

Fascicolo- "Traslazione salme".

Fascicolo- "Cap. 132 Es. 47 - 48"

22.4 Fondo Associazione nazionale combattenti e reduci

Fascicolo- Varie

22.5 Fondo Antonio Valmaggia

Fascicolo- Stampa

22.6 Fondo Marcello Montagnana

Fascicolo- "Una storia di tutti".

22.7 Fondo Documenti in copia da archivi comunali del Cuneese

Fascicolo- "Ex internati, prigionieri rimpatriati, reduci".

Fascicolo- "Documenti in copia dall'archivio comunale di Costigliole Saluzzo".

22.8 Fondo Deportazione e internamento

Fascicolo- "Benedetto e Aurelio Moro".

23 ISTITUTO STORICO DELLA RESISTENZA E DELLA SOCIETA' CONTEMPORANEA NEL NOVARESE E NEL VERBANO CUSIO OSSOLA PIERO FORNARA

Indirizzo: Corso Cavour n°15

Telefono: 0321-392743

L'Istituto storico della Resistenza e della società contemporanea nel Novarese e nel Verbano Cusio Ossola "Piero Fornara" fa parte dell'Associazione degli Istituti storici della Resistenza e della Società contemporanea aderenti all'I.N.S.M.L.I. - Istituto nazionale per la storia del movimento di liberazione in Italia "Ferruccio Parri.

23.1 Fondo Biagi e Clemente Bazzani

Fascicolo- "Carte sparse".

24 ISTITUTO BERGAMASCO PER LA STORIA DELLA RESISTENZA E DELL' ETA' CONTEMPORANEA

Indirizzo: Via Torquato Tasso, 4 Bergamo

Telefono: 035 238849

Sorto nel 1968 per volontà di esponenti della Resistenza e di giovani interessati allo studio della lotta di liberazione e della storia contemporanea, l'Istituto si è proposto di raccogliere, conservare e valorizzare la documentazione sull'antifascismo e la Resistenza bergamasca nel più ampio quadro della storia contemporanea, e di promuovere la conoscenza attraverso svariate forme di comunicazione.

24.1 Fondo Mario Invernizzi

Fascicolo- "Attività assistenziale".

25 ARCHIVIO STORICO DELLA RESISTENZA BRESCIANA E DELL'ETA' CONTEMPORANEA

Indirizzo: Università Cattolica del Sacro Cuore di Brescia, Via Trieste, 17

Telefono: 030/295677

L'Archivio storico della Resistenza bresciana e dell'età contemporanea nasce come "Istituto storico della Resistenza bresciana" nel 1967. Nell'Istituto era confluito l'Archivio delle Divisioni Fiamme Verdi, costituito a Civate Camuno da don Carlo Comensoli già a partire dall'estate del 1945.

Grazie all'opera del prof. Dario Morelli, il partigiano "Daniele" nella Resistenza, tale fondo originario si è arricchito di ulteriori donazioni di documentazioni di privati. Le più rilevanti sono quelle di Enzo Petrini, Laura Bianchini, Luigi Fossati e Luigi Rinaldini.

Nel 2002 l'Istituto è stato acquisito dall'Università Cattolica.

Fascicolo- Questura repubblicana di Brescia - Pratiche varie - Fondo: Morelli Dario.

Fascicolo- Prefettura repubblicana di Brescia - Pratiche varie.

Fascicolo- Ordinariato militare per l'Italia - seconda sezione.

Fascicolo- Comune di Rodengo Saiano. Elenco internati in Germania.

Fascicolo- Militari italiani internati.

Serie Internati e immigrati-Sottoserie: Servizio assistenza internati dell'Ambasciata Rsi a Berlino.

Fascicolo- Partigiani caduti e dispersi.

Fascicolo- Anpi di Brescia.

26 ISTITUTO PAVESE PER LA STORIA DELLA RESISTENZA E DELL'ETA' CONTEMPORANEA

Indirizzo: Palazzo San Tommaso, Piazza del Lino, Pavia

Telefono: 0382/984737

26.1 Fondo: Raccolta di carte personali di protagonisti della storia pavese

Fascicolo- "Cametti Pietro".

27 FONDAZIONE ISTITUTO PER LA STORIA DELL'ETA' CONTEMPORANEA

Indirizzo: Strada Nuova, 65 Sesto san Giovanni

Telefono: 0382/984737

La Fondazione Istituto per la storia dell'età contemporanea - Isec è una Onlus costituita nel 2002. Ha lo scopo di raccogliere, conservare, ordinare e porre a disposizione degli studiosi fonti documentarie e bibliografiche utili per ricostruire le vicende sociali, politiche ed economiche dell'Italia contemporanea.

27.1 Fondo Cln

Fascicolo- "Cln Sesto San Giovanni: pratiche".

27.2 Fondo Aned

Fascicolo- "Aned: corrispondenza con l'Ass....".

28 ISTITUTO VENETO PER LA STORIA DELLA RESISTENZA

Indirizzo: Palazzo del Bo, Via VIII Febbraio 1848, 2 Padova
Telefono: 049/8273331-2

L'Istituto veneto per la storia della Resistenza fu fondato nel **1949** da Egidio Meneghetti, Concetto Marchesi, Roberto Cessi, Sebastiano Giacomelli, Gino Luzzato, Enrico Opocher, Mario Saggin presso l'Università di Padova, centro propulsore della Resistenza nel Veneto, decorata - unica tra le Università italiane - di medaglia d'oro al valor militare per la sua partecipazione alla lotta di liberazione.

28.1 Fondo Cln di Padova

Fascicolo- "Gestione Parolari, documentazione"

Fascicolo- Documenti vari.

28.2 Fondo Cln di Vittorio Veneto

Fascicolo- "Fronte della gioventù, Udi, assistenza agli ex internati".

Fascicolo- "Corrispondenza ed atti vari".

29 ISTITUTO STORICO BELLUNESE DELLA RESISTENZA E DELL'ETA' CONTEMPORANEA

Indirizzo: Piazza del Mercato, 26 Belluno
Telefono: 437 944 929

29.1 Fondo Anei di Belluno

30 ISTITUTO PER LA STORIA DELLA RESISTENZA E DELLA SOCIETA' CONTEMPORANEA DELLA MARCA TREVIGIANA

Indirizzo: via S. Ambrogio di Fiera, 60 Treviso
Telefono: 0422/ 410928

L'Istituto per la storia della resistenza e della società contemporanea della Marca trevigiana è stato fondato nel 1992 da partigiani trevigiani e un gruppo di storici. Suo scopo è lo studio della resistenza e dell'antifascismo all'interno della storia dell'Italia contemporanea.

30.1 Fondo Dalla Costa Ivo

31 MUSEO STORICO DI TRENTO

Indirizzo: Via Torre d'Augusto 35-41, Trento

Telefono: 0461 230482

31.1 Fondo Archivio della seconda guerra mondiale e della Resistenza trentina

32 ISTITUTO REGIONALE PER LA STORIA DEL MOVIMENTO DI LIBERAZIONE NEL FRIULI E VENEZIA GIULIA

Indirizzo: Villa Primc, Salita di Gretta 38, Trieste

Telefono: 04044004

32.1 Fondo Vincenzo Marini

Fascicolo- "Archivio P.C. di Gorizia. Nominativi di fascisti e collaborazionisti".

33 ISTITUTO FRIULANO PER LA STORIA DEL MOVIMENTO DI LIBERAZIONE

Indirizzo: Viale Ungheria, 46

Telefono: 0432 295475

Il 20 aprile 1953 Ercole Miani, Antonio Fonda Savio, Galliano Fogar, Alberto Berti fondavano la Deputazione regionale per la storia del movimento di liberazione italiano nella Venezia Giulia.

Nel 1982 modificava la sua denominazione in Istituto regionale per la storia del movimento di liberazione nel Friuli-Venezia Giulia.

33.1 Fondo Partito d'Azione Federazione di Udine

Fascicolo- "Enti ed associazioni varie. Enti e associazioni con finalità morali".

33.2 Fondo Riccardo Giacuzzo

Fascicolo- "Armido Fontanot".

34 ISTITUTO LIGURE PER LA STORIA DELLA RESISTENZA E DELL'ETA' CONTEMPORANEA

Indirizzo: Via del Seminario 16, Genova

Telefono: 010.5576091

L'Istituto Ligure per la Storia della Resistenza e dell'Età Contemporanea, è stato istituito nel 1947.

Suo obiettivo è quello di approfondire, conservare e trasmettere la memoria della resistenza, del novecento e degli eventi storici significativi che lo hanno contraddistinto. L'Istituto è collegato con l'Istituto nazionale per la storia del movimento di liberazione in Italia.

34.1 Fondo Raccolta di documenti sul fascismo, l'antifascismo e la seconda guerra mondiale

35 ISTITUTO STORICO PARRI EMILIA ROMAGNA

Indirizzo: Via Sant'Isaia, 18 Bologna

Telefono: 051 3397211

L'Istituto Storico Parri Emilia-Romagna è stato istituito nel 1963, come articolazione regionale dell'Insmli (Istituto Nazionale per la Storia del Movimento di Liberazione in Italia), la sua prima denominazione era infatti Deputazione per l'Emilia e la Romagna per la storia del movimento della Resistenza e della guerra di Liberazione.

Le radici dell'Istituto risalgono al 1947, anno in cui Ferruccio Parri aveva deciso di porre il problema della conservazione del patrimonio della Resistenza, decisione che aveva portato alla fondazione dell'Insmli nel 1949.

35.1 Fondo Cln regionale Emilia-romagna

Fascicolo- "Circolari".

Fascicolo- "Assistenza. Prigionieri reduci".

Fascicolo- "Assistenza. Rimpatrio ex internati dalla Germania".

Fascicolo- "Assistenza. Mutilati, reduci feriti".

Fascicolo- "Sanità. Varie".

35.2 Fondo Cln Castello d'Argile

Fascicolo- "Categoria R. Ricerche".

35.3 Fondo Cln di Crevalcore

Fascicolo- "Lettere ricevute".

36 CENTRO IMOLESE DI DOCUMENTAZIONE RESISTENZA ANTIFASCISTA

Indirizzo: Via dei Mille, 26 Imola

Telefono: 0542.24422

Il C.I.D.R.A. è una associazione culturale di volontariato costituita nel 1983; riconosciuta e aderente dal 1988 all'Istituto Nazionale Storia Movimento di Liberazione in Italia (Insmli), entrando perciò in rete con analoghi istituti storici italiani; è associata con l'Istituto regionale "Ferruccio Parri", con l'Istituto provinciale di Bologna "Luciano Bergonzini" e con il Landis nazionale.

36.1 Fondo Besso Carlo

36.2 Fondo Tarozzi Marcello

36.3 Fondo Associazione nazionale combattenti e reduci di Imola.

37 ISTITUTO STORICO DELLA RESISTENZA E DELL'ETÀ CONTEMPORANEA DI MODENA

Indirizzo: Via Giuseppe Luosi, 7 Modena

Telefono: 059 242377/219442

37.1 Fondo Anei di Campogalliano

38 ISTITUTO STORICO DELLA RESISTENZA IN TOSCANA

Indirizzo: Via Carducci, 5/37 Firenze

Telefono: 055 284296

L'Istituto Storico della Resistenza in Toscana (ISRT) è una Onlus (Organizzazione non lucrativa) ed è associato all'Istituto nazionale per la storia del movimento di liberazione in Italia.

Promuove lo studio dell'antifascismo e della Resistenza e più ampiamente la conoscenza della storia contemporanea italiana.

38.1 Fondo Rossi Giovanni

39 ISTITUTO CAMPANO PER LA STORIA DELLA RESISTENZA VERA LOMBARDI

Indirizzo: Via Costantino, 25 Napoli
Telefono: 081-621225

L'Istituto campano per la storia della resistenza, sorto nel 1964 per iniziativa di un gruppo di intellettuali antifascisti, democratici napoletani e campani, è associato all'Istituto nazionale per la storia del movimento di liberazione, con sede a Milano

39.1 Fondo: La guerra raccontata

Fascicolo- “Seconda guerra mondiale: memoriali”.

39.2 Fondo Vincenzo Federici

Fascicolo- “Diario, relazioni e documenti personali”.

39.3 Fondo Albino Tramontano

Fascicolo- “Documenti e ricordi sull'internamento militare”.

40 FONDAZIONE ALDO RAVELLI

Indirizzo: Via Dogana 3. 20123 Milano
Telefono: 02 87383240

La Fondazione Memoria della Deportazione è sorta grazie all'impegno dell'ANED, alle donazioni e ai versamenti degli ex deportati nei campi di annientamento nazisti e dei loro familiari. Suo scopo è la promozione degli studi e la raccolta di documenti e testimonianze sulla deportazione nazifascista. La Fondazione è associata all'Istituto Nazionale per la Storia del Movimento di Liberazione in Italia (INSMLI).

40.1 Fondo Felice Pirola

41 ISTITUTO DI STORIA CONTEMPORANEA “AMATO PERRETTA”

*Via Brambilla 39, Como
Tel. 031306970*

L'Istituto di Storia contemporanea “Amato Perretta” conserva una vasta documentazione, sia cartacea sia sonora, sulla storia del comasco, compreso il territorio dell'odierna provincia di Lecco, dall'Unità ad oggi, con particolare riferimento al periodo dell'occupazione nazi-fascista e della guerra partigiana.

L'Istituto ha recepito diverse donazioni di carteggi personali, fra i quali, particolarmente importante, quello di Lazzero Ricciotti, studioso della deportazione in Germania.

43.1 Fondo Lazzero Ricciotti

42 ARCHIVIO STORICO DELLA BANCA D'ITALIA (ASBI)

*Via Nazionale 191, Roma
Tel. 0647923360*

42.1 Fondo Ufficio speciale di coordinamento - Direttorio Moltrasio (1943-1944).
Serie “Internati in Germania”

42.2 Fondo Rapporti con l'Estero.
Serie pratiche.

43 ARCHIVIO CICR

Inirizzo: Avenue de la Paix 19, Geneve

Telefono: Tel. 0041 (0) 227302586

Gli Archivi del Comitato internazionale della croce rossa contengono una rilevante documentazione - quasi affatto esaminata - sulle vicende riguardanti gli Internati militari italiani, ricostruibili principalmente attraverso le démarches che il Comitato internazionale della croce rossa e i suoi delegati compirono al fine di garantire assistenza agli Imi ed ottenere per loro riconoscimento dello status di prigionieri di guerra, e l'interessamento invocato per il tramite del Comitato da altri soggetti, compresi testimoni oculari quali "uomini di fiducia" dei prigionieri, medici e i c.d. cappellani presenti nei campi.

Il suddetto materiale permette di delineare un quadro piuttosto significativo su aspetti quali la cattura e il trasferimento nei lager, le condizioni di vita nei campi di internamento, le tipologie di lavori cui erano adibiti, le stime sul numero complessivo, i rapporti tra l'Italia e la Germania o la posizione del governo tedesco circa il loro status.

Busta G.3

Fasc. 24 b- Note pour le Dr. De Salis délégué du Comité international de la croix-rouge à Rome, Ginevra, 29.9.44, firmata Meylan.

Fasc. 24 b- Note pour la Délégation du Comité international de la Croix-Rouge à l'intention du Dr. De Salis, 25.10.44, firmata Rigg.

Fasc. 24 b- *Délégation en Italie*, Rome, 2.11.43 .

Fasc. 24b- Lettera di C. Pilloud al Ministro Cortese, Consolato generale d'Italia a Ginevra, 7.6.44.

Fasc. 24 bb- *Séance*, 16.9.43, pp. 7 s.

Fasc. 24 bb- *Rapport du C.I.C.R.*, indirizzato a Cramer, Genève, 14.6.44.

Fasc.26- *Note au Secrétariat et au Service Sanitaire*, Berlin, 17.7.44, firmata Schirmer.

Fasc. 26- *Téléphone du Dr. Marti à M. Gallopin*, 12.5.44, après-midi.

Fasc. 26- *Aufzeichnung für das Auswärtige Amt*, Genf, 16.5.44, firmata Burckhardt.

Fasc. 26- *Note pour le Dr. R. Marti, Berlin*, Genève, 16.5.44, firmata De Traz.

Fasc. 26- *Note pour le Dr. Marti*, Genève, 20.10.43, firmata Gallopin.

Fasc. 26- *Note au Secrétariat*, Berlin, 21.9.43, firmata Bubb.

Fasc. 26- *Note au Service italien*, Berlin, 21.12.43, firmata Lehner.

Fasc. 26- *Betr.: Rechtsstand des in Deutschland internierten Personals eines italienisches Laz. Zuges*, Berlin, 21.12.43.

Fasc. 26 f- *Séance de travail*, 29.12.43.

Fasc. 26 f- Lettera del Cidr alla delegazione di Roma, 13.1.44, firmata Cramer.

Fasc.26 f- *Téléphone du Dr. Marti, de Berlin, à M. Meylan, le jeudi 27.1.44 à 16 heures* ; la telefonata è documentata sotto forma di relazione.

Fasc. 26 f- *Séance Commission P.I.C.*, 7.1.44.

Fasc. 26- *Note au Secrétariat*, Berlin, 28.1.44, firmata Marti.

Fasc. 26 - Lettera di de Salis al Comitato Internazionale, Roma, 20.11.43, firmata de Salis.

Fasc.26- *Note sur l'activité du Cidr. en Alle magne (du 25 novembre au 17 décembre 1943)*

Fasc. 26- Lettera alla Division des secours collectifs du C.I.C.R. de Genève, Berlin, 15.2.44, firmata Marti .

Fasc. 26- *Note à la Division des Secours collectifs*, Berlin, 21.4.44, firmata Schirmer.

Fasc. 26- Note pour la Délégation du Comité International de la Croix-Rouge à Berlin, 26.4.44, firmata Gallopin.

Fasc. 26- *Note au Secrétariat*, Berlin, 7.5.44, firmata Marti.

Fasc. 26- *Note à la Division des secours*, Berlin, 26.5.44, firmata Marti.

Fasc. 26- Lettera dell'Homme de confiance du Stalag IV/F, 23.12.43.

Fasc. 26- Lettera alla Division des secours collectifs du Cidr de Genève, Berlin, 15.2.44, firmata Marti.

Fasc. 26- *Note au Secrétariat*, 13.3.44, firmata Marti.

Fasc. 26- Lettera di Magistrati a Huber, 7.1.44.

Fasc. 26- *Note au Secrétariat*, Berlin, 7.5.44, firmata Marti.

Fasc. 39 b- (Mission de MMr. Burckhardt et Bachmann à Berlin, novembre 1943). Note concernant les internés militaires italiens en Allemagne, 7.12.43

Fasc. 26- *A l'attention de l'Auswaertiges Amt - concerne: envois de colis aux internés militaires italien en Allemagne par leurs familles résidant en Italie septentrionale*, 18.4.44, firmata Schirmer.

Fasc. 26- *A l'attention de l'O.K.W. – betrifft : Italienische Kriegsgefangenenlager im General-Gouvernement*, 18.4.44, firmata Schirmer.

Fasc. 26- *A l'attention de l'O.K.W. – concerne: les internés militaires italiens et les prisonniers de guerre italiens transférés des camps du General-Gouvernement*, firmata Marti, 21.8.44

Fasc. 26- *A l'attention de l'O.K.W. – concerne: réponse a votre note (...); elle-même suite à notre note à l'OKW (...) relative à la situation des intérêts militaires italiens au General-Gouvernement*, firmata Thudichum, 26.7.44

Fasc. 26- *Note au Secrétariat – concerne : votre (...) relative au statut des italiens internés militaires en Allemagne*, 9.11.43, firmata Marti

Busta G.14

Fasc. 13/75- *Note au Secrétariat et au Service Sanitaire*, Berlin, 17.7.44, firmata Schirmer.

Busta G.17

Fasc. All./It - *Note au Secrétariat*, Berlin, 22.2.44, firmata Schirmer.

Fasc. 13- *Note au Secrétariat*, Berlin, 10.9.43, firmata Lehner.

Fasc. All./VI- *Réponse au Général d'Armée Italo G.*, Genève, 2.11.43, firmata Wasmer.

Fasc. All./VI- *Note au Secrétariat*, Berlin, 4.2.44, firmata Marti.

Fasc. 13- Lettera di Burckhardt a Livingston, Genève, 21.2.44.

Fasc. All./It- *Deutsches Rotes Kreuz*, Sttal, 22.2.44, firmata Hartmann.

Fasc.13- 23.2.44.

Fasc..All./It.- Lettera a Gino M., fiduciario degli italiani, Stalag VIII A, 29.3.44, firmata Gallopin.

Fasc. All./VI- *Note au Secrétariat*, Berlin, 11.5.44, firmata Marti.

SG. 4/13/74- *Téléphone du Dr. Marti à M. Gallopin*, 24.5.44.

Fasc. All./VI- *Note au Secrétariat*, Berlin, 25.5.44, firmata Marti.

Fasc. All./VI- *Note au Secrétariat*, 2.5.44, firmata Marti.

Fasc.13/74- *Note au Secrétariat*, Berlin, 29.7.44, firmata Thudichum.

Fasc. All./It.- *Note au Secrétariat*, 17.3.44, firmata Marti.

Fasc. All./It.- *Séance de la Commission P.I.C.*, 24.3.44 [punti 5) e 7)].

Fasc. All./It.- *Séance de la Commission P.I.C.*, 31.3.44, punto 7).

Fasc. All./It.- Lettera indirizzata a Anthony Eden, Genève, 28.3.44, firmata Burckhardt.

Fasc. All./It.- Note pour la Délégation du Comité International de la Croix-Rouge à Berlin, 2.5.44, firmata Cramer.

Fasc. 13/74- Lettera a Monsieur H.B.Livingston, Genève, 31.5.44, firmata Burckhardt.

Fasc. 13- Lettera indirizzata a Salis, Genève, 5.7.44, firmata De Traz.

Fasc. 13- Lettera di un marinaio all'Agenzia Centrale, 11.7.44.

Fasc. 13- Lettera al Conte Vinci, delegato della CRI a Ginevra, Genève, 11.7.44, firmata Burckhardt.

Fasc. 13- Lettera a Huber, Berna, 13.7.44, firmata Magistrati.

Fasc. 13/74- *Note concernant les secours aux internés militaires italiens en Allemagne et aux prisonniers de guerre italiens en Afrique du Nord*, 22.8.44.

Fasc. 13/74- *Délégation du CICR en Italie*, Roma, 30.8.44, firmata Luvini.

Fasc. 13/74- *Note au Secrétariat*, Berlin, 20.10.44, firmata Landolt.
Fasc.13/74- Procès-Verbal de la séance de travail du mercredi 6 décembre 1944 à 16 h. avec Monsieur le Docteur Landolt Délégué du Cidr en Allemagne, Genève, 8.12.44, firmato Magnenat.
Fasc. 13/74- Ufficio del fiduciario capo degli Imi dello Stalag VIII A a Goerlitz, 27.11.1944, firmata Gino M.
Fasc. 13- *Mission catholique suisse*, Fribourg, 20.10.43, firmata M. Emery.
Fasc. 13- Appunto per il Comitato direttivo della Croce rossa internazionale, Berna, 15.12.43.
Fasc. 13- lettera del nunzio apostolico a Huber, 7.3.44.
Fasc. All./It.- lettera a Huber, Berna, 12.4.44, firmata Magistrati.
Fasc. All./It.- lettera a Filippo Bernardini, Nunzio Apostolico a Berna, Ginevra, 3.5.44, firmata Burckhardt.
Fasc. 13/74- lettera di Magistrati a Huber, presidente del Cidr, Berna, 19.5.44.
Fasc. 13/74- *Note au Secrétariat*, Berlin, 28.8.44, firmata Marti.
Fasc. 13/74- Comunicazione dell'OKW al Cidr, Berlin, 11.9.44, firmata Laaser.
Fasc. 13/74- Lettera della Cri al Cidr, Roma, 14.9.44, firmata Vinci.
Fasc. 13/74- *Note au Secrétariat et au Service Italien*, Berlin, 8.11.44, firmata Marti.
Fasc. 13/74- *Note au Secrétariat*, Berlin, 6.12.44, firmata Marti;
Fasc. 13/74- *Procès-Verbal de la Séance avec le Dr. Marti Chef de la Délégation du Cidr à Berlin*, 28.12.44.
Fasc. 13/74- Note à l'attention de Monsieur Gallopin, 18.1.45, firmata Magnenat.
Fasc. 13/74- Stalag VI.F. Münster -in Westfalen- Rapport special au Cidr (visite du 13.2.45), firmato de Cocatrix
Fasc.13/74- Note au Secrétariat, Rome, 23.2.45, firmata de Salis.
Fasc. 13/74- Lettera inviata dal Presidente del Cidr Burckhardt al Presidente della Croce-Rossa italiana Zanotti-Bianco, 11.4.45.
Fasc. 13/74- *Note pour la Délégation du Comité International de la Croix-Rouge à Rome (à l'attention du Dr. De Salis)*, 7.5.45, non firmata.
Fasc. All./It.- *Deutsches Rotes Kreuz*, Ettal/Obb., 9.3.44, firmata Hartmann.

Busta G17

Fasc. 13/74- *Note au Secrétariat et au Service Sanitaire*, Berlin, 17.7.44, firmata Schirmer.
Fasc. A/I- *Note pour la Délégation du Comité international de la Croix-Rouge à Alger – concerne : sort des Italiens servant dans les armées du Maréchal Badoglio et capturés par les forces allemandes au cours d'opérations militaires*, 4.5.44, firmata Gallopin.
Fasc. 13/74- Lettera del Membro del Cidr Burckhardt al Ministro Magistrati, 31.7.44.
Fasc. 13/74- Lettera di Huber al Ministro Magistrati, 1.12.44.
Fasc. 13/74- Lettera di Gallopin al Ministro Magistrati, 28.9.44.
Fasc. 13/74 - *A l'attention de l'O.K.W. – concerne: les prisonniers de guerre italiens capturés dans les balkans, les Iles du Dodécanèse et dans les Iles Ioniennes*, firmata Marti, 27.5.44.
Fasc. 13/74- Lettera del Console generale Cortese al Membro del Cidr Chenevière, 6.5.44.
Fasc. 13/74- Lettera della Legazione d'Italia a Berna al Presidente del CICR Huber, 12.4.44, firmata Magistrati.
Fasc. 17/All/It.- Lettera della Legazione d'Italia a Berna al Presidente del Cidr Huber, 7.1.444, firmata Magistrati.
Fasc. All/It.- Lettera del Presidente del Cidr Huber al Console generale d'Italia Cortese, 21.1.44.
Fasc. All./It.- Lettera di Gallopin alla sede della Croce rossa tedesca di Ettal, 5.4.44.

Busta 25

Fasc. 18- Note à l'attention de M. Gallopin, 18.11.43.
Fasc18/13/74- Extrait, Protokoll der Sitzung mit Herrn Geheimrat Albrecht vom Auswärtigen Amt. Montag, 30. Oktober 1944, um 16.30 im Hotel Metropol.

Fasc. Commission de secours, PV- Note pour la Commission de secours, 6.12.43, firmata Wasmer.
Fasc. 13/74- Lettera del Presidente del Cicer Burckhardt a H.B. Livingston, Consul de Sa Majesté Britannique, 31.5.44.
Fasc.A/It.- Lettera del Presidente del Cicer Burckhardt al Console H.B. Livingston, 21.2.44.
Fasc. 13/74- Lettera della legazione britannica a Berna al Presidente del Cicer Burckhardt, 8.5.44.
Fasc. 13/74- Lettera della legazione italiana a Berna al Presidente del Cicer Huber, 19.10.44, firmata Magistrati.
Fasc. 13/74- Lettera della Legazione d'Italia a Berna al Presidente del Cicer Huber, 19.5.44, firmata Magistrati.
Fasc. 18/13/74, G. 85- Lettera del membro del Cicer Barbey al Ministro Magistrati, 21.11.44.
Fasc. 18- Appunto del Console generale d'Italia Cortese al Presidente del Cicer Huber, 18.12.43.

Busta G.81

Fasc. T.C.- Lettera di ??? al Ministro Magistrati, Legazione d'Italia a Berna, 16.10.44.

Busta G.85

- Lettera del Presidente del Consiglio Badoglio al CICR, 5.6.44.
- Lettera della Legazione d'Italia a Berna al Presidente del Cicer Huber, 7.2.44, firmata Magistrati.
- Lettera del Ministro Ruegger al Ministro Magistrati, 3.5.44.
- Lettera del Presidente del Cicer Huber al Ministro Magistrati, 31.3.44
- Lettera di A. Rappard indirizzata al Principe don Alessandro Torlonia, Ginevra, 6.7.44.
- *Proces-verbal de la séance du travail avec les représentants de la Croix-Rouge de l'Italie du Nord, le 23 février 1945 à 14 h30 à Genève.*
- lettera della Legazione d'Italia a Berna al Presidente del Cicer Huber, 8.5.44, firmata Magistrati.
- Lettera del Ministro Magistrati al Presidente del Cicer Huber, 8.12.43.
- Lettera del Presidente del Cicer Huber al Ministro degli Affari Esteri d'Italia, 24.8.44.
- Lettera al Ministro Cortese, Console generale d'Italia, 28.10.

Busta SG. 4

Fasc. 13/74- *Note au Secrétariat*, firmata Lehner, 13.12.44.
Fasc. 13- Lettera del Segretario Generale della Cri Theodoli al dr. Burckhardt, 1.11.44.
Fasc. 13/74- Lettera del reverendo Filippo B. (Nunziatura apostolica in Svizzera) al Presidente del Cicer Burckhardt, 4.7.44.

Indici dei nomi degli enti dei reparti e dei luoghi.

Nomi

Acciari Florido Ambrogio, monsignore, 80
Alai Umberto, cappellano militare, 63
Alberigo Luigi, cappellano, 91
Algeri Alfredo, 140
Amadio Francesco , monsignore, 87
Amadori Vito, 87
Anfuso Filippo, 48, 49
Augenti Antonella, professoressa, 31
Azzolini Silvano, 77, 85
Bacchin Cesare, 43
Bacheca Michelangelo, parroco, 75
Badoglio Pietro, maresciallo d'Italia, 9, 11, 103, 104
Baldelli, monsignore, 86
Barbieri Lazzaro, 84
Barbolini Franco, 87
Barracu Francesco Maria, 3
Basilico Giuseppe, 90
Bassi Raffaele, cappellano militare, 68
Baudino Carlo, generale, 25, 29
Baumann Hinrich, 87
Bazzani Clemente, 93
Beneventi Lino, 87
Bernardini Filippo, nunzio, 86, 103
Berti Alberto, 89, 96
Besso Carlo, 98
Bettoli Giorgio, sotto tenente, 29
Bicchierai Giuseppe , 86
Bolzan Carlo, cappellano militare, 85
Bortone Giacomo, generale, 42
Bregola Silvano, capitano di fregata, 70
Brigà Celestino, 60
Briganti Alberto, 38
Brignole Giuseppe, tenente di vascello, 41
Brini Mario, monsignore, 85
Buccellato Francesco, 85
Buffarini Guido, 6
Burckhardt Carl J, dirigente Croce rossa, 101, 102, 103, 104
Cajani Luigi, 88
Calcina Giacomo, 88
Calossi Leonardo, 87
Cametti Pietro, 94
Campanella Pasquale, tenente, 31
Capello Luigi, generale, 26
Carboni Pini Marisa, 77
Carletti Otello, cappellano militare, 65
Carroll Walter, monsignore 68

Casacca Renato, tenente , 42
Casagli Ugo, 88
Centomani Raul, 87
Chiarlo Carlo, monsignore, 80
Chiurco Giorgio, 30, 57
Ciantelli Enrico, 87
Ciglia Alberto, sacerdote, 76
Civardi Ugo, 86
Clementi Mario, 81
Coas Ovidio, 87
Colombo Mario, 82
Comensoli, Carlo, 93
Commendatore Cosimo, cav., 32
Congiu Giovan Battista, app., 42
Coppola Antonio, 44
Cortese Luigi, console generale, 101, 102, 103
Covi Roberto, 41
Cronin Patrick L., cappellano militare, 68
Crosara Policarpo Narciso cappellano militare , 78
Da Rassina Ildelfonso, missionario cappuccino, 61
Dall'Orto Agostino, cappellano, 62
Dalla Costa Ivo, 95
Dapino Vincenzo, generale, 66, 69
Daprà Giuseppe, parroco, 60
De Felice Renzo, 12
De Gasperi A. , 2
De Niro Salvatore, militare, 75
De Salis Hans Wolfgang, delegato della Croce rossa a Roma, 101, 102, 103
De Traz Robert, dirigente della Croce Rossa, 101, 102
Delfini Cosimo, generale, 45
Di Gaetano Michele, generale, 43
Dragoni Ugo, 87
Dragonovic Krunoslav Stjepan, sacerdote, 61
Drouart Jean, cappellano, 77
Eden Anthony, 102
Emery M., 103
Endrizzi Tullio, 60
Faber David, 90
Fabris Giuseppe, 60
Fabris Telemaco, finanziere 42
Fanetti Romolo, brigadiere, 43
Farnetti Umberto, 77
Favari Massimiliano, 79
Federici Vincenzo, 99
Ferigo di Codroipo Innocente, cappellano militare, 78
Ferrante Antonio, tenente, 80
Ferraris Alfredo, 86
Ferretti G. generale, 12
Figliuoli Umberto, tenente, 80
Florio Alessandro, 25
Fonda Antonio,

Fontanot Armido, 96
 Franco Giuseppe, 80
 Frascini Giovanni, 80
 Galli Luigi, tenente, 29
 Galliano Fogar, 96
 Gallopin Roger, dirigente della Croce rossa, 101, 103
 Gaspari Alberto, cappellano militare, 61
 Gavioli Angelo, cappellano militare, 70
 Gazzera Pietro, generale, 84
 Ghiaini Ezio, cappellano militare, 16
 Ghidini Ezio, cappellano militare, 78
 Giacuzzo Riccardo, 96
 Giannatiempo Eduardo, 88
 Giuntella Vittorio Emanuele, 88
 Godfrey Guglielmo, monsignore, 60
 Gradi Emilio, 87
 Graziani Rodolfo, maresciallo d'Italia, 10
 Grosso Aldo, monsignore, 75
 Hartmann, 102, 103
 Hitler Adolf, 5, 10
 Huber Max, dirigente della Croce rossa, 102, 103, 104
 Iaquinta Pasquale, caporale infermiere, 78
 Invernizzi Mario, 93
 Iusacco Salvatore, cappellano militare, 16
 Jelic'ic' Vitomiro, sacerdote, 61
 Laaser, 103
 Lambertini, 57
 Lauvegnac, magg. 46
 Lehner Otto, dirigente della Croce rossa, 101, 102, 103
 Lemmi Silvano, 87
 Lentini Gaetano, 67
 Leoni Emilio, cappellano, 68
 Lettich Giovanni, 78
 Livingston H.B., 102, 104
 Lombardi Gino, 88
 Lombardi Vera, 99
 Lombardo Ernesto, s. tenente, 84
 Lops Carmine, 42
 Lotto Adriana, 88
 Macèra Carlo, 88
 Magistrati Massimo, diplomatico, 102, 103, 104
 Magnenat, 103
 Mannerini Alberto, generale, 85, 86
 Marchiandi Ernesto, Commissario nazionale del lavoro, 50
 Marcolini Ottorino, militare padre, 75
 Mari Pierre, abate, 61
 Maria José di Savoia, principessa di Piemonte, 62
 Marini Vincenzo, 96
 Marmorosa Giuseppe, 81
 Marras Efisio, gen. di corpo d'armata, addetto militare a Berlino, 25
 Marti R., 101, 102

Mastrangeli Nello, tenente ,67
 Mazza Giovanni, sergente maggiore, 77
 Mazzolini Serafino, 48
 Mc Geough Giuseppe, monsignore, 86
 Meloni Giovanni, fin., 43
 Meylan, 101
 Miani Ercole, 96
 Milczur Jacek, 33
 Miranda Sabatino, tenente, 28
 Mirizzi Stefano, cappellano, 77
 Molino, tenente, 30
 Montagnana Marcello, 92
 Montanarella, generale, 46
 Montinaro Antonio, vicebrigadiere, 67
 Montinaro Luigi, monsignore, 43
 Montuoro Vittorio, colonnello, 46
 Morelli Dario, 94
 Moro Aurelio, 92
 Moro Benedetto, 92
 Musco Gianfranco, 35
 Mussolini Benito, 5, 9, 10, 11, 37, 48, 84
 Nociforo Paolo, tenente cappellano, 69
 Olobardi Umberto, 87
 Oppo Angelo, 42
 Orlandini Dante, 87
 Orsenigo Cesare, arcivescovo, 68
 Ottolenghi Mario, 88
 Pacelli Carlo, principe, 69
 Pacini Giulio, cappellano militare, 78, 79
 Padovan Luigi, 43
 Pagnozzi Coriolano, 10
 Palermo Innocenzo, 42
 Palma Pietro, 86
 Palombo Marcello, 31
 Pantini Annetto, cappellano militare, 77
 Panzeri Oreste, cappellano militare, 77
 Papini Franco, 87
 Paredi Angelo, 86
 Parete Ermando, sotto brigadiere , 42
 Parker C. M., colonnello, 86
 Parodi Giuseppe, frate cappuccino, 63
 Parri Ferruccio, 89, 93, 97, 98
 Pasa Luigi, cappellano militare, 46, 67, 68, 71, 72, 75, 76, 78, 85, 86
 Pavese Bernardino, cappellano militare, 68
 Pecorari Edoardo, cappellano militare, 78, 79, 80
 Perego Marco, tenente colonnello, 35
 Peres Guerrino, 86
 Peri Gino, 88
 Pesapane, maggiore 71
 Pesenti Gino, tenente, 69
 Petersen Jens, 88

Petraglia Gastone, 88
Piacenza Luigi s. tenente, 35
Piasenti Paride, 87
Pilloud C., 101
Pio XII, 79
Pirola Felice, 99
Pisenti Piero, 5
Pistone Cherubino, tenente colonnello, 29
Porciani Francesco, colonnello 46
Portonero Ernesto, 92
Rappard A., 104
Revelli Benvenuto , 91, 92
Ricci Bartoloni Maria Teresa, 78
Ricciotti Lazzerò, 100
Rochat Giorgio, 88
Rodhain Jean, abate, 68, 72, 81
Rosati Renato, tenente colonnello, 29
Rosi Ezio generale , 10
Rossi Giovanni, 98
S' aric' Giovanni, arcivescovo di Sarajevo, 61
Salvini Guglielmo, 88
Salzano de Derrariis Carlo, barone, 29
Santonicola Alfonso M, cappellano militare, 64
Saukel Fritz, Commissario alla manodopera tedesco, 50
Scarpa Angelo, colonnello, 26
Scattigno Anna, 47
Schirmer, 101, 102, 103
Schminck Gustavus C., 88
Schreiber Gerhard, cap. freg., 34
Secchiatti, Ottone, 81
Segatore Nicola, capitano medico, 60
Sensi Giuseppe, 86
Serio Mario, 34
Serventi Ennio, 3
Signorato Carlo, 85
Simiz Giuseppe, parroco, 60
Socini Leydendecker Roberto, 87
Sommaruga Claudio, 88
Sordi Lorenzo, 88
Spano Marcella, 43
Spiazzi Angelo, 43
Stanzani Silvano, sacerdote, 61
Stinco Enrico, 35
Sulis Edgardo, 3
Tamagnini Pietro, 86
Tarozzi Marcello, 98
Temussi Bruno, 77
Testa Pietro, tenente colonnello, 25, 27, 39, 76
Theodoli Ugo, dirigente della Croce rossa 104
Tomasi Paolo, 90
Torlonia Alessandro, 104

Tortorici, cappellano militare, 69
Toscano Bruno, colonnello, 77
Tramontano Albino, 99
Trezzani Claudio, generale, 27
Turinetto Pietro, cappellano militare, 79
Turollo Davide Maria, cappellano militare, 70
Ughi Giuseppe, tenente, 84
Vaccari Marcello, 88
Valera Giacomo, cappellano, 76
Valli Giulio, ammiraglio, 85
Valmaggia Antonio, 92
Varano Alberto, 10
Varchi, emissario della Croce rossa, 57
Varetto Giuseppe, 61
Vespertini Giovanni, tenente Cappellano, 29
Vinci Francesco, tenente cappellano, 78
Vinci Guido, conte, delegato generale della Croce rossa, 57, 102
Visconti Domenico, carabiniere 46
Visendaz Guido, cappellano militare, 25, 28
Vitullo Abelardo, brigadiere, 42, 43
Viviani Albino, tenente medico, 79
Wasmer, 102, 104
Zampetti Enrico, 32
Zanotti-Bianco Umberto, presidente della Croce rossa, 103

Enti

Alto commissariato per i prigionieri di guerra, 25, 66, 68, 69, 70, 78
Alto commissariato per i reduci, 1, 85
Ambasciata della RSI a Berlino, 94
Ambasciata d'Italia a Berlino, 30, 84
Ambasciata d'Italia a Berna vedi Legazione d'Italia a Berna
Ambasciata d'Italia a Parigi, 55, 69
Ambasciata italiana presso il Vaticano, 55
Archivio centrale dello Stato, 1, 33, 57
Archivio del Comando Generale della Guardia di Finanza, 42
Archivio del Museo storico della Guardia di Finanza, 42
Archivio del principato vescovile di Bressanone, 13
Archivio dell'Ufficio storico del Comando generale dell'Arma dei carabinieri, 45
Archivio dell'Ufficio Storico della Marina Militare – Ausmm, 39
Archivio dell'Ufficio storico dello Stato Maggiore dell'Esercito – Aussme, 25
Archivio di Stato di Bolzano, 13
Archivio di Stato di Massa Carrara, 20
Archivio di Stato di Trento, 13
Archivio di Stato di Verona, 21
Archivio Segreto Vaticano, 58
Archivio Storico del Ministero degli Affari Esteri, 48
Archivio Storico dell'Aeronautica Militare, 37
Archivio Storico dell'Arma dei Carabinieri, 45

Archivio Storico della Banca d'Italia, 100
Archivio storico della Croce rossa italiana, 57
Archivio storico della resistenza bresciana e dell'età contemporanea, 93
Associazione nazionale combattenti e reduci di Imola, 98
Associazione nazionale ex internati - Anei, 31, 87
Associazione nazionale famiglie martiri e caduti per la liberazione, 91
Associazione nazionale reduci, 86
Azione cattolica di Udine, 60
Azione cattolica, 86
Caritasverband di Friburgo, 81
Centro alloggio di Pescantina, 21
Centro alloggio di Udine, 24
Centro assistenza rimpatriati, vedi Centro assistenza rimpatriati –Car di Bolzano
Centro assistenza rimpatriati – Car di Bolzano, 14, 15, 19, 70
Centro documentale di Bologna, 22
Centro documentale di Firenze, 23
Centro documentale di Verona, 24
Centro imolese di documentazione resistenza antifascista, 98
Centro integrativo selezione ufficiali - Cisu, 30
Circolo democratico italiano « G. Garibaldi » di Durazzo, 69
Centro sanitario di Varese, 68
Clarisse, suore, 61
Collegio Capranica di Roma, 67
Comitato arcivescovile di Udine, 86
Comitato di assistenza ai rimpatriati, 77
Comitato di liberazione nazionale alta Italia, 89
Comitato di liberazione nazionale di Bergamo, 89
Comitato di liberazione nazionale di Borgo Panigale, 14
Comitato di liberazione nazionale di Castello D'Argile, 93
Comitato di liberazione nazionale di Crevalcore, 97
Comitato di liberazione nazionale di Firenze, 35
Comitato di liberazione nazionale Valtesse, 89
Comitato di liberazione nazionale di Vicenza, 41
Comitato internazionale della Croce rossa italiana, 6
Comitato italiano di Dachau, 19
Comité catholique de secours, 72, 73, 74, 75, 76
Comité international de l'aumônerie catholique, 67, 68, 69
Comite international de la Croix-Rouge, 101
Commissione alleata di controllo, 51
Commissione di inchiesta speciale, 39
Commissione per la tutela degli interessi degli italiani nel Dodecanneso, 80, 82
Commissione per lo studio della resistenza dei militari italiani all'estero, 34
Commissione Pontificia di assistenza, 14
Comune di Bologna, 14
Comune di Sala Bolognese, 14
Comune di Zola Pedrosa, 14
Curia arcivescovile di Torino, 61
Conferenza episcopale Toscana, 47
Consolato generale d'Italia a Ginevra, 101
Croce rossa di Milano, 68
Croce rossa internazionale di Ginevra, 66

Croce rossa internazionale, 62, 63, 64, 78, 83, 84, 103
 Croce rossa internazionale. Ufficio Informazioni, 99
 Croce rossa italiana in Germania, 54
 Croce rossa italiana, 10, 11, 12, 28, 57, 60, 62, 63, 65, 67, 68, 69, 77
 Croce rossa italiana. Servizio affari internazionali, 11, 12
 Croce rossa italiana. Ufficio prigionieri di guerra, 12
 Croce rossa svedese, 70
 Curia arcivescovile di Firenze, 80
 Curia arcivescovile di Milano, 72
 Curia patriarcale di Venezia, 64, 65
 Curia vescovile di Grosseto, 61
 Curia vescovile di Trieste, 69
 Delegazione apostolica in Kenia, 76
 Delegazione apostolica in Turchia, 63
 Delegazione italiana di Gotha, 15
 Delegazione militare italiana di Zeitz, 19
 Diocesi di Verona, 85
 Direzione generale degli affari commerciali del Ministero degli esteri della Rsi, 50
 Direzione generale degli affari politici del Ministero affari esteri, 51
 Direzione generale degli affari politici del Ministero degli esteri della Rsi, 49
 Direzione generale del personale del sottosegretario di Stato per la Marina, 41
 Direzione generale del personale militare, 47
 Direzione generale dell'Aeronautica, 37
 Direzione generale della Pubblica sicurezza- Divisione servizi informativi e speciali (Sis), 8
 Direzione generale della Pubblica Sicurezza. Divisione Affari generali e riservati. Ufficio internati, 7
 Direzione generale di Commissariato Marina Militare, 41
 Direzione generale di pubblica sicurezza, Repubblica sociale italiana, Segreteria del capo della polizia, 7
 Direzione generale per gli istituti di prevenzione e pena. RSI. Ufficio VII, 5
 Direzione Generale Pubblica Sicurezza- Divisione Polizia politica, 8
 Distretto militare di La Spezia, 20
 Distretto militare di Massa Carrara, 20
 Distretto militare di Modena e Reggio Emilia, 22
 Distretto militare di Piacenza e Parma, 22
 Distretto militare di Verona, 21
 Donne Cattoliche, associazione, 77
 Ente italiano audizioni radiofoniche -Eiar, 82
 Fondazione Aldo Ravelli, 99
 Fondazione istituto per la storia dell'età contemporanea, 94
 Inter Croix Rouge, Radio caritas, 82
 International Radio, 82
 Ispettorato censura militare, 2
 Istituto bergamasco per la storia della resistenza e dell'età contemporanea, 93
 Istituto campano per la storia della resistenza "Vera Lombardi", 99
 Istituto di storia contemporanea Amato Perretta, 100
 Istituto friulano per la storia del movimento di liberazione, 96
 Istituto ligure per la storia della resistenza e dell'età contemporanea, 97
 Istituto nazionale per la storia del movimento di liberazione in Italia, 89, 99
 Istituto pavese per la storia della resistenza e dell'età contemporanea, 94
 Istituto piemontese per la storia della resistenza e della società contemporanea, 91
 Istituto regionale per la storia del movimento di liberazione nel Friuli e Venezia Giulia, 96

Istituto storico bellunese della resistenza e dell'età contemporanea, 95
 Istituto storico della resistenza bresciana e dell'età contemporanea, 93
 Istituto storico della resistenza e dell'età contemporanea di Modena, 98
 Istituto storico della resistenza e della società contemporanea in Valle D'Aosta, 91
 Istituto storico della resistenza e della società contemporanea in Cuneo e provincia, 91
 Istituto storico della resistenza e della società contemporanea nel novarese e nel Verbano Cusio
 Ossola "Pietro Fornara", 93
 Istituto storico della resistenza in Toscana, 98
 Istituto storico Parri Emilia Romagna, 97
 Istituto storico per la storia della resistenza e della società contemporanea della Marca Trevigiana,
 95
 Istituto veneto per la storia della resistenza, 95
 Legazione d'Italia a Berna, 103, 104
 Marina Ufficio assistenza di Venezia, 41
 Ministero degli affari Esteri, 1, 11, 48, 51, 53
 Ministero degli esteri del Regno d'Italia, 48
 Ministero degli esteri del Regno di Sardegna, 48
 Ministero degli esteri della Repubblica sociale italiana, 48
 Ministero dei trasporti marittimi e ferroviari, 37
 Ministero dell'Aeronautica, 4
 Ministero dell'Africa italiana, 5, 48
 Ministero dell'assistenza post-bellica, 4, 77, 79, 80, 81
 Ministero dell'Interno, 4, 5, 6, 20
 Ministero dell'Italia occupata, 67
 Ministero della cultura popolare, 3
 Ministero della difesa nazionale, poi delle Forze Armate, 10, 11
 Ministero della Difesa, 1, 37
 Ministero della giustizia e degli affari di culto, 4
 Ministero della guerra - Ufficio Informazioni, 2, 49
 Ministero della guerra, 2, 6, 37
 Ministero della Marina, 8, 39, 79, 85
 Ministero delle colonie, 48
 Ministero delle comunicazioni, 10
 Ministero delle Forze armate della Repubblica sociale italiana, 11
 Ministero di grazia e giustizia, 4
 Mission française de rapatriement, 14
 Missione cattolica svizzera, 85
 Museo storico di Trento, 95
 Nunziatura apostolica in Belgio, 67, 70, 76
 Nunziatura apostolica in Francia, 62, 67, 69, 78, 79, 80
 Nunziatura apostolica in Germania, 70, 83, 84
 Nunziatura apostolica a Berlino, vedi Nunziatura apostolica in Germania
 Nunziatura apostolica in Romania, 61, 62
 Nunziatura apostolica in Ungheria, 62, 63
 Nunziatura apostolica in Svizzera, 62, 104
 Opera nazionale pro orfani degli internati caduti in Germania, 1
[Ordinariato militare per l'Italia - seconda sezione](#), 94
 Organizzazione delle Nazioni unite, 52
 Partito d'azione. Federazione di Udine, 96
 Pontificia commissione assistenza profughi, 78
 Pontificia commissione assistenza reduci, 79

Pontificia commissione assistenza, 78, 79, 81
Pontificia commissione di assistenza di Milano, 69, 80, 86
Pontificia commissione di assistenza di Milano, 79
Pontificia commissione, 86
Pontificia missione, 80, 81
Presidenza dei Consiglio dei ministri della Rsi, 3
Presidenza del Consiglio dei ministri, 1, 2, 9
Prefettura repubblicana di Brescia, 94
Provincia Autonoma di Bolzano, 13
Questura repubblicana di Brescia, 94
Radio Charitas, 70
Radio Milano, 84
Radio Vaticana, 72, 82
Rappresentanza diplomatica a Parigi, vedi Ambasciata a Parigi
S.A.I. di Verona, 49
Segreteria generale del Ministero degli Affari esteri, 51
Segreteria particolare del duce della Repubblica sociale italiana, 9
Segreteria particolare del duce, 9
Servizio assistenza internati civili e militari in Germania, 3
Servizio assistenza internati in Germania , 6
Servizio assistenza internati, (Sai), 51
Tribunale di Stoccarda, 34
Ufficio Informazioni di Bolzano, 15
[Ufficio reg. informazioni prigionieri, internati e civili di Torino, 89](#)
Uffici politici di investigazione - Upi, 7
Ufficio assistenza e informazioni internati in Germania (Saimi)", 6
Ufficio matricola della sezione liquidazione reduci, 24
Union Jack, rivista, 70
Unione militari italiani in Francia, 69
Unione nazionale per la protezione antiaerea - Unpa, 5
Vicariato di Roma, 71, 77

Reparti

IV Corpo d' Armata, 26
V Corpo d' Armata, 25
VI Corpo d' Armata, 25
X[^] Flottiglia MAS, 40, 41
XI Corpo d' Armata, 26
XVIII Corpo d' Armata, 26
XXVII Brigata costiera, 25
I[^] Div., 35, 36
I^o Rgt paracadutisti *Folgore*, 30
II[^] Armata, 26
II[^] Div. (Rgpt), 35
17^o Reggimento di fanteria, 26
18^o Reggimento di fanteria, 26
317^o Reggimento di fanteria, 26
33^o Reggimento di artiglieria, 44

343^a Compagnia presidiaria alpini, 60
 42° Rgt Art., 35
 65° Batt. Genio militare, 25
 94° Divisione (USA), 69
 Armata Rossa, 28
 Aeronautica nazionale repubblicana, 11
 Comando IX Corpo d'Armata, 26
 Comando XVIII Corpo d'Armata, 26
 Comando 2^a Armata, 25, 59
 Comando del Quartier generale britannico, 70
 Comando Fortezza di Creta, 64
 Comando Gruppo Armate Est, 26
 Comando italiano di collegamento presso il Comando Fortezza di Creta, 64
 Comando Italiano del DPC "Miami", 16
 Comando militare di Verona, 30
 Comando militare provinciale di Cuneo, 30
 Comando Superiore Forze Armate Egeo, 27
 Comando Supremo/ Stato Maggiore Generale, 28
 Comando truppe della montagna, 26
 Corpo Volontari della Libertà, 89
 Distretto militare di Bologna, 22
 Distretto militare di La Spezia, 21
 Distretto militare di Massa Carrara, 20
 Distretto militare di Mondovì, 30
 Distretto militare di Piacenza e Parma, 22
 Distretto militare di Reggio Emilia, 22
 Distretto militare di Verona, 21
 Divisione *Arezzo*, 26
 Divisione *Bergamo*, 26
 Divisione *Cacciatori delle Alpi*, 26
 Divisione *Cagliari*, 26
 Divisione di fanteria *Acqui*, 26
 Divisione di fanteria *Cuneo*, 27
 Divisione di fanteria *Regina*, 27
 Divisione *Firenze e Comando Truppe della Montagna*, 43
 Divisione *Firenze*, 26, 32
 Divisione *Forlì*, 26
 Divisione *Garibaldi*, 28
 Divisione *Isonzo*, 26
 Divisione *Lombardia*, 26
 Divisione *Marche*, 26
 Divisione *Messina*, 25
 Divisione *Modena*, 26
 Divisione *Perugia*, 32
 Divisione *Piave*, 79
 Divisione *Piemonte*, 26
 Divisione *Pinerolo*, 26, 32
 Divisione polizia politica, 13
 Divisione *Puglie*, 26
 Divisione *Siena*, 26, 65
 Divisione *Siena*, 43

Divisione *Zara*, 26
Donizetti, piroscavo, 80
Esercito nazionale repubblicano, 11
Esercito Italiano, 25
Guardia di Finanza, 42, 43, 44
Luftwaffe, 30
Marina Militare, 39
Marina della Repubblica sociale italiana, 40
Marina Ufficio assistenza di Venezia, 41
MARISER-Roma, 40
OVRA (Opera Volontaria di Repressione dell'Antifascismo), 7,8
Regia Aeronautica, 2, 37
Regio Esercito, 2, 32
Regia Marina, 39, 40
Raggruppamento Unità Celeri, 26
Regia Guardia di Finanza, 44
SIM (Servizio Informazioni Militari), 35
Stato Maggiore del Regio Esercito, 2, 32, 43, 65
Stato Maggiore dell'Esercito, 25, 31, 33, 41
Stato Maggiore della Regia Marina, 8, 39, 41
Stato Maggiore della Marina, 39, 40, 41
Stato Maggiore della Regia Aeronautica, 37
Stato Maggiore dell'Aeronautica, 38
Stato Maggiore Generale, 28, 37
Ufficio del generale addetto, 42
Ufficio Storico dello Stato Maggiore dell'Esercito, 25, 45
Ufficio Storico della Marina Militare, 39
Ufficio Storico dell'Aeronautica Militare, 37
Ufficio Storico del Comando Generale dell'Arma dei Carabinieri, 45
Museo Storico del Comando Generale della Guardia di Finanza, 42

Luoghi

Abruzzo, 62
Aci-Castello, 69
Africa orientale, 76
Africa, 3, 48, 54, 76
Agrigento, 69
Aix, 62
Albania, 28, 50, 56, 61, 63, 66, 68, 83
Altengrabow, campo, 46
Alto Adige, 13
Amburgo, 72-75
Amburgo, campo B 18, 73
Amburgo, campo n. 60, 74
Amburgo, Mölnerstrasse campo 413, 73
Ancona, 79
Aosta, 6
Arnimsruh, campo di, 74, 75

Ascheberg, campo di, 70
Asia, 54
Assel, 75
Atene, 64, 65, 66, 67, 68, 80, 81
Austria, 13, 28, 54, 65, 68,
Bad Rehburg, 75, 76
Balcani, 2, 10, 25, 28, 29, 36, 40, 43, 50, 62, 68
Balacania, vedi Balcani
Bari, 43, 44, 79
Barum, campo di, 71, 76
Bassen, campo di, 72
Baviera, 5, 70, 76
Beauvallon-sur-Mer, 60
Bedburg, 125
Belgio, 67, 69, 70, 76
Belgrado, 61, 63, 64, 69, 78, 81, 82
Belluno, 49
Belsen, campo di, 75, 76
Bergamo, 32, 69
Bergerac, 61
Berlino, città, 48, 49, 57, 62, 66, 67, 68, 69, 70, 77, 83
Berlino campo di, vedi Stalag III/D
Berlino-Charlottenburg, vedi Berlino, campo di
Berna, 59, 62, 86, 102, 103, 104
Beseno, 60
Bettenhausen, 81
Biala Podjska, campo di, 61, 70
Biala Podjaska, vedi Biala Podjska
Biberen, campo fuoriusciti, 62
Bielefeld, 78
Biesdorf , 77
Billstedt, lager n. 22, campo,73
Bilohe, campo di, 70
Bischof, campo di, 71
Bochum, 78
Bogliaco, 3
Bologna, 14, 22, 44
Bolzano, 13, 14, 70, 71, 77, 79, 85
Bolzano, Ospedale civile , 19
Bomlitz 72
Bonn, 34
Bor, 82
Borgo Panigale, 14, 15
Bosnia, 61, 82
Brandenburg, campo di, 69
Brasov, 78
Breddewarden, campo di, 68
Brennero, 13, 60
Brescia, 3, 77
Brescia Ospedale di, 61
Bressanone, 13, 80

Brisgovia, 66
Brod S. Vit, campo di, 82
Brünen, campo“William 1“, 75, 76
Bruxelles, 67, 69, 70, 76
Bucarest, 60, 61, 62, 63, 68
Buchenwald, campo di, 16, 67, 89
Buchholz, campo di, 74
Buchow, 16
Budapest, 62, 63
Bulgaria , 28, 29, 48, 56, 62, 63, 81
Bütlingen, campo di, 72, 76
Buxtehude Stade, campo di, 76
C. Sudal, campo di, 73
Cagliari, 44
Calabria, 62
Campania, 62
Campochiaro, 63
Camporosso in Valcanale, 96
Camporosso, 60
Castiglion Fiorentino, 77
Cecoslovacchia, 52, 85
Cefalonia, 26, 32, 77
Celle, campo di, 31, 72, 76
Ceriano Laghetto, 90
Cesate, 90
Cettigne, 60
Cividate Camuno, 93
Coblenza, 34
Como, 44
Coo, isola, 27, 75
Corfù, 27, 32, 66
Corinto, 63
Costigliole Saluzzo, 92
Cremona, 3
Creta, 42, 64, 65, 85
Crevalcore, 163
Croazia, 48, 59, 64
Dachau, 15, 19, 42, 68
Dalmazia, 26, 70
Danimarca, 55
Danzica, 27
Darney, campo di, 68
Dengenhardt, 12
Dinslaken, campo di, 75
Dodecanneso, isole, 65
Dölau, 77
Dominik Barracks, campo di, 74
Dora, campo di, 89
Dortmund, campo di, 66
Dörverden, campo di, 71
Dresda, 15, 16

Duisdorf, 76
Durazzo, 69
Düren, 76
Düsseldorf, 78
Ebensee, 76
Egitto, 29, 80
Eicholr/31, campo di, 74
Eichstätt, 68
Emilia Romagna, 97
Empoli, 61
Eppendorf, campo n. 317 , 73
Eppendorf, Ospedale universitario 74
Europa, 52, 54
Falkenberg, campo di, 74
Falkensee, 69
Fallingbostel, campo di, vedi Stalag XI/B
Fedderwardergroden, campo di, 68
Ferrara, 22, 61, 77
Firenze, 32, 80, 82
Fischbach, campo di, 70, 76
Fischbach, vedi Fischbach, campo di
Fischbeck, campo di, 75, 76
Flossenburg, campo di, 16, 28
Forellkrug, 76
Forlì, 22
Francia, 25, 27, 36, 40, 52, 54, 55, 59, 60, 61, 62, 63, 64, 65, 66, 67, 68, 69, 70, 79, 86
Francoforte, 81
Frascati, 77
Friburgo, 34, 66, 81
Friedrichroda, 75
Friuli, 70, 86, 96
Gardone Riviera, 60
Gargnano sul Garda, 5, 9
Gaudos, 66
Genova, 43, 44, 78
Georgs-Marien-Hütte, 78
Germania, 1, 2, 3, 6, 7, 10, 11, 12, 13, 14, 16, 18, 20, 25, 26, 27, 28, 29, 30, 31, 32, 34, 35, 36, 37, 39, 40, 41, 43, 44, 45, 46, 47, 48, 49, 50, 51, 52, 53, 54, 55, 56, 57, 58, 60, 61, 62, 63, 64, 65, 66, 67, 68, 69, 70, 71, 72, 73, 74, 75, 76, 77, 78, 79, 80, 81, 82, 83, 84, 85, 86, 87, 89, 92, 94, 97, 100, 101
Giappone, 2, 40
Ginevra, 57, 61, 62, 84, 85, 101, 102, 103, 104
Glasmoor presso Glashütte, 78
Gneixendorf, campo di, 69
Gondswil, campo fuoriusciti, 62
Görlitz, campo di, 66, 103
Gotha, campo di, 68
Gotha, Ospedale militare, 15
Göttingen, 71, 81
Goudì, 66, 67
Gran Bretagna, 60

Gran Sasso, 5
 Grecia, 28, 29, 36, 40, 52, 54, 56, 61, 62, 63, 64, 65, 66, 67, 68, 70, 75, 76, 79, 80, 81
 Grosseto, 61
 Gross-Fullen, campo di, 72
 Gross-Hesepe, campo di, 72
 Gusen, campo di, 12, 15
 Gütersloh, 78
 Gymnasium – Furth, 15
 Hambühren, 72
 Hameln, 78
 Hammelburg, campo di, 27
 Hammerstein, campo di, vedi Stalag II/B
 Hannover, 67, 71, 72, 73, 74, 75, 76, 77
 Hannover, campo di, 69, 73
 Hard , campo di, 68
 Harleshausen, 81
 Hemer campo di, vedi Stalag VI/A
 Hersbruck, campo di, 71
 Hildesheim, campo di, 78, 79, 81
 Huttwil, campo fuoriusciti 62
 Iammertal, 81
 Homburg, 79
 Immenhausen, 81
 Ingolstadt, campo di, 71
 Innsbruck, 72, 76
 Isole Cicladi, 27
 Isole dell’Egeo, 28
 Isparta, 63
 Istanbul, 63
 Italia, 5, 21, 25, 35, 39, 45, 47, 48, 52, 54, 56, 57, 58, 59, 63, 64, 65, 66, 67, 70, 78, 80, 84, 94, 95, 101
 Jugoslavia, 2, 3, 20, 28, 29, 53, 55, 56, 63, 68, 79, 80, 81, 86,
 Kaisersteinbruch, stammlager XVII/A, 77
 Kaisheim, campo di, 68
 Kammer di Schörfling, campo di, 76
 Karlsruhe, 16, 61
 Kásos, isola, 71
 Kassel, 75, 77, 80
 Kassel, campo di, 15, 69, 71, 77, 81
 Kerzers, campo fuoriusciti, 62
 Kiseljak, 61
 Kleefeld, campo n. 39, 73
 Lager XIIID Lauwrasser – Norimberga, 15
 Lago di Costanza, 12
 Lago di Garda, 3
 Langwasser Norimberga, campo di, 70
 Lauingen, 14
 Laupen, campo fuoriusciti, 62
 Lavis, 60
 Lazio, 62
 Leonberg, campo di, 76, 78

Leopoli, 31, 33, 34
Lero, 27
Lev-Wiesdorf, 76
Liegniz, 15
Liguria, 62
Linden, campo n. 134, 74
Linz, 15, 42
Lipsia, 15, 77
Locausen, campo di, 19
Lodz, 14
Lombardia, 13, 62
Lübberstedt, campo di, 70
Lubiana, 59, 82
Lublino, campo di, 27, 78
Lucania, 62
Luckenwalde, campo di, 68, 69
Ludwigshafen, 81
Lüneburg, campo di, 70, 71, 72, 76,
Luscherz, campo fuoriusciti, 62
Maidanek, campo di, 27
Mannheim, campo di, 71, 81
Marche, 62
Maritzburg, 15
Marsiglia, 66, 85
Mathausen, 12
Max Müller, campo, 72
Medio Oriente, 28
Meerane, campo di, 72
Memmingen, vedi Stalag VII/B
Meppen, campo di, 67, 72
Merano, 15, 77, 79, 80
Messina, 44
Mezzolombardo, 60
Milano, 43, 57, 60, 68, 69, 72, 79, 80, 81, 84, 86, 99
Minsk, 4, 78
Misburg, 72
Mittenwald, 19, 81, 86
Mocenigo, palazzo, 62
Modena, 22
Molise, 65
Mombasa, 76
Monaco, 76, 80, 82
Monaco, campo di, 72
Mönchhof, 81
Montenegro, 60, 61, 80, 85
Montepulciano, 65
Moosburg campo di, vedi Stalag VII/A
Mosca, 80
Mühlenberg, campo di, 72
Munster Lager, 30, 78, 103
Murfeld I di Graz, lager, 65

Mürren, campo fuoriusciti, 62
Napoli, 43, 44, 66, 67, 78
Necharstrudt, campo di, 72
Neuengamme, campo di, 78, 79, 80
Neuenmarkt, 76
Neuenwege in Oldenburg, campo di, 68, 78, 79, 80
Niederlahnstein, 14
Nienburg, campo di, 76
Norimberga campo, vedi Stalag XIII/D
Northeim, centro di raccolta, 72
Ober-Kaufungen, 81
Oelsnitz, campo di, 69
Oldenburg, campo di raccolta, 68, 75
Opole, 79
Osnabrück, 78
Ostaszewo, campo di, 75
Ostenfeld, campo di, 76
Ostia, 60
Otto Meyer, campo di, 73
Ovelgönne, 72
Padova, 65, 90
Palazzo Venezia, 9
Palermo, 44
Palestina, 80
Parigi, 61, 62, 67, 68, 69, 72, 73, 74, 75, 76
Parma, 22
Patrasso, 76
Pavia, 89
Pawlik, 34
Peine, campo di, 79
Peiner Walzwek, 15
Perugia, 79
Pescantina, 21
Pforzheim, 7
Piacenza, 22, 86
Piemonte, 62,
Piersanti, 16
Pirmasens, 79
Pola, 60
Polonia, 14, 25, 28, 32, 33, 34, 38, 53, 61, 62, 66, 70, 75, 79, 82
Pont-Audemer, 66
Possmoorweg, campo n. 25, 72
Postumia, 69
Prenestina, stazione ferroviaria, 70
Prenzlau, cimitero, 15
Pristina, 63
Przemys 1, campo, 62
Puglia, 62
Punta Cannoni, cimitero militare italiano, 66
Pupping, campo n. 398, 68
Ralamakied, 36

Ravenna, 47
Ravensburg, campo di, 69
Reden Saar, 15
Reggio Emilia, 22
Reichenau, campo di, 14
Renania, 69, 79
Rieti, 60
Rodi, isola, 62, 63, 64, 77, 80, 82
Roma, 6, 48, 53, 63, 67, 68, 70, 78, 79, 82
Romania, 28, 29, 34, 40, 45, 53, 55, 60, 61, 62, 63, 65, 68, 78
Rubenkamp, campo n. 59, 74
Russia, 14, 20, 38, 40, 78, 79, 80, 81
Saargemünd, ospedale, 67
Sachswerfen, campo di, 89
Sagan, 78
Saint-Aubin, 63
Sala Bolognese, 14
Sandbostel, campo, vedi Stalag XI/B
Sande, campo di, 68
Santorini, isola, 63
Sarajevo, 61, 77
Sardegna, 48, 62
Schloss Berg, 76
Schocken, campo n. 64/Z, 62
Schüpfheim, campo fuoriusciti, 62
Scutari, 63, 66
Sedlice, campo di, 51
Seedorf, campo fuoriusciti, 62
Serbia, 50, 53, 61, 64, 65, 67, 68, 80, 97, 104, 110, 132
Sesto San Giovanni, 94
Settore Z, 26
Sicilia, 62
Siegburg, 80
Signo, 81
Siracusa, 78
Slovenia, 26, 69
Solaro, 90
Soltau, campo di, 66, 67, 71, 76
Spagna, 52, 55
Spremberg, campo di, 27, 76, 77
Sprunggarten, campo n. 28, 74
St. Louis di Toulon, 61
Stade, 75, 76
Stalag 307 di Deblin-Irena, 30
Stalag 319 di Chelm, 31
Stalag III/A, 16
Stalag VI/A di Hemer, 71, 76, 77
Stalag VII/A di Moosburg, 69, 71, 78
Stalag IX/A Ziegenhain, 80
Stalag XX A/1045 di Thorn, 63
Stalag II/B Hammerstein, 66

Stalag VII/B di Memmingen, 14
Stalag X/B di Sandbostel, 67
Stalag XI/B di Fallingbostel, 46, 57, 67, 68, 72, 73
Stalag XIII/B di Weiden, 14, 17
Stalag III/C Alt-Drewitz, 64, 65
Stalag VI/C, 66
Stalag III/D di Berlino, 15, 16, 25, 69, 79
Stalag XIII/D di Norimberga, 15, 70, 76, 79
Stammlager di Fallingbostel, vedi Stalag XI/B
Stammlager III/A, vedi Stalag III/A
M Stammlager III/C Alt-Drewitz, vedi Stalag III/C
Stammlager XIII/B di Weiden, vedi Stalag III/B
St-Cyr-sur-Mer, 61
Stiege, 46
Stoccarda, 80
Stoccolma, 75
Stolac, campo di, 63
Straflager di Unterlub, vedi Krets Celle
Stukenbrock, 76
Suda, baia, 65
Sulzbach, 76
Svizzera, 2, 4, 25, 28, 29, 55, 59, 60, 68, 70, 86
Taranto, 79
Tarvisio, 61, 81
Termini, stazione, 78, 79
Thorn campo, vedi Stalag XX A/1045, 63
Thudichum, 102
Timisoara, 68
Torino, 4, 43, 44, 89,
Toscana, 62
Tre Venezie, 62
Trentino, 60
Trento, 44
Trieste, 64, 66, 69
Turchia, 28, 29, 60
Turda, ospedale (Romania), 63
Uberlingen, 12
Ucraina, 32
Udine, 43, 44, 60
Ulm, 14, 86
Umbria, 62
Ungheria, 30, 48, 53, 63
Unterkunftsheim, campo di, 73
URSS, 4, 28, 33, 55
Varese, 80
Varsavia, 33
Vechta, 78
Veneto, 13, 95
Venezia, 41, 44, 62, 64, 86
Verona, 22, 61, 68, 84, 85
Versen campo di, 25, 27, 28, 72

Vicenza, 24
Vichy, 59, 61, 62, 63, 64
Vienna, 78
Villa Bettoni di Bogliaco, 3
Villa Feltrinelli di Gargnano, 5
Villingen campo di, 69
Vinelz, campo fuoriusciti, 62
Visoko, 82
Viterbo, 69
Vogesenstrasse, campo n. 3, 73
Vrsac, 68
Warthelager campo di, 74
Wasungen, 15
Welzen campo di, 76
Westfalia, 76, 79
Wetzlar, 81
Wietendorf campo n. 41, 25, 27, 32, 66, 67, 68, 69, 71, 75, 76, 77, 85
Winnert Schleswig-Holstein, campo di, 76
Winzeln campo di, 79
Wolfsburg, campo di, 79
Wolfshagen, 81
Wugarten, campo di, 27
Wunstorf Lhüte, campo di, 71
Zagabria, 61, 64
Zambana, 60
Zara, 43
Zeithain, ospedale, 84, 88
Zeitz, 15, 19
Ziegenhain IX/A, campo di, vedi Stalag IX/A
Zola Predosa, 14, 15
Zollikofen, campo fuoriusciti, 62